ISCHIA FILM&MUSIC GLOBAL FEST



www.ischiaglobal.com

2026













Art & beauty overlooking the sea,
in a lovely corner of nature.

L'Albergo della Regina Isabella
★★★★★L *Resort and Health SPA*

A Member of Preferred Hotels & Resorts

Lacco Ameno Ischia (NA) - T. +39 081 99 43 22 - info@reginaisabella.it
www.reginaisabella.it

INTESA SANPAOLO PER IL CINEMA

Rendiamo il cinema protagonista

Sosteniamo il cinema, fondamento per la crescita culturale del Paese e per la valorizzazione delle sue eccellenze nel mondo.

In linea con l'**obiettivo Cultura 4.0 del PNRR**, pensiamo alle necessità del mercato e degli operatori del settore audiovisivo italiano con **soluzioni specifiche e innovative** e aiutiamo le sue imprese a sviluppare i propri progetti grazie alla struttura dedicata **Desk Media & Cultura**.

intesasanpaolo.com

INTESA SANPAOLO

SE LO SOGNI LO PUOI FARE E NOI TI AIUTIAMO A REALIZZARLO

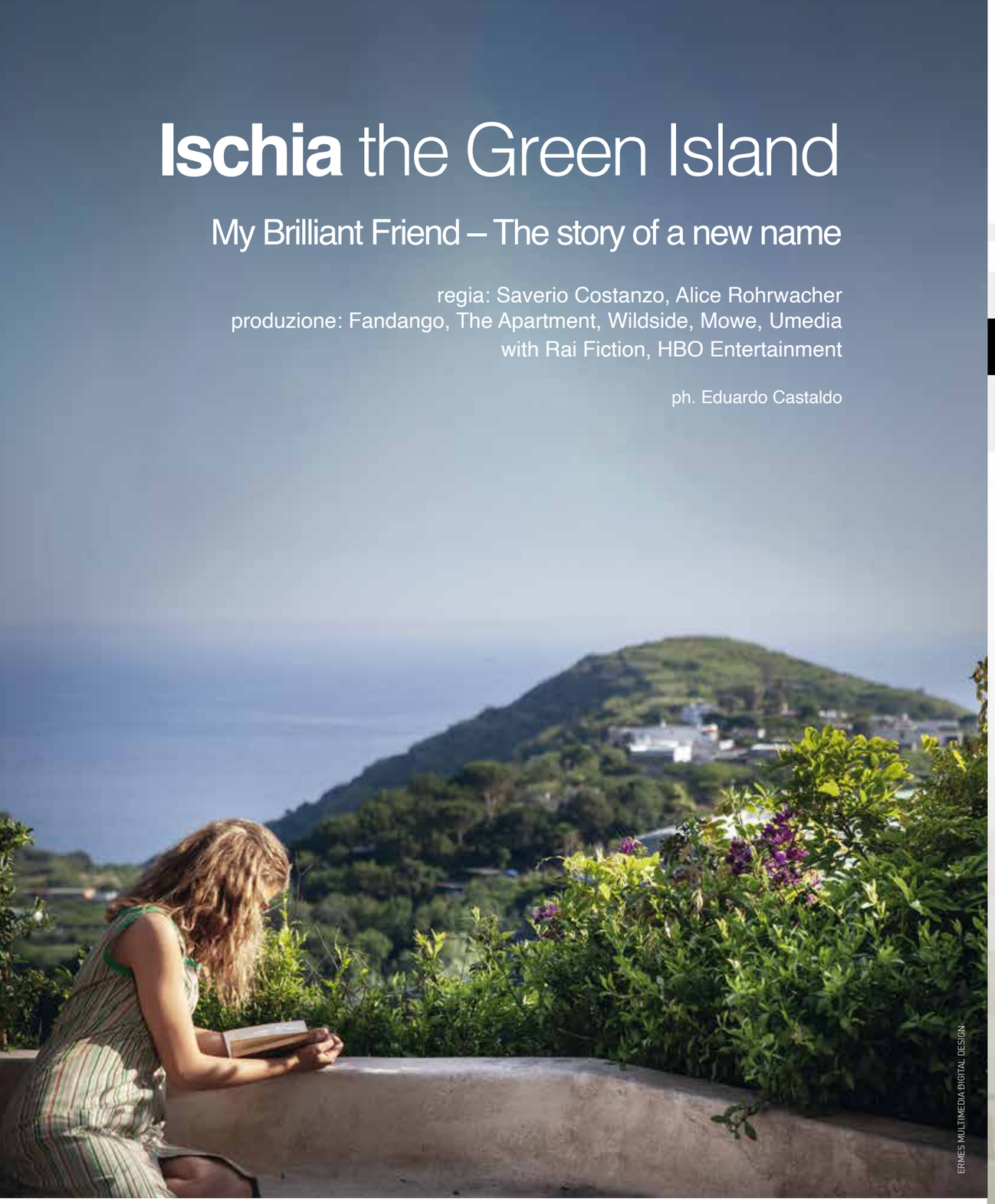
Messaggio pubblicitario.

Ischia the Green Island

My Brilliant Friend – The story of a new name

regia: Saverio Costanzo, Alice Rohrwacher
produzione: Fandango, The Apartment, Wildside, Mowe, Umedia
with Rai Fiction, HBO Entertainment

ph. Eduardo Castaldo



ERMES MULTIMEDIA DIGITAL DESIGN

REGIONE CAMPANIA

Film Commission
F C R
Regione Campania

ALL YOU NEED IS CAMPANIA
IT'S easy

24° FILM & MUSIC ISCHIA GLOBAL FEST

24 anni DI GRANDE FESTIVAL

ONORE A ENNIO MORRICONE E PEPPINO DI CAPRI

14 luglio, premio ad Andrea Morricone da Tony Renis con Phil Palmer e Lola Ponce

PASCAL VICEDOMINI
Fondatore e produttore Ischia Global Fest

Ci sono estati in cui celebrare il cinema e la musica non può limitarsi alla festa. La 24ª edizione dell'Ischia Global Film & Music Festival, in programma dal 12 al 19 luglio 2026, nasce in un momento complesso per il mondo e proprio per questo vuole ribadire il valore più autentico della cultura: creare dialogo, formare nuove generazioni, favorire il rispetto delle minoranze, dell'ambiente e della dignità di ogni persona.
Dal 2003 porto avanti questo progetto insieme alla famiglia Carriero, a Tony Renis, Franco Nero, Aurelio De Laurentiis, Sting e Trudie Styler, nel ricordo affettuoso di Lina Wertmüller e Marina Cicogna. Ischia Global è cresciuto fino a diventare un ponte naturale tra Cannes e Venezia, tra Hollywood, l'Italia e i nuovi scenari dell'audiovisivo internazionale.
Quest'anno il festival propone 185 titoli, selezionati tra oltre 1.400 opere candidate provenienti da numerosi Paesi del mondo, con proiezioni gratuite al Cinema Excelsior di Ischia Porto, a Piazza Marina di Casamicciola Terme, a Villa Arbusto di Lacco Ameno e sulle piattaforme Mymovies.it ed Eventive.org. Accanto ai film, masterclass, incontri con il pubblico e il 24th Production Summit dedicato ai nuovi scenari dell'offerta cinematografica e audiovisiva.
Saranno oltre 120 i talenti attesi sull'Isola Verde: premi Oscar, registi, produttori, attori, musicisti, manager e giovani artisti. Renderemo omaggio alla leggenda di Michael Jackson, al compianto produttore Clive J. Davis, e al mito di Gino Paoli e Ornella Vanoni.
In questi anni Ischia ha ritrovato centralità nell'immaginario internazionale, diventando non solo meta amata dalle star, ma luogo di incontro, confronto e progettualità. Oggi, mentre tutti parlano di Intelligenza Artificiale, noi continuiamo a ragionare sul futuro dell'industria senza dimenticare che la priorità resta l'uomo: la solidarietà, la pace, il rifiuto del bullismo, della prevaricazione e di ogni forma di violenza.
La manifestazione è promossa dall'Accademia Internazionale Arte Ischia, con il sostegno del Ministero della Cultura – Direzione Generale Cinema e Audiovisivo e della Regione Campania attraverso la Film Commission Regione Campania.
Il mio ringraziamento va alle istituzioni, agli artisti, ai produttori, ai partner, ai volontari e a tutti coloro che continuano a credere in questa avventura.
Ischia Global resta una festa, certo, ma anche un invito: divertirsi, incontrarsi, riflettere. Perché la vita è un valore prezioso e la cultura può ancora aiutarci a darle un senso più alto.



Pascal Vicedomini e Peppino Di Capri



Franco Nero ed Ennio Morricone

TONY RENIS & ELETTRA MORINI

Un amore sconfinato PER L'ISOLA DELL'ACCOGLIENZA

TONY RENIS
Presidente onorario Accademia Arte Ischia

Ci siamo: Ischia Global Film & Music Festival, che posso definire con orgoglio il più grande evento estivo per lo star system internazionale, è arrivata alla sua 24° edizione e si appresta a intraprendere una nuova fase del suo percorso che, ne sono certo, accompagnerà la ripresa di tutta l'industria dello spettacolo dal vivo.
È un appuntamento importante per Ischia e per tutto il Meridione d'Italia. Una dimostrazione di professionalità e impegno che non è venuta meno perfino negli anni difficili dell'emergenza sanitaria. Sono passati due decenni da quel lontano 2003, ma sembra ieri che l'amico Pascal Vicedomini mi chiese di aiutarlo a riportare l'Isola verde ai fasti del passato, quando era una destinazione privilegiata dal jet set di tutto il mondo.
Un'attenzione che merita per la splendida atmosfera che si respira qui, per la bellezza dei paesaggi e una lunga tradizione culturale capace di affascinare i visitatori di ogni parte del mondo. Guardare i film più belli della stagione nelle piazze e nelle sale cinematografiche dell'isola, incontrare registi e attori, ascoltare i beniamini della musica, mi riporta alle magiche serate estive di tanti anni fa.
Il mio amore per l'isola d'Ischia infatti radici antiche. Quando, ospite del commendatore Angelo Rizzoli, passavo giornate indimenticabili da vacanziere spensierato tra chiacchierate in riva al mare, ottimo cibo e l'accoglienza squisita degli isolani. Per questo ho accettato con entusiasmo l'invito di Pascal a diventare ambasciatore di Ischia nel mondo, a impegnarmi per coinvolgere ogni anno nuovi amici in questa straordinaria avventura che, edizione dopo edizione, ci ha regalato grandi soddisfazioni e momenti indimenticabili che resteranno scolpiti nell'albo d'oro del Festival.
Ecco perché è ancora un piacere tornare all'Ischia Global e offrire il mio contributo a tutti gli artisti, sempre più numerosi appassionati, della manifestazione. È con loro e con il pubblico di affezionati della kermesse che voglio condividere tutti i sogni, le emozioni e le fantasie che lo spettacolo internazionale saprà riservarci anche quest'anno in uno scenario incantevole con pochi pari al mondo..





Francesco Rosi, Federico Fellini, Tony Renis e Angelo Rizzoli





Tony Renis e Al Bano



Humberto Gatica, Tony Renis, David Foster, Laura Pausini e Andrea Bocelli



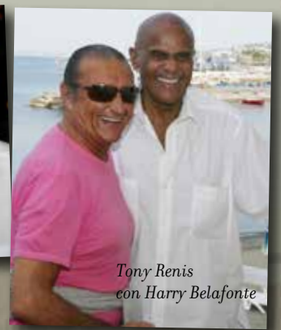
Tony Renis e Burt Bacharach



Tony Renis con Quincy Jones



Louis Bacalov e Tony Renis



Tony Renis con Harry Belafonte

Incantevole TRUDIE STYLER



Sting e Trudie Styler

Un'artista ricca di fascino che non teme le sfide: dall'attivismo ambientalista alla produzione cinematografica di storie coraggiose che fanno discutere

È famosa come attrice, produttrice e paladina dell'ambiente. E naturalmente come "Signora Sting". Ha case in Toscana, New York, Londra e Los Angeles, ma uno dei suoi luoghi del cuore è il Golfo di Napoli. Proprio nella capitale partenopea, "città vera e densa di umanità", la Styler ha girato "Posso entrare? An Ode to Naples", un docufilm con la fotografia di Dante Spinotti e la partecipazione, tra gli altri, di artisti come Jorit e Clementino come di giovani politiche impegnate nel sociale come Alessandra Clemente.
Nata a Birmingham da una famiglia operaia, Trudie Styler vuole recitare sin da ragazzina. Studi alla Bristol Old Vic Theatre e primi ruoli alla BBC in "Poldark", "The Bell" e "The Mayor of Casterbridge". Nel 1982 tutto cambia: l'incontro con Sting, frontman dei Police e tra le rockstar più ammirate al mondo, è destinato a sfociare in un matrimonio che dura tutt'oggi e dal quale nascono quattro figli. Dopo una vita di attivismo militante insieme al marito e di produzione cinematografica accanto a giovani registi come Guy Ritchie ("Lock, Stock, and Two Smoking Barrels", "Snatch"), Duncan Jones ("Moon"), Dito Montiel ("Guida per riconoscere i tuoi santi"), Andrea Arnold ("American Honey"), Trudie ha girato il suo primo film, "Freak show", con la Maven Pictures, di cui è co-fondatrice, trattando un tema che le sta particolarmente a cuore: il bullismo. Da sempre attenta al mondo femminile, ha prodotto "A mouthful of air", con Amanda Seyfried, su un tema di cui si parla ancora troppo poco: la depressione post partum; "Infinite storm", survival drama con Naomi Watts ispirato a una storia vera; "Silent night", con Keira Knightley e l'esordio alla regia di Camille Griffin.
La Styler è stata ambasciatrice Unicef. Dopo aver visitato l'Equador, e toccato da vicino le terribili condizioni in cui vivevano i bambini nelle periferie, è riuscita a raccogliere tre milioni di dollari da destinare all'infanzia.



L'IMPEGNO CON RAINFOREST FUND



NELLA STORIA
A LACCO AMENO 2009 CON ANDREA BOCELLI E ZUCCHERO





MICHAEL: IL RE DEL POP conquista il cinema

ANTOINE FUQUA
IL CINEMA D'AZIONE METAFORA DEL MONDO

Il Solitario e burbero, allergico alle regole, ma con un profondo senso di giustizia. Che pratica sempre a modo suo. È l'identikit dell'eroe americano, figura archetipica del cinema d'azione e parte integrante del nostro immaginario più consolidato. Antoine Fuqua, cineasta con l'adrenalina nel sangue, ne ha fatto da tempo protagonista privilegiato dei suoi film, action movie che mescolano la riscrittura della letteratura hard boiled con i toni melodrammatici del feuilleton, la tradizione urbana della narrativa popolare con una fierezza visiva coltivata grazie a una lunga gavetta negli spot e a uno spiccato e personale senso dello stile.
È con "Training day" (2001) che il regista di Pittsburgh dimostra all'industria di Hollywood tutto il suo talento e la capacità di mettere in scena personaggi contraddittori e indelebili. Anche se la contrapposizione tra poliziotto buono/poliziotto cattivo è stata già ampiamente raccontata da numerosi filmmaker, la combinazione tra il soggetto intelligente di David Ayer, la direzione sicura di Fuqua regista e le prestazioni potentissime degli attori principali (Denzel Washington ed Ethan Hawke), danno vita a uno dei drammi di polizia più emozionanti del decennio. "Training Day" vale ai due interpreti la nomination agli Oscar come migliori attori protagonisti e Denzel Washington si aggiudica per la seconda volta il prestigioso riconoscimento dell'Academy.
Dopo la parentesi di "Lightning in a bottle", documentario musicale per un grandioso omaggio ai cent'anni del blues, Fuqua torna alle atmosfere crude di un noir metropotitano con "Brooklyn's Finest", discesa all'inferno per tre poliziotti che lavorano nella zona peggiore di New York tra corruzione, soldi sporchi, prostitute, droghe e tanto piombo. Del 2015 è "Southpaw – L'ultima sfida", ennesimo ritratto di combattente. Fuqua conferma doti grammaticali e tempeste emotive anche in "Shooter" (con Mark Whalberg); "Attacco al potere" (con Gerard Butler); e soprattutto nel dittico "The Equalizer", dove padroneggia le gesta del vendicatore Denzel Washington tenendo il ritmo alto sempre sul filo del rasoio.









Antoine Fuqua





Michael Jackson e Quincy Jones ai Grammy







MICHAEL

di Antoine Fuqua (USA, 2026) - 127'
Cast: Jaafar Jackson, Miles Teller, Colman Domingo, Nia Long
Sceneggiatura: John Logan
Fotografia: Dion Beebe Montaggio: John Ottman, Harry Yoon, Conrad Buff, Tom Cross
Prod. Lionsgate Films, Universal Pictures, GK Films, Optimum Productions Distr. Universal Pictures



L'ascesa straordinaria di Michael Jackson, dagli esordi con i Jackson 5 fino alla consacrazione come Re del Pop. Attraverso le sue performance più iconiche e i momenti chiave della sua vita, Michael racconta il talento e la storia di un artista che ha rivoluzionato la musica e la cultura pop mondiale.

Un viaggio cinematografico travolgente tra coreografie mozzafiato, canzoni leggendarie iconiche e i complessi legami familiari che hanno segnato la prima parte di una carriera ineguagliabile

A pochi mesi dal suo debutto nelle sale, ad aprile 2026, ha già incassato l'incredibile cifra di 977 milioni di dollari a livello globale. Un risultato straordinario che gli ha consentito di superare "Oppenheimer" di Christopher Nolan, diventando così il biopic con il più alto incasso nella storia del cinema. È "Michael", il film diretto da Antoine Fuqua e distribuito da Lionsgate, ufficialmente entrato nella leggenda del cinema.
Che Michael Jackson sia stato uno dei fenomeni artistici più eclatanti del secondo Novecento è un fatto pacifico. Basti pensare alla sua capacità di incidere, in maniera incontrovertibile, su una pluralità di campi artistici, dal canto alla musica, dalla danza al videoclip. Una miscela perfetta di talento innato e durissimo esercizio. Un performer in possesso di un senso del ritmo come pochi altri. Ma anche un esempio lampante di divismo e fanatismo internazionale forse troppo pesante da reggere per una vita-carriera enorme e complessa.
La pellicola ripercorre ventidue anni di storia, dal 1966 al 1988, in cui Jackson passa da bambino prodigio di una umile famiglia di Gary a superstar mondiale che vive in un gigantesco ranch nella contea di Santa Barbara. Il regista Antoine Fuqua e lo sceneggiatore John Logan scelgono, come filo conduttore del film, lo scontro edipico tra il padre-padrone Joseph e il figlio-vittima Michael. Scontro che termina solo negli anni del tour di "Bad", quando il Re del Pop riesce finalmente ad affrancarsi dalla presenza ingombrante del padre e a diventare pienamente autonomo.
Nel mezzo, i primi successi con i Jackson 5, l'incontro con Quincy Jones, le coreografie mozzafiato sui palcoscenici di tutto il mondo, canzoni leggendarie e iconiche che s'intrecciano con una vita privata segnata dalla solitudine e da momenti di grande fragilità, come il grave incidente sul set dello spot Pepsi nel 1984 e l''inizio della conseguente dipendenza dai farmaci antidolorifici. Una storia spettacolare e dolorosa che trova i suoi sbocchi più felici quando lascia filtrare, sotto la superficie della popstar planetaria, proprio la vulnerabilità di un talento sacrificato alla disciplina. Un corpo chiamato a diventare immagine mondiale prima ancora di potersi appartenere. Un bambino dentro l'idolo.
Visto l'enorme riscontro commerciale, Lionsgate ha già confermato l'intenzione di sviluppare un sequel per coprire le successive e altrettanto cruciali fasi della vita del Re del Pop.

SCOMMESSA VINTA PER JAAFAR JACKSON



La sua somiglianza fisica, unita alle movenze e alla timbrica vocale ha letteralmente stregato gli spettatori di tutto il mondo, favorendo un passaparola eccezionale e il grande successo commerciale nelle sale. Per Jaafar Jackson, nipote di Michael e figlio di Jermaine, era una vera e propria sfida quella di portare sullo schermo un mito assoluto come suo zio. Durante le riprese, Jaafar ha stupito tutti per la sua straordinaria abnegazione e per il talento per prepararsi al ruolo. Due anni di studio, allenamenti di ballo e canto ogni giorno per due ore pur di rendere un rispettoso omaggio all'indimenticabile artista. Nel film non c'è traccia di imitazione. Solo un'adesione totale allo spirito di Jackson: la sua dolcezza, la sua bontà d'animo, la sua ironia, la sua fragilità personale a cui si giustappone la sua determinazione artistica.

SIAE | DALLA PARTE DI CHI CREA



SOGNI IDEE ARTE EMOZIONI

SIAE
@siae_official
@siae_official



La bacchetta e il genio di

ANDREA MORRICONE

CUSTODE DEL MITO

Dallo struggente Tema d'amore di 'Nuovo Cinema Paradiso' fino alla direzione delle grandi orchestre mondiali, il compositore che ha saputo raccogliere la monumentale eredità del padre Ennio, tracciando un percorso artistico unico e personale



Andrea ed Ennio Morricone

Nel mondo del cinema e delle partiture musicali per il grande schermi, ci sono nomi che evocano immediatamente emozioni profonde, immagini impresse nella memoria collettiva e melodie senza tempo. Quello dei Morricone è indubbiamente uno di questi. Ennio Morricone è stato il compositore più noto e prolifico del XX secolo, un genio che ha parlato al suo pubblico con l'arte della composizione di suoni, ritmi, colori, strumenti e sceneggiature musicali che hanno raccontato l'evoluzione, i conflitti e le speranze dell'umanità. Suo figlio Andrea, compositore e direttore d'orchestra di fama internazionale, ha saputo costruire una carriera brillante, muovendosi con passo fermo e identità propria su un sentiero inevitabilmente segnato dal peso e dal fascino di un'eredità monumentali.

C'è un momento preciso in cui il mondo si accorge che il talento dei Morricone non si è fermato a una sola generazione. Nel 1988, a soli 24 anni, Andrea compone una melodia destinata a rimanere eterna: il "tema d'amore" per il film 'Nuovo Cinema Paradiso" di Giuseppe Tornatore.

Mentre il padre Ennio cura l'ossatura della colonna sonora, la traccia di Andrea diventa il cuore pulsante ed emotivo della pellicola. Una melodia struggente, nostalgica e purissima che incarna perfettamente l'amore per il cinema e la giovinezza perduta. Questo straordinario lavoro vale ad Andrea e a Ennio il prestigioso BAFTA Award nel 1990 per la migliore colonna sonora, consacrando il giovane musicista a livello globale.

Oltre all'attività di compositore, Andrea Morricone è oggi uno stimatissimo direttore d'orchestra. Negli ultimi anni di vita di Ennio Morricone, durante i memorabili concerti d'addio nei più grandi palasport e arene del mondo, si è assistito a un passaggio di testimone commovente: Ennio che cedeva la bacchetta al figlio sul palco, affidandogli la direzione delle sue storiche partiture.

Oggi, Andrea porta avanti questa eredità con immenso rispetto e dedizione, dirigendo regolarmente orchestre sinfoniche in tutto il mondo nei concerti dedicati al repertorio del padre. Un atto d'amore volto a mantenere viva, pulsante e vibrante una musica che appartiene ormai al patrimonio culturale dell'umanità.



Quentin Tarantino ed Ennio Morricone

UNA STELLA SULLA WALK OF FAME DI HOLLYWOOD



PHIL PALMER E B-BAND OMAGGIO AL MAESTRO

GLOBAL FEST

ECCELLENZE IMPEGNATE PER UN EVENTO UNICO

Cresce la squadra che fa grande la manifestazione



Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo



Giancarlo Carriero e Uma Thurman

COMITATO D'ONORE

ALESSANDRO GIULI – Ministro per la Cultura
ROBERTO FICO – Presidente Regione Campania
LUCIA BORGONZONI – Sottosegretario alla Cultura
MICHELE DI BARI – Prefetto di Napoli
GAETANO MANFREDI – Sindaco di Napoli e della Città Metropolitana
MAURIZIO AGRICOLA – Questore di Napoli
VINCENZO MARAIO – Assessore Turismo Regione Campania
NINNI CUTAIA – Assessore Cultura Regione Campania
BIAGIO STORNIOLO – Comandante provinciale Carabinieri Napoli
CARMINE VIRNO – Comandante provinciale Guardia di Finanza Napoli
TERRENCE FLYNN – Console Generale Usa a Napoli
STEFANO LUCCHINI – Capo Affari Istituzionali e Relaz.Esterne Intesa San Paolo
ALESSANDRO USAI – Presidente ANICA
CHIARA SBARIGIA – Presidente APA
AURELIO DE LAURENTIIS – Presidente FilmAuro
DANILO IERVOLINO – Presidente BFC Media
IGINIO STRAFFI – Presidente Rainbow
NICOLA CLAUDIO – Presidente Rai Cinema
ALESSANDRO SALEM – AD Mediaset Espana
GIULIO RAPETTI MOGOL – Presidente onorario SIAE
SALVO NASTASI – Presidente SIAE
ANDREA MICCICHÈ – Presidente Nuovo Imaie
FRANCESCO GIAMBRONE – Presidente AGIS
ROSARIO VALASTRO – Presidente Croce Rossa Italiana
ENZO FERRANDINO – Sindaco di Ischia
GIOSI FERRANDINO – Sindaco di Casamicciola Terme
DOMENICO DE SIANO – Sindaco di Lacco Ameno
STANI VERDE – Sindaco di Forio
IRENE IACONO – Sindaco di Serrara Fontana
DIONIGI GAUDIOSO – Sindaco di Barano

EXECUTIVE CHAIRS

TONY RENIS, presidente onorario Accademia Internazionale Arte Ischia
ALDO ARCANGIOLI, presidente Accademia Internazionale Arte Ischia

Festival Board 2026

IGF&MF Founder and Producer
Pascal Vicedomini

Chairperson
Alessandro Bertolazzi

Honorary Chairman
Tony Renis

Honorary President
Trudie Styler (UK)

Ischia Academy Honorary Board
Maria Pia Ammirati
Bille August (Dan)
Asligul Atasalgun (Tur)
Dorothy Canton (USA)
Mark Canton (USA)
Giancarlo Carriero
Ray Costa (USA)
Godfrey Deeny (Fra)
Paolo Del Brocco
Aurelio De Laurentiis
Dante Ferretti
Andrea Griminelli
Kerry Kennedy (USA)
Andrea Leone
Francesca Lo Schiavo
Avi Lerner (Isr)
Bobby Moresco (USA)
Elettra Morini
Franco Nero
Darina Pavlova (Bul)
Filippo Puglisi-Alibrandi
Michael Radford (UK)
Steven Zaillian (USA)

Co-Chair Social Cinema Forum
Rosalba Giugni

Co-Chair World Script Market
Jim Sheridan (IRL)

Co-Chair Global Production Summit
Raffaella De Laurentiis (USA)

Business and Administration
Giancarlo Vasquez

Honorary Members of the Board
Al Bano
Bille August
F. Murray Abraham
Jean Jacques Annaud
Dario Argento
Armand Assante
Antonio e Pupi Avati
Antonio Banderas
Angela Basset
Maria Bello
Marco Bellocchio
Monica Bellucci
Tarak Ben Ammar
Lawrence Bender
Haley Bennett
Bruce Beresford
Alessandro Bertolazzi
Andrea e Matteo Bocelli
Stefano Bollani
Michael Bolton
John Boorman
Valeria Bruni Tedeschi
Gerard Butler
Nicolas Cage
Mimmo Calopresti
Renato Carpentieri
Caterina Caselli
Liliana Cavani
Jessica Chastain
Nicolas Chartier
Lily Collins
Cristina Comencini
Francis Ford Coppola
Alfonso Cuaron
Sheryl Crow
Claire Danes
Lee Daniels
Luigi e Jacqueline De Laurentiis
Laura Dern
Christian De Sica
Danny De Vito
Peppino di Capri
Chiwetel Ejiofor
Michael Fassbender
Veronica Ferres
Marc Forster
David Foster
Brendan Fraser
Stephen Frears
Daniel Frigo
Antoine Fuqua
Andrew Garfield
Matteo Garrone
Humberto Gatica
Jean Paul Gaultier
Gina Gershon
Terry Gilliam
Giancarlo Giannini
Danny Glover
Valeria Golino
Selena Gomez
Alejandro Gonzalez Inarritu
David Greenbaum
Peter Guber
Taylor Hackford
Paul Haggis
Carolina Herrera
Tom Hilfinger
Tom Hooper
Terence Howard
Jack Huston
Vanessa Hudgens
Julio Iglesias
Jimmy Iovine
Jeremy Irons
Samuel L. Jackson
Neil Jordan
Jimmy Kimmel
Sir Ben Kingsley
Karolina Kurkova
John Landis
Thomas Langmann
Melissa Leo
Andrea e Raffaella Leone
Art Linson
Buz Luhrmann
John Madden
Virginia Madsen
Dario Marianelli
Rob Marshall
Catherine Martin
Mario Martone
Citto Maselli
Lesley Melville
Nancy Meyers
Arnon Milchan
Bennet Miller
Helen Mirren
Barry Morrow
Deborah Nadoolman Landis
Petra Nemcova
Mike Newell
Ferzan Ozpetek
Laura Pausini
Gino Paoli
Giuseppe Pedersoli
Gabriella Pescucci
Freida Pinto
Michele Placido
Sandy Powell
Micaela Ramazzotti
Massimo Ranieri
Vanessa Redgrave
Jeremy Renner
Sir Tim Rice
Latanya Richardson
Tim Robbins
Gianfranco Rosi
Eli Roth
Stefania Sandrelli
Ted Sarandos
Riccardo Scamarcio
Emanuelle Seigner
Allen Shapiro
Mira Sorvino
Fisher Stevens
Sting
Oliver Stone
Vittorio Storaro
Hilary Swank
Lisa Taback
Julie Taymor
Jeremy Thomas
Giuseppe Tornatore
Stanley Tucci
Carlo Verdone
Sofia Vergara
Alicia Vikander
Paolo Virzì
Pietro Valsecchi
Patrick Wachsberger
Christoph Waltz
Dionne Warwick
Naomi Watts
Jason Weinberg
Forest Whitaker
Joe Wright
Steven Zaillian
Renato Zero
Zucchero

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SERGIO MATTARELLA

"IL CINEMA HA INTERPRETATO LA CRESCITA DEL PAESE"



«Il cinema ha accompagnato e interpretato la crescita del nostro Paese, contribuendo a sospingerne il cammino nell'orizzonte della libertà e della democrazia. Ha aiutato a formare il linguaggio degli italiani, a percepirlo come un patrimonio prezioso e condiviso. Non sono poche le immagini del cinema divenute vere e proprie icone». Lo ha ricordato il presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel corso della cerimonia al Quirinale per la presentazione delle candidature ai David di Donatello 2026. «Il cinema ha camminato con la Repubblica. Ha raccontato, ha emozionato, ha catturato attenzioni, ha trasmesso idee, ha provocato divertimento e commozione. Il cinema è stato anche il volto, e un vanto, del nostro Paese lungo questo percorso. Ne è stato testimone eccellente e apprezzato. Ha fatto conoscere il genio e il gusto italiano. Ha attratto simpatia, curiosità, amicizia. Ha mostrato al mondo la nostra bellezza, i nostri paesaggi, il nostro modo di vivere, la nostra socievolezza. Il diffuso apprezzamento per la qualità italiana nel mondo si deve, in buona misura, alle immagini e alle parole del cinema.» «Non molto tempo fa – ha sottolineato Mattarella ricordando quanto il cinema fosse cambiato con il Paese - la tv e le multi-piattaforme sembravano avversari insuperabili.



Invece non è stato così. L'interrelazione tra cinema, televisione e piattaforme ha presentato nuove opportunità. Ha spinto registi, autori, sceneggiatori, artisti a dare nuovi ritmi alle loro narrazioni, nuove espressività ai loro personaggi. Il cinema ha varcato alcune delle proprie frontiere ed è stato capace di conservare continuità alla sua poetica, di preservare le sue professionalità, la sua capacità di dialogo con il pubblico, integrandosi nelle nuove dimensioni tecniche e strumentali. Questo è il cinema che gli italiani amano, e che i giovani hanno imparato a conoscere nelle modalità rinnovate. Un patrimonio del nostro Paese che come tale va considerato, sostenuto, valorizzato, incoraggiato nelle produzioni, come anche nelle sperimentazioni».

GLI 80 ANNI DELLA REPUBBLICA



Il 2 Giugno, la Repubblica Italiana ha celebrato il suo 80° anniversario. Il Presidente Sergio Mattarella ha guidato le solenni celebrazioni, deponendo una corona d'alloro all'Altare della Patria e assistendo alla tradizionale parata militare ai Fori Imperiali. Il tema centrale delle commemorazioni è stato "I Volti della Repubblica", focalizzato sul valore della Costituzione e sull'importanza di una democrazia partecipata.







CINECITTA'

IT'S EVEN GREATER UP CLOSE.

When you film at Cinecittà Studios you step into an iconic place where history and innovation come together to meet any production needs.

- 23 acres backlot with 17,000ft² green backdrop
- 3 permanent sets, including our spectacular Ancient Rome, also available for exclusive events
- State-of-the-art digital video and audio facilities, award winning film restoration
- Large tank for underwater filming and permanent green screen studio in 2019
- Two new 35,520 ft² sound stages by end of 2020
- The new Italian Museum of Audio-visual Arts and Cinema (MIAC) in 2019

80 years experience

19 stages totalling **201,985** ft²

30MLN investment plan

ROME

LUCE CINECITTÀ

www.cinecitta.com

19novanta communication partners

LA FORZA DELLA CONTINUITÀ GRAZIE AL MINISTRO GIULI

In occasione della 24esima edizione di "Ischia Global Film & Music Festival" il sostegno del Ministero per la Cultura e del Ministro Alessandro Giuli ha permesso di realizzare un programma di alta qualità e interesse, coinvolgendo personalità italiane e internazionali che rendono questo appuntamento una consolidata certezza del cinema e dell'arte globale.
Il Festival è sostenuto con la consueta attenzione dalla Direzione Generale Cinema, con uno spirito propositivo determinante ai fini della realizzazione di un'offerta culturale che continua a crescere e coinvolge sempre più operatori della comunicazione e dell'industria cinematografica mondiale nel Mezzogiorno d'Italia.
Dalla prima edizione, la kermesse è cresciuta in maniera esponenziale al punto da essere apprezzata dai tanti interlocutori istituzionali, industriali e culturali in tutto il mondo. Un traguardo importante, quello dei 24 anni, per una rassegna che non si è mai interrotta, nemmeno nei periodi più difficili dell'emergenza sanitaria.
Un risultato raggiunto grazie anche all'apporto dei tanti amici dell'industria dello spettacolo da sempre innamorati dei grandi sogni che il nostro cinema e la nostra cultura hanno saputo regalare al mondo.



Il Ministro Alessandro Giuli con la moglie Valeria Falcioni

L'AQUILA

CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2026



L'Aquila Città Multiverso è l'ambizioso programma di sperimentazione artistica per la creazione di un modello di rilancio socio-economico territoriale a base culturale capace di proiettare la città proclamata "Capitale italiana della Cultura 2026" verso il futuro seguendo i 4 assi della Nuova Agenda Europea della Cultura: coesione sociale, salute pubblica benessere, creatività e innovazione, sostenibilità socio-ambientale.
Immaginare L'Aquila come una città multiverso significa vederla come una realtà complessa in cui convivono e interagiscono molteplici dimensioni parallele, una città che apre possibilità inesplorate di creatività artistica e rigenerazione urbana, proprio grazie alla coesistenza dialogante di molteplici dimensioni spazio-temporali e culturali. Un modello che ambisca a rimodulare con intelligenza il rapporto tra il centro urbano e una costellazione di piccoli centri dalla forte identità sociale e culturale. I 5 filoni Multiculturalità, Multidisciplinarietà, Multitemporalità, Multiriproducibilità e Multinaturalità esplorano, attraverso un ricco programma di iniziative, la complessità e la ricchezza culturale e ambientale che caratterizza L'Aquila, Rieti e i borghi circostanti. Gli eventi diffusi, oltre a creare un ecosistema favorevole alla creatività, genereranno benefici in termini di inclusione sociale e benessere psico-fisico.



Giorgio Carlo Brugnoni, direttore generale cinema e audiovisivo MIC



TORNA IN ITALIA
L'ECCE HOMO
DI ANTONELLO DA MESSINA

Rai Cinema

Always supporting
the best **Italian Cinema**

www.raicinema.rai.it
www.01distribution.it
www.raicinemachannel.rai.it

Lucia BORGONZONI



CINEMA REVOLUTION 2026: LA RIVOLUZIONE CONTINUA

Il Sottosegretario alla Cultura riprende l'iniziativa che ha ridisegnato la stagionalità del settore cinematografico nel nostro Paese e dichiara: "Sfatato il mito che il pubblico non andasse al cinema d'estate"

Dal 19 giugno al 20 settembre i film italiani ed europei tornano in sala con un biglietto ridotto a 3,50 euro. Il Sottosegretario di Stato alla Cultura Lucia Borgonzoni ha annunciato la nuova edizione di "Cinema Revolution", l'iniziativa che ha ridisegnato la stagionalità del settore cinematografico nel nostro Paese. «Per il quarto anno di fila torna l'iniziativa Mic nata con un obiettivo preciso: consentire agli spettatori di andare al cinema con un biglietto ridotto e portare il prodotto cinematografico nazionale ed europeo nelle sale. Prima della sua introduzione, la stagione cinematografica italiana era tradizionalmente concentrata nei mesi tra novembre e febbraio, lasciando il periodo estivo quasi del tutto privo di interesse commerciale. Cinema Revolution ha sfatato il mito che il pubblico italiano non andasse al cinema d'estate, aprendo una nuova finestra di opportunità per l'intera filiera».
Il sottosegretario ha poi illustrato i risultati dell'edizione precedente. I numeri parlano chiaro: l'edizione 2025 di 'Cinema Revolution' ha registrato oltre 2,1 milioni di ingressi per film italiani ed europei nel periodo estivo, segnando il miglior risultato di sempre in questa stagione per questa tipologia di prodotto, con incassi superiori ai 13 milioni di euro. «Sulla base di questi risultati – ha proseguito Borgonzoni – Cinema Revolution 2026 consolida e raffina la sua missione. Una novità importante riguarda la platea dei titoli ammessi al programma: rispetto alle edizioni precedenti, in cui circa il 30% degli ingressi era generato da film di nazionalità inglese, la nuova edizione concentrerà il proprio sostegno esclusivamente su film italiani e dell'Unione Europea, valorizzando con maggiore incisività la produzione nazionale e comunitaria».
Ad aprire e chiudere le danze di quest'estate cinematografica, torna anche Cinema in Festa. Dal 15 al 18 giugno e dal 21 al 24 settembre, titoli sia europei che americani, potranno essere visti sempre con biglietto ridotto. Tra questi, due importanti Blockbuster americani: l'atteso film di Steven Spielberg "Disclosure Day" e l'imperdibile "Toy Story 5".



Lucia Borgonzoni con Antonio Saccone



Roberto Stabile



LA NUOVA CINECITTÀ

TRA FUTURO TECNOLOGICO E FASCINO SENZA TEMPO



Manuela Cacciamani





Lucia Borgonzoni con Francis Ford Coppola e Matteo Garrone



IL SOTTOSEGRETARIO ALLA CULTURA
GIAMPIERO CANNELLA





Giampiero Cannella con l'on. Luca Cannata al Teatro Greco di Siracusa

Dalla riforma organica del settore ai nodi finanziari dei teatri lirici: al centro dell'agenda ministeriale il dialogo con Assomusica, le tutele per i lavoratori dell'arte e il rilancio della danza nei territori

È Giampiero Cannella il sottosegretario che al Ministero della Cultura prende il posto di Gianmarco Mazzi, divenuto ministro del Turismo. Cannella è stato nominato il 22 aprile 2026 dal Consiglio dei ministri nel corso della riunione a Palazzo Chigi che ha definito il riassetto complessivo delle deleghe.
La sua nomina segna un passaggio di consegne strategico per uno dei settori più dinamici e complessi dell'economia della cultura italiana: lo spettacolo dal vivo, dossier di peso economico e normativo assoluto.
Tra le sfide principali ereditate dal Sottosegretario spicca la stesura del nuovo Codice dello Spettacolo, una riforma strutturale attesa da anni dagli operatori del settore per riorganizzare e dare stabilità normativa all'intero comparto. A questo si aggiunge la delicata gestione delle Fondazioni lirico-sinfoniche, i grandi templi della musica e della lirica italiana che richiedono un costante bilanciamento tra eccellenza artistica e sostenibilità finanziaria
I dati del Rapporto SIAE hanno recentemente confermato la straordinaria vitalità del settore dello spettacolo dal vivo in Italia, ma per consolidare questo trend servono riforme strutturali urgenti.
La stesura del Nuovo Codice dello Spettacolo, il rilancio e la sostenibilità delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche, la valorizzazione della Danza e dei Territori, il comparto della Musica dal vivo sono i principali tavoli di lavoro su cui intervenire.
La visione di Cannella punta a considerare lo spettacolo e la musica non solo come intrattenimento, ma come un vero e proprio comparto industriale e sociale. Nei suoi primi incontri istituzionali, tra cui quello ufficiale con il presidente di Assomusica, Carlo Parodi, il Sottosegretario ha ribadito la necessità di sostenere gli organizzatori di concerti e festival. L'obiettivo dichiarato è valorizzare una filiera che continua a registrare numeri record di pubblico e che rappresenta un pilastro fondamentale per la crescita dei territori, l'inclusione sociale e l'attrattività internazionale del Paese
La linea strategica adottata si fonda pertanto su un approccio pragmatico: coniugare la tutela delle tradizioni storiche con lo sviluppo delle imprese culturali moderne. Con la scadenza dei termini per i decreti attuativi del Codice dello Spettacolo all'orizzonte, i prossimi mesi saranno decisivi per capire se il MiC riuscirà a dare al settore quella stabilità industriale richiesta a gran voce dagli operatori.



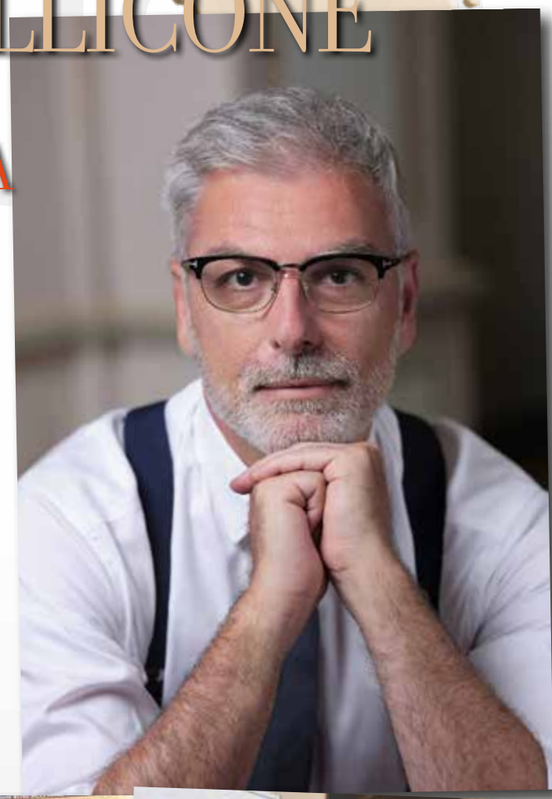
Giampiero Cannella e Carlo Parodi, Assomusica





Giampiero Cannella con Angelo Branduardi e con l'etoile Eleonora Abbagnato

FEDERICO MOLLICONE
E LA NUOVA STAGIONE DELLA CULTURA ITALIANA



L'impegno del Presidente della Commissione Cultura tra riforme legislative, valorizzazione del patrimonio e sostegno alle industrie creative nazionali

Nel panorama delle istituzioni, Federico Mollicone è emerso come uno dei profili più competenti e autorevoli per quanto riguarda le politiche culturali del Paese. Presidente della Commissione Cultura, scienza e istruzione della Camera dei deputati, parlamentare di Fratelli d'Italia, vanta una lunga esperienza nel campo della comunicazione, del marketing culturale e dell'organizzazione di grandi eventi, competenze che ha messo al servizio dell'attività legislativa e della valorizzazione del patrimonio nazionale.
Sotto la sua guida, la Commissione Cultura sta portando avanti un intenso lavoro di riforma che spazia dal cinema all'audiovisivo, dalla promozione dei borghi storici alla tutela del diritto d'autore nell'era dell'intelligenza artificiale fino al sostegno dell'editoria e delle industrie creative.
«Il cinema ha il dovere di farsi ambasciatore dell'identità profonda del Paese», ha dichiarato Mollicone. «Attraverso l'audiovisivo portiamo l'economia reale e la notorietà internazionale nei nostri territori, trasformando l'opera cinematografica in una formidabile leva di marketing territoriale. Incentiveremo le produzioni che scelgono la nostra provincia, valorizzando quel patrimonio paesaggistico e storico che costituisce la vera spina dorsale dell'Italia».
Tra gli elementi di spicco dell'attività parlamentare di Mollicone, va citata "Italia in Scena", un testo (e un progetto) di riforma che punta a valorizzare i beni artistici e storici italiani attraverso il principio costituzionale della sussidiarietà orizzontale. La legge punta a tre assi fondamentali: semplificazione amministrativa, attraverso uno snellimento della burocrazia; anagrafe digitale, tesa a modernizzare i vecchi meccanismi di notifica e tutela; rete di protezione per lo spettacolo dal vivo, attraverso la creazione di circuiti nazionali per rimettere in circolo la bellezza dei borghi storici e dei territori marginalizzati.
Parallelamente, Mollicone insiste sulla necessità di coniugare innovazione e identità attraverso il concetto di sovranità tecnologica e culturale.
Durante i suoi recenti interventi, ha sottolineato l'urgenza per l'Europa – e per l'Italia – di governare le nuove tecnologie e l'Intelligenza Artificiale anziché subirle, difendendo le industrie creative e il diritto d'autore dall'ingerenza delle grandi infrastrutture estere.
Uno dei pilastri della diplomazia culturale per Federico Mollicone è rappresentato dal concetto di "Anno Culturale", strumento di *soft power* inteso volto a consolidare le alleanze geopolitiche, contrastare la disinformazione e valorizzare l'identità europea. Tre le direttrici geografiche seguite da programmi bilaterali: Italia-Lituania 2026, Cultura contro la Guerra Ibrida; Romania-Italia 2026, Le Origini Latine Comuni; le Relazioni con la Polonia.





Federico Mollicone al Salone internazionale del libro di Torino



Federico Mollicone con Pietrangelo Buttafuoco alla Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia



MINISTRO DEL TURISMO GIANMARCO MAZZI

"CONCERTI ED EVENTI SONO LEVA DI SVILUPPO DURATURO"

Sono sempre più numerosi i progetti e le campagne per legare i flussi turistici internazionali alle eccellenze della cultura e del patrimonio artistico italiano



«I grandi eventi avvicinano alla cultura perché sono parte rilevante del turismo culturale». Lo ha dichiarato il neo-ministro del Turismo Gianmarco Mazzi in occasione del convegno sulla legacy turistica dei grandi eventi. «Vogliamo attrarre persone che arrivano sui nostri territori e poi visitano monumenti, luoghi d'arte e musei e si appassionano anche alla gastronomia. Chi frequenta questi eventi e ha una esperienza felice, di solito ritorna e invita i suoi amici e followers sui social a fare altrettanto». «"Voglio anche citare – ha proseguito il Ministro – gli spettacoli dal vivo, in grande espansione, in grado di richiamare appassionati, fan e estimatori di diversi generi musicali che vengono da noi in Italia per assistere alle esibizioni dei loro beniamini e poi si trattengono qualche giorno nel nostro Paese».
Nominato Ministro del Turismo il 3 aprile 2026 all'interno del Governo Meloni, Gianmarco Mazzi è un manager dello spettacolo e politico italiano che ha accumulato una lunghissima esperienza nella gestione di grandi eventi artistici, legando storicamente il suo nome alla direzione artistica e organizzativa del Festival di Sanremo e alla gestione degli eventi di spettacolo all'interno dell'Arena di Verona. Tra i suoi progetti principali più noti c'è la "Nazionale Cantanti", la squadra di calcio fondata nel 1981 insieme a Mogol e Gianni Morandi e che si occupa di promuovere eventi di solidarietà.
Mazzi ha annunciato che il prossimo 27 settembre, in occasione della Giornata mondiale del turismo, il ministero organizzerà un evento durante il quale inviterà tutti gli attori del settore a dire in tre minuti perché il turismo è industria. «Sarà un appello pubblico, io poi cercherò di portarlo in tutti gli uffici, in tutti i contesti, sia in Italia sia in Europa, di modo che una volta per tutte non ci sia più il dubbio sul fatto che tutto il comparto del turismo venga sempre indicato insieme a tutti gli altri asset fondamentali dell'economia dei vari Paesi, in particolare dell'Italia».

WELCOME TO THE DREAM, WELCOME TO ITALIA



Il Ministero del Turismo, con il supporto di ENIT SpA, lancia "Welcome to the Dream, Welcome to Italia", la campagna di promozione del turismo italiano che rientra negli interventi previsti dal DL Ciclone Harry. L'iniziativa racconta la bellezza dell'Italia a partire dalle immagini di Calabria, Sardegna e Sicilia, le tre Regioni colpite dal ciclone a gennaio. La campagna, che parte oggi dalle grandi stazioni italiane, è rivolta ai principali mercati europei e internazionali di riferimento delle tre regioni (quali Germania, Francia, Stati Uniti, Polonia, Repubblica Ceca, Svizzera, Regno Unito, Austria, Australia, Spagna e area Benelux) e al mercato domestico, prioritario per la quota di presenze registrate. Obiettivo: rafforzare la comunicazione e la promozione dell'Italia come destinazione turistica accogliente e sicura, contrastando le immagini negative legate al ciclone.



100 RAPPRESENTANTI UNESCO A VERONA PER CAMPIONI DEL MONDO ITALIA LOVES UNESCO



Un'estate in CAMPANIA



Con fiducia e ottimismo il Mezzogiorno d'Italia torna a farsi amare dal mondo intero per un rilancio definitivo del territorio all'insegna della cultura, dell'arte e dell'ospitalità

ANTONELLA COCCO
Direttore artistico Ischia Global

La Campania è una regione di meraviglie che abbraccia un'incredibile varietà di tesori: dall'energia straripante di Napoli e il suo centro storico, alle rovine maestose di Pompei ed Ercolano, ai panorami mozzafiato della Costiera Amalfitana, fino alle isole incantevoli di Capri, Ischia e Procida. Il fascino senza tempo di Paestum, la grandiosità della Reggia di Caserta, la natura selvaggia del Parco del Cilento, il tutto condito da un patrimonio enogastronomico eccezionale.
In effetti, poche terre comprendono così tante ricchezze naturali e testimonianze di antiche civiltà come quelle concentrati nella nostra regione. Qui convivono la natura, l'archeologia e le terme; l'arte e la musica; i sapori e le tradizioni. In questa prospettiva, la Campania si conferma sede strategica per favorire il rapporto tra le realtà artistiche locali e l'industria turistica internazionale, veicolando l'attrazione di flussi internazionale verso una destinazione tra le più belle al mondo. Una regione che va difesa contro suoi mali endemici con iniziative di sviluppo coordinato del territorio e una politica del turismo nazionale e internazionale che sappia accettare le sfide della contemporaneità in piena armonia con l'ambiente e la sua storia millenaria.
"Ischia Global Film & Music festival", nei giorni più luminosi dell'estate, e il suo gemello "Capri, Hollywood", nel cuore delle feste natalizie, rappresentano ormai realtà consolidate che, fin dalla loro nascita, restano al servizio dell'industria del Cinema, dell'Audiovisivo e del Cineturismo. Il successo di kermesse che sposano arte e informazione, genius loci e vocazione all'accoglienza, che offrono ogni anno un cartellone d'alto spessore e qualità, è la dimostrazione che la Campania e tutto il Sud Italia hanno risorse e potenzialità tali per soddisfare la richiesta di uno sviluppo sociale, economico e culturale in un territorio sempre più competitivo sui mercati di tutto il mondo. Bisogna guardare al futuro con fiducia, coraggio e ottimismo, e insieme a tutti gli interlocutori istituzionali e gli operatori del settore culturale, turistico ed economico, impegnarsi per il rilancio definitivo dell'intero Mezzogiorno d'Italia.

Benvenuti in Campania e alla 24a edizione di Ischia Global Film & Music Festival.



Roberto Fico, presidente Regione Campania



Onofrio 'Nunni' Cutaia, assessore alla Cultura Regione Campania



Vincenzo Maraio, assessore al Turismo Regione Campania

RAVELLO FESTIVAL
TRA GRANDI ORCHESTRE E SOLISTI D'ECCEZIONE

Un'estate indimenticabile a Villa Rufolo tra Monteverdi, Wagner, grandi orchestre e bacchette d'eccezione. Ventidue appuntamenti tra opera, repertorio sinfonico, barocco e jazz con il panorama più bello del mondo. La 74ª edizione del Ravello Festival conferma la direzione intrapresa: un Festival attento alla qualità artistica, al dialogo fra epoche e linguaggi diversi e al legame con Villa Rufolo e il suo paesaggio. La Fondazione continua a lavorare perché il Belvedere di Villa Rufolo sia il palcoscenico estivo dove si esibiscono le migliori orchestre e i migliori interpreti internazionali, senza dimenticare le realtà musicali del territorio. L'obiettivo è offrire un'esperienza di ascolto consapevole, in cui il pubblico possa cogliere relazioni e continuità tra epoche e linguaggi diversi, dal Barocco ai nostri giorni.



A ISCHIA IL PREMIO OSCAR
MICHAEL B. JORDAN
REINVENTA 'THE THOMAS CROWN AFFAIR'

La grande macchina del cinema di Hollywood è tornata sull'Isola verde grazie a Michael B. Jordan, fresco vincitore di un Academy Award come miglior attore protagonista per "I peccatori". Per i primi mesi del 2027 è infatti prevista l'uscita di "Matador", rivisitazione audace e personale di una storia già portata sul grande schermo da Steve McQueen e Pierce Brosnan.
«Non volevo un reboot», ha dichiarato Jordan. «Volevo una reinvenzione. I primi due film parlavano di ricchi bianchi che rubavano per divertimento. Questo non funziona più oggi. Il nostro è più personale». Una dichiarazione che suggerisce una svolta radicale nella caratterizzazione del protagonista, che non sarà più un miliardario annoiato in cerca di brividi, ma un personaggio con motivazioni più profonde, forse legate a vendetta, riscatto o giustizia. Il set si è diviso tra l'isola d'Ischia e la Costiera e tutto lascia pensare che la star americana abbia tra le mani un altro grande successo. Non sarebbe affatto sorprendente vederlo uscire da una futura notte degli Oscar con un'altra bella manciata di statuette dorate.





BISIO & SIANI
IN CILENTO PER BENTORNATI AL SUD



WHOOPY GOLDBERG
INNAMORATA DI NAPOLI

TOM FORD
CIAK ALLA REGGIA DI CASERTA



La città di Caserta, con la sua magnifica Reggia, sarà tra le location scelte dal regista Tom Ford per il suo ritorno al cinema. Il film si intitolerà "Cry to Heaven" e la decisione di ambientare la storia nell'Italia del XVIII secolo, adattando un romanzo di Anne Rice, non è casuale. Il mondo dei castrati – corpi sacrificati, identità distrutte e bellezza raggiunta attraverso la violenza – sembra fatto su misura per il cinema di Ford. È un universo in cui il desiderio nasce dalla mutilazione, dove l'arte è inseparabile dalla perdita e dove l'estetica non è mai innocente. Il film vedrà la partecipazione di Nicholas Hoult, Aaron Taylor-Johnson, la cantante Adele, Ciarán Hinds, George MacKay, Mark Strong, Colin Firth e Paul Bettany.



NAPOLI

eterna tentazione

Il capoluogo campano, così ricco di storie, creatività e talenti, è da anni tra le prime scelte delle major di cinema e tv

Da quando è nata la "settima arte", Napoli non ha mai mancato di fornire materia di ispirazione per il cinema. Il costume, il folklore, la commedia, il realismo, la satira, la denuncia sono solo alcuni dei modi per raccontare l'universo-Napoli, qualcuno in grado di mescolare tutti gli elementi che compongono una città dai troppi volti, qualche altro capace di afferrarne solo alcuni.
Film, serie tv, documentari, spot pubblicitari. Si gira tra i vicoli, nelle strade, negli storici palazzi partenopei. Tra scorci ormai conosciutissimi dal turismo internazionale o in parte inediti, luoghi che svelano un lato della città più segreto e misterioso.
Mai come ora i riflettori sono puntati su una città-mondo che si sta dimostrando set ideale, sia strutturando un'offerta sempre più ampia di servizi alle produzioni sia sviluppando dei percorsi di crescita delle professionalità locali e creando nuove prospettive formative e professionali per le nuove generazioni. Complice il lavoro della Campania Film Commission (presieduta da Titta Fiore e diretta da Maurizio Gemma), la capitale del Mezzogiorno si candida a diventare la nuova Cinecittà d'Italia.
Marco Bellocchio, Gianfranco Rosi, Antonio Capuano, Massimiliano Gallo, Vincenzo Marra, Fortunato Cerlino, Lyda Patitucci, Marco D'Amore e, negli anni più recenti, Paolo Sorrentino, Gabriele Salvatores, Cristina Comencini e Claudio Giovannesi sono solo alcuni degli autori che hanno scelto Napoli come location privilegiata per le loro storie, indagando tra le innumerevoli pieghe di una delle città più antiche, contraddittorie e affascinanti al mondo.
Sicure le produzioni televisive delle serie del "Commissario Ricciardi", "Mina Settembre", la nuova stagione di "Mare fuori", "La Preside", "Noi del rione Sanità" e l'attesissimo "Portobello" sul caso Tortora. E ancora per il cinema: "Je so pazzo", biopic su Pino Daniele, "L'isola di Andrea" con la coppia Saponangelo-Marchioni, "Io sono Rosa Ricci", "La salita", "Avemmaria", "La badante", "e due documentari a loro modo straordinari: "Sotto le nuvole" di Gianfranco Rosi, Premio speciale della Giuria a Venezia 82, e "Nino. 18 giorni", racconto intenso e toccante che scava nell'anima Nino D'Angelo, un artista visceralmente legato alla sua città e capace di attraversare generi, palcoscenici e generazioni.

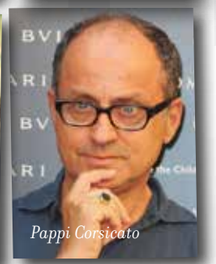

Mario Martone


Francesco Di Leva


Antonio Capuano

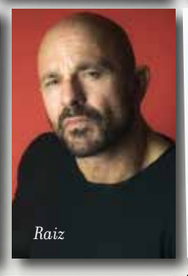

Leonardo Di Costanzo


Maria Pia Calzone


Pappi Corsicato


Massimiliano Gallo


Lino Musella


Raiz


Marianna Fontana


Maurizio Gemma e Titta Fiore


Lino Guanciale


Maria Esposito


Mario Di Leva

AVEMMARIA

L'ESORDIO DI FORTUNATO CERLINO

Felice vive in due stanze buie col padre Raffaele, che ha appena perso il lavoro, sua madre Antonietta, con pochi anni, troppi figli e un lutto da elaborare, nonna Filomena, una donna perennemente vestita di nero e soffocata dal rancore, tre fratelli e un quinto in arrivo. A Pianura, come in tutte le province del mondo, soprattutto quando sei povero, essere bambini o sognatori è uno stigma. Da quelle parti, "Chi è nato tondo nun pò murí quadrato". Con queste premesse un ragazzino dell'età di Felice ha due destini possibili: essere sopraffatto dalle logiche dalla miseria e la violenza o avere fede nei suoi sogni.



ASPETTANDO AMERICA'S CUP 2027

NAVIGANDO NEL GOLFO PIÙ BELLO DEL MONDO

Un evento intriso di tradizione epica, barche, campioni e luoghi iconici È la prima volta che l'America's Cup si tiene in Italia, e la città ospitante scelta è Napoli. Tra la primavera e l'estate del 2027, il trofeo sportivo più antico del mondo, la cui storia inizia nel 1851, avrà come campo di regata il golfo più bello del mondo, che si estende da Capo Posillipo a Castel dell'Ovo. Con il Vesuvio a fare da sfondo e le isole di Capri e Ischia a incorniciare l'orizzonte, lo scenario è tanto iconico quanto impegnativo.
Il campo di regata vicino alla costa offrirà agli appassionati una rara opportunità di ammirare gli AC75 a tutta velocità a pochi metri dal lungomare. Le condizioni locali promettono brezze marine costanti incanalate attraverso la baia, combinate con cambi di rotta tattici e occasionali venti termici, garantendo un ambiente di regata dinamico che metterà alla prova gli equipaggi al limite, offrendo al contempo uno spettacolo indimenticabile a tutti gli spettatori.
La base logistica per le squadre e le imbarcazioni sarà Bagnoli. E ci sarà anche un'eredità: l'infrastruttura realizzata resterà a disposizione della città. Un'opport straordinaria non solo per il capoluogo napoletano, ma per l'intero Paese.




Gaetano Manfredi, sindaco di Napoli



JE SO PAZZO

LA NASCITA DI UN MITO

Da cantastorie tra i più autentici e intensi della sua città a esploratore dei suoni del mondo. Una voce, quella di Pino Daniele che, pur partendo da una città violentemente viva e appesantita da milioni di immagini, suoni, stratificazioni e sedimentazioni, si è imposta, sin dall'esordio, come formidabile strumento di crescita ed emancipazione. Finendo per superare la sua stessa storia, e quel dolore, intimo e profondo, che marchia a fuoco tutti coloro che vengono fuori da un contesto di malessere e inquietudine. "Je so pazzo", per la regia di Nicola Prosatore, racconta l'ascesa di un giovane musicista, dagli anni difficili dell'infanzia segnata dall'abbandono, fino al leggendario concerto del 1981 davanti a 200.000 persone in Piazza Plebiscito.





NAPLES 2500 +10

UNA STORIA MILLENNIALE CHE GUARDA AL FUTURO

Una narrazione che tenta un'impresa ambiziosa e rara: ricostruire 2.500 anni di storia urbana della città di Napoli, proiettando al contempo lo sguardo dieci anni avanti, dove il futuro inizia a prendere forma concreta. Il docufilm, diretto da Carlo Puca, narrato da Giorgia Cardinaletti e prodotto da ACEN - Associazione Imprenditori Edili di Napoli, è stato presentato in anteprima in un luogo simbolo della città: il Teatro San Carlo, il più antico teatro d'opera d'Europa e tra i più prestigiosi al mondo. L'idea di fondo è al contempo semplice e radicale: l'urbanistica come vera forza motrice della storia delle città. Non gli eventi, non le date, ma le trasformazioni dello spazio abitato. Strade, porti, mura, quartieri e grandi infrastrutture raccontano la carne viva dei luoghi più di quanto qualsiasi cronaca potrebbe mai fare.


Carlo Puca

LO SGUARDO ITALIANO
SUL CINEMA

MEDUSA
MEDIASET GROUP

Maestro JIM SHERIDAN

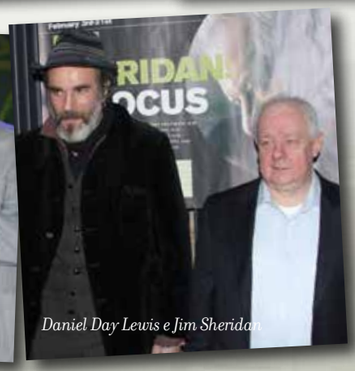


Protagonista assoluto del cinema europeo, il regista irlandese non ha mai perso la vena battagliera e militante e il desiderio di inoltrarsi nelle pieghe più oscure della Storia

Prima dell'autorialità, la forza della narrazione, le storie da raccontare, la lotta appassionante dell'individuo contro il mondo sordo che lo circonda. Regista irlandese, plurinominato agli Oscar, Jim Sheridan è uno degli esempi più convincenti di talento registico europeo che ha saputo varcare i confini grazie a capacità tecniche, padronanza dell'immaginario e una strepitosa abilità nella direzione degli attori. Come dimostrano i premi ottenuti dal suo attore prediletto, Daniel Day Lewis. Grazie ai film girati con Sheridan, l'interprete ha guadagnato quelle notorietà e autorevolezza che il mondo del cinema non gli aveva riconosciuto ai suoi esordi, confinandolo al solo palcoscenico teatrale. Jim Sheridan ha saputo regalare al mondo due perle cinematografiche sensazionali per tematiche e fattura filmica: "Il mio piede sinistro", vicenda individuale sulla bellezza, sulla passione e sulla forza spirituale di un uomo con paralisi cerebrale, e "Nel nome del padre", storia di uomini, di riscatto, di fiera perseveranza in terre di perenne conflitto.
Al centro delle sue opere c'è soprattutto l'Irlanda, con i suoi abitanti, le contraddizioni e inconciliabilità umane. Cinema sull'eroismo di cui è capace la gente comune, sull'analisi accorata dei sentimenti, soprattutto quando vissuti nella complessa e sanguinosa realtà storica di una nazione per lunghi anni devastata dalla guerra civile.
"Il mio piede sinistro", "Il campo", "Nel nome del padre" (Orso d'oro a Berlino), "The Boxer".
Cinema di uomini e donne che hanno subito un trauma, o vivono una condizione di malessere, eppure animati da un'incredibile voglia di riscatto per trovare il mondo di alzare la testa. Non fa certo eccezione il suo film più intimo: "In America – Il sogno che non c'era", nel quale le tribolazioni di una famiglia irlandese costretta a trasferirsi a New York, raccontano molte delle amarezze vissute dal regista di Dublino quando, negli anni '80, si trasferì prima in Canada e poi a Hell's Kitchen, nella Grande Mela.
Dopo 10 anni dalla sua ultima regia ("Il segreto", 2016), Sheridan è tornato dietro la macchina da presa in tandem con David Merriman per girare "Re- Creation", ispirato a uno dei casi di cronaca nera più celebri in Irlanda, ovvero l'omicidio della regista francese Sophie Toscan Du Plantier.
Il film mette in scena un processo che non si è mai svolto a causa dell'estradizione negata dall'Irlanda: quello a carico del principale indiziato dell'omicidio, il giornalista britannico Ian Bailey.




Jim Sheridan e Pupi Avati


Daniel Day Lewis e Jim Sheridan


Raffaella De Laurentis, Matteo Garrone, Jim Sheridan, Lina Sastri e Tony Renis

SULL'ISOLA VERDE PER IL LEGEND AWARD 2009


Ryan Kavanaugh, Jim Sheridan e Aurelio De Laurentiis

Guarda che radio

Rai Radio 2

Anche in video
sul canale 202 del DTT



ALESSANDRO BERTOLAZZI *for* CHAIRMAN

Dalla Toscana a Hollywood, il trionfo della creatività e dell'artigianato italiano

Nel firmamento del cinema internazionale, l'Italia ha sempre brillato per le sue maestranze. Registi, direttori della fotografia e costumisti hanno scritto pagine indelebili di storia. Tra i grandi nomi contemporanei spicca quello di Alessandro Bertolazzi, il truccatore piemontese che, con pennelli e protesi, ha scalato le vette dell'industria cinematografica globale fino a conquistare nel 2017 il Premio Oscar. «Sono un immigrato, vengo dall'Italia e lavoro in giro per il mondo. Questo premio è per tutti gli immigrati». Con questa dedica, tra le più belle tra quelle ascoltate sul palco del Dolby Theater di Los Angeles, Alessandro Bertolazzi, ritirò la prestigiosa statuetta assieme a Giorgio Gregorini e all'americano Christopher Nelson per il trucco del film "Suicide Squad".

Nato a Vercelli e formatosi in Toscana, questo formidabile make up designer ha affinato il suo talento partendo dai teatri italiani, lavorando a lungo al fianco di Yuri Ljubimov e Luca Ronconi. La carriera cinematografica è venuta dopo e sempre alto è stato il livello delle collaborazioni.

La svolta arriva dopo l'incontro con Monica Bellucci sul set di "Malena", di Giuseppe Tornatore: «Probabilmente è stata lei il mio ponte con il resto dell'Europa. Ci siamo da subito trovati bene a lavorare insieme, devo a lei il mio ingresso nel cinema internazionale», ha raccontato più volte Bertolazzi. Sotto le sue mani sono passati Penelope Cruz, Brad Pitt e Leonardo Di Caprio. Ha trasformato Naomi Watts in madre ferita e devastata dallo tsunami nel film "The Impossible", e Javier Bardem nel cattivo più umano della storia di James Bond nel film "Skyfall".

Molti registi italiani e internazionali lo hanno scelto per la sua capacità di caratterizzare in modo unico i volti dei personaggi. Da Dario Argento a Giuseppe Tornatore a Matteo Garrone. E poi Rebecca Miller, Ron Howard, Gabriele Muccino, Franco Zeffirelli, Alejandro Gonzales Inarritu. Oggi Bertolazzi fa parte della scuderia della prestigiosa agenzia Milton di Londra, la più importante del Paese, e si divide tra la capitale britannica e Los Angeles.

Nonostante gli impegni non ha mai reciso il legame con le proprie radici e con i giovani talenti. Non solo è un ambasciatore nel mondo dei festival del Golfo di Napoli Ischia Global e Capri, Hollywood ma ha scelto di mettere la sua esperienza a disposizione delle nuove generazioni, insegnando "Trucco per il teatro" presso la prestigiosa Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico di Roma.

Per Bertolazzi, il trucco non è una maschera per nascondere, ma uno strumento per rivelare l'anima del personaggio. Una lezione preziosa che continua a esportare con successo in tutto il mondo.



Giorgio Gregorini e Alessandro Bertolazzi



Charles Finch e Alessandro Bertolazzi



Alessandro Bertolazzi sul set di Bright



Alessandro Bertolazzi, Jerzy Skolimowski e Mark Canton

KERMESSE CHE PIACE

I protagonisti dello spettacolo italiano e internazionale al centro dell'attenzione dei media globali

Esiste un appuntamento, nell'estate del cinema e dello spettacolo, più atteso di altri. È quello con Ischia Global e l'Isola Verde. Tutti i nostri sogni di celluloide, arte e musica riuniti nello spazio di una settimana, in uno dei luoghi più belli al mondo. Un'opportunità unica per incontrare artisti e operatori della comunicazione provenienti da ogni parte del mondo.
Ischia Global Film & Music Fest è il festival che piace alla gente che piace. Che strappa i divi alla rigida formalità della posa e racconta le celebrità a tutto tondo, nelle luci e nelle contraddizioni, nella frivolezza e nella profondità. Amici vecchi e nuovi, vacanzieri spensierati e disponibili, astri luminosi e giovani leoni sulla rampa di lancio verso il successo. Talenti che intercettano – con la forza, spesso misteriosa, della fascinazione – l'attenzione del media e soprattutto di un pubblico pronto ad eleggerli con entusiasmo a propri beniamini.
Saranno tanti i protagonisti di questa 24° edizione. Ognuno con una storia da raccontare, un film da proporre, un ricordo, anche personale, da tirare fuori nell'atmosfera di calda e amichevole accoglienza che un'isola dalla natura splendida sa offrire ai suoi ospiti.


Jill Hennessy


Ron Moss


Andrea Roncato


Charlotte Hope


Brandon Routh


Kit Connor


Gary Stretch e Dessy Tenekedjieva


Danny Mendez


David Cardali

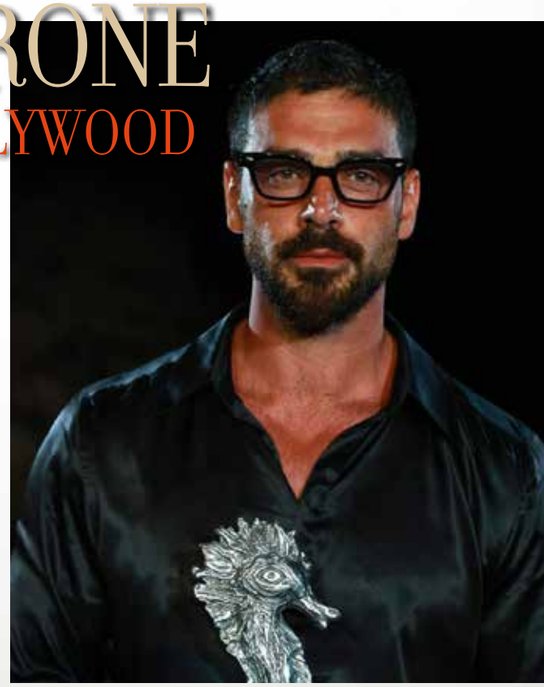

Christian Marazziti


Julia Charlotte De Rossi

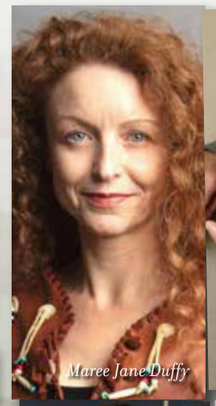

Stefan van de Graaff

ALLA GENTE CHE PIACE

MICHELE MORRONE
L'ITALIANO AMATO A HOLLYWOOD



Attore magnetico dal fascino latino, Michele Morrone ha conquistato il pubblico internazionale con "365 giorni", film diventato cult globale che gli ha aperto la strada a una carriera senza confini. Eppure per anni l'attore e cantante pugliese ha dovuto fare i conti con un pregiudizio che, per sua stessa ammissione, ha inciso profondamente nella sua carriera. Troppo bello e prestante perché un certo cinema si accorgesse di lui o gli desse l'opportunità di affrontare ruoli più complessi. La tenacia, l'ambizione e una volontà di ferro hanno fatto la differenza. Dopo tanti ruoli minori un piccolo, grande successo arriva grazie alla fiction Rai "Sirene", nel quale interpreta il tritone Ares. Seguono "Bar Giuseppe" e la serie dal respiro internazionale "I Medici". Ma è con il film polacco "365 giorni", che ottiene enorme popolarità in tutti i paesi in cui viene trasmesso da Netflix che fa di Morrone un vero e proprio divo. Parallelamente alla recitazione, Morrone si dedica alla musica, pubblicando l'album "Dark Room" nel 2020 e tre anni dopo, "Double". Recita per Paul Feig in "Un altro piccolo favore", diretto da Paul Feig e in "The Housemaidmentre l'inglese Guy Ritchie lo ha voluto nel cast della seconda stagione della serie tv "The Gentlemen". Altro ambizioso progetto è quello che lo vede impegnato nel prossimo film del premio Oscar Bobby Moresco "Maserati. The Brothers", dove dividerà la scena con attori del calibro di Anthony Hopkins, Al Pacino e Jessica Alba.


Maree Jane Duffy


Edoardo Costa


Nasim Kiani


Abigail Adams


Tyler Lito


Suresh Cedrick Pereira


Christian Filippella


Kymberly Skyrme


Vincent De Paul


Carola Carulli


Simone Manetti


Elisabetta Pellini

MAGNANI
VITTORIA STORICA PER LA ROSA TATUATA



Il testo, firmato da Tennesee Williams, è stato scritto su misura per lei. Anna Magnani, dopo qualche esitazione, accetta l'offerta di portarlo sul grande schermo cominciando così il suo "periodo americano" che durerà fino al 1959. Parte per gli Stati Uniti senza sapere una parola di inglese, impara la sua parte con l'aiuto di Williams nei dieci giorni di traversata in nave e si presenta sul set de "La rosa tatuata", diretto da Daniel Mann all'altezza del compito.
L'attrice romana interpreta il personaggio di Serafina, una vedova italo americana che vive nella memoria del marito. Quando scopre che l'uomo ormai defunto la tradiva, incredula fa visita alla rivale, che ha, come il defunto, una rosa tatuata sul petto. Per Serafina è un duro colpo ma l'amore per Alvaro, un simpatico camionista siciliano interpretato da Burt Lancaster la riconcilia con la vita.
Il trionfo di 'Nannarella' viene decretato la notte del 22 marzo 1956 con l'assegnazione del premio Oscar come miglior attrice protagonista. È la prima attrice italiana (e la prima in assoluto di madrelingua non inglese) a conquistare l'ambita statuetta. Al di là dei premi e dei riconoscimenti, l'influenza di Anna Magnani si estenderà ben oltre lo sfarzo luccicante di Hollywood, ispirando generazioni di interpreti in Europa e in America, non attraverso l'imitazione, ma incoraggiandoli ad abbracciare le proprie storie con viva autenticità.





Burt Lancaster e Anna Magnani



Anna Magnani con Tennessee Williams



MONICA GUERRITORE
RACCONTA LA SUA ANNA MAGNANI

L'omaggio intenso e contemporaneo a una delle più grandi icone della storia del cinema mondiale

Cinquant'anni di carriera, donne straordinarie interpretate in palcoscenico, al cinema e in televisione. Sensuale, elegante, coraggiosa, passionale: sono tutti aggettivi congeniali per inquadrare il fascino e la bravura di un'attrice come Monica Guerritore che ha spesso condotto lo spettatore nel labirinto misterioso dei suoi personaggi, a cercare in sé le ragioni di un'emozione da trasferire al pubblico.
L'esordio, con un battesimo di fuoco grazie a Giorgio Strehler, avviene appena quattordicenne ne "Il Giardino dei ciliegi", quando è ancora troppo giovane perché i registi possano afferrare a fondo le sue peculiarità di interprete. Lo spartiacque nella vita artistica e sentimentale è l'incontro con Gabriele Lavia, nel 1981. Nel corso del sodalizio, durato 20 anni, il regista teatrale guida la compagnia in spettacoli complessi e discussi che esaltano il magnetismo e il talento della Guerritore, raccogliendo sempre grandi consensi: "I masnadieri", "Giocasta", "Lady Macbeth", "Ofelia". Giancarlo Sepe le cuce addosso riuscitissimi spettacoli di teatro e danza come "Madame Bovary", "Carmen" e "La Signora delle Camelie".
Oltre che a teatro, Monica fa parlare di sé anche per le sue apparizioni al cinema e in serie tv, dove interpreta ruoli torbidi e inquieti. Dopo "Manon Lescaut", del 1977, e "Uomini e no" , del 1980, gira "Fotografando Patrizia" del 1984, "Scandalosa Gilda" del 1985, "La lupa" del 196 (tratto dalla novella di Giovanni Verga) e "Femmina" del 1998. In seguito, riscuote grandissimo successo per la sua interpretazione in "Un giorno perfetto" di Ferzan Ozpetek, in "La peggior settimana della mia vita" di Alessandro Genovesi, in "La bella gente" di Ivano De Matteo. Nel 2011 recita Oriana Fallaci conquistando il Festival di Spoleto con "Mi chiedete di parlare", mentre qualche anno dopo porta sul palco i testi di Alda Merini cantandoli nel corso del concerto "Mentre rubavo la vita". Per la tv è la moglie di Carlo Verdone in "Vita da Carlo" mentre Pappi Corsicato le affida il ruolo di Gabriella nella miniserie di grande successo internazionale "Inganno".
Nel film "Anna", con cui debutta dietro la macchina da presa, la Guerritore racconta i traguardi altissimi della Magnani così come gli anni più insoddisfacenti.
Mentre il mondo la acclama, Anna ricorda l'addio doloroso a Roberto Rossellini, vive un distacco crescente dal cinema e il ritorno al teatro, luogo più intimo e autentico. Un viaggio sentimentale e professionale con cui "Nannarella" torna sullo schermo grazie al volto, al corpo e alla tempra dell'unica, in Italia, che avrebbe potuto osare una missione ai limiti dell'impossibile.



CON IL MARITO
ROBERTO ZACCARIA
LEGAME D'ART E D'AMORE



IL CORPO, IL DESIDERIO, L'ETÀ
IL TRIONFO SENZA FILTRI IN
INGANNO



PREMIATA A
HOLLYWOOD

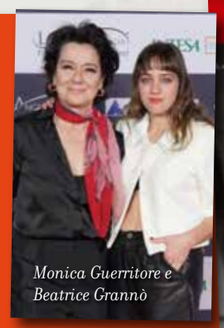
Taylor Hackford e Monica Guerritore

ANNA

di Monica Guerritore (Italia, 2025) – 112'

Cast: Monica Guerritore, Tommaso Ragno, Lucia Mascino, Beatrice Grannò, Roberto De Francesco, Robert Madison - Sceneggiatura: Monica Guerritore, Andrea Purgatori - Fotografia: Gino Sgreva; montaggio: Massimo Quaglia - Prod. Roberto Zaccaria, Masi Film, RaiCinema, Lumina. Distr. Notorious Pictures

Nel cuore della notte del 21 marzo 1956 Anna Magnani non dorme. È candidata al Premio Oscar per la sua interpretazione in 'La Rosa Tatuata', il cui personaggio è stato scritto per lei da Tennessee Williams in persona. Per l'ansia, l'attrice esce per le strade della sua città, attraversa i vicoli silenziosi e le piazze scarsamente illuminate, incontra il popolo che la ama, ricorda chi non l'ha amata abbastanza e aspetta il definitivo riscatto di una carriera sempre in bilico tra la grandezza e il terrore dell'oblio. All'alba il premio arriva ma, a discapito delle più rosee aspettative, ciò che aspetta Anna è tutt'altro che una definitiva consacrazione.



Monica Guerritore e Beatrice Grannò



Robert Madison



'ANNI LUCE'
Il ritorno luminoso di
LOLA PONCE

L'indimenticabile protagonista del musical "Notre Dame de Paris" torna al successo con un concert show multimediale tra grandi colonne sonore del cinema e arrangiamenti orchestrali



Nata in Argentina e naturalizzata italiana, Lola Ponce ha saputo costruire una carriera solida e diversificata grazie a un talento vocale fuori dal comune, muovendosi con crescente successo tra la discografia pop, il teatro d'opera moderno e le produzioni televisive.
La sua consacrazione internazionale, e in particolare il suo legame indissolubile con l'Italia, nasce dall'incontro con Riccardo Cocciante, che la sceglie per il ruolo di Esmeralda in "Notre Dame de Paris", spettacolo musicale di enorme successo, tratto dall'omonimo romanzo di Victor Hugo, che fa registrare record di incassi in tutta la penisola. Nel 2008 vince il Festival di Sanremo in coppia con Giò Di Tonno con "Colpo di fulmine", brano composto da Gianna Nannini che valorizza la forza vocale e l'intesa scenica dei due interpreti. Questo trionfo segna la maturità dell'artista, la cui discografia proseguirà nel segno di una costante ricerca stilistica con lavori significativi come "Inalcanzable", "Fearless" "Il Diario di Lola", "Anima Importante, "Lola Canta Manzanero". In parallelo, la Ponce ha preso parte in veste di coach e giurata a popolari trasmissioni televisive come "Io canto Generation" e "Io canto Senior", guidando i nuovi talenti della musica.
L'artista è tornata in Italia per un progetto ambizioso: unire musica, grande schermo e memoria collettiva in un'unica notte di pura nostalgia pop. "Anni Luce" non è un semplice concerto celebrativo, bensì un'esperienza multimediale immersiva. Ad accompagnare Lola Ponce sul palco c'è una solida architettura musicale dal vivo: l'Orchestra Filarmonica di Benevento, diretta dal Maestro Marco Attura, si fonde con le potenti armonie del gruppo vocale Animeniacs Corp e la partecipazione di Carlotta Pinto.
Il cuore dello show pulsa attraverso le colonne sonore che hanno segnato la storia della televisione e del cinema mondiale. La scaletta promette di far vibrare il pubblico trascinandolo sulle note ritmate di classici intramontabili come Grease e i Blues Brothers, passando per il sound travolgente di Flashdance, fino a toccare le vette emotive dei capolavori di Whitney Houston.
Dal 2012 la Ponce è legata all'attore Aarón Diaz, dopo averlo incontrato sul set della telenovela "El Talismán". La cantante argentina e l'attore messicano hanno costruito un sodalizio che attraversa la musica, la televisione e il cinema, diventando habitué dei più prestigiosi eventi e red carpet.



Aaron Diaz e Lola Ponce


Giò di Tonno e Lola Ponce vincitori a Sanremo 2008


Lola Ponce in 'Notre Dame de Paris'

NICKY WHELAN
La star australiana
CHE HA CONQUISTATO HOLLYWOOD

Dalle spiagge di Melbourne fino ai set dei più importanti Studios americani, il sogno di un'attrice che ha saputo reinventarsi e mantenere una carriera solida e diversificata a livello internazionale



Nel panorama cinematografico contemporaneo, poche attrici provenienti dall'industria televisiva australiana sono riuscite a imporsi nelle grandi produzioni cinematografiche di Hollywood. Una di queste è Nicky Whelan, l'attrice e modella australiana (da Melbourne) che ha saputo conquistare il pubblico internazionale grazie a un mix perfetto di carisma, tempi comici brillanti e una presenza scenica magnetica.
Prima di diventare un volto noto del grande schermo, Nicky Whelan ha iniziato la sua carriera nel mondo della moda e della televisione australiana, conducendo programmi sportivi ed eventi legati alle corse automobilistiche. La vera svolta professionale arriva nel 2006, quando entra a far parte del cast di Neighbours, la soap opera più longeva e famosa d'Australia. Nel ruolo di Pepper Steiger, l'attrice dimostra tutto il suo talento per la recitazione guadagnando rapidamente il favore del pubblico. Un'esperienza, quella in "Neighbours", che le permette difarsi notare dai casting director d'oltreoceano.
Con il trasferimento a Los Angeles, la carriera di Nicky Whelan subisce un'accelerazione immediata. Il pubblico Usa l'apprezza nella celebre serie comica "Scrubs - Medici ai primi ferri," dove interprete la studentessa di medicina Maya. Al cinema debutta nel 2011 con la commedia dei fratelli Farrelly "Libera Uscita", recitando al fianco di star del calibro di Owen Wilson e Jason Sudeikis.
Da quel momento, l'attrice ha saputo alternare abilmente ruoli comici in pellicole di successo come "The Wedding Ringer" con Kevin Hart, a interpretazioni molto più tese e drammatiche. Thriller e film d'azione diventano i generi prediletti della Whelan. Tra questi ricordiamo "Inconceivable", thriller psicologico in cui interpreta la co-protagonista accanto a Nicolas Cage e Faye Dunaway; "Trauma Center" action-movie ad alta tensione che la vede combattere per la sopravvivenza al fianco di Bruce Willis; "Seclusion" e "On the hunt – La sua caccia".
Fuori dal set, Nicky Whelan mantiene una vita privata molto riservata, ma è nota per il suo profondo impegno nel sociale, in particolare nella tutela del benessere animale. L'attrice dedica gran parte del suo tempo libero alle attività di volontariato, collaborando attivamente con il rifugio Spirit of Animals Rescue, un'organizzazione impegnata nel salvataggio e nella riabilitazione di animali in difficoltà.
Con una filmografia che spazia dalla comicità più leggera ai thriller più spietati, Nicky Whelan ha dimostrato che la determinazione e la versatilità sono le chiavi per sopravvivere e prosperare a Hollywood. Il suo percorso, partito dalle spiagge australiane fino ad arrivare ai set dei più importanti Studios americani, è la testimonianza del talento di un'artista che ha ancora molto da raccontare.











VOCE 'E NAPULE

La carriera musicale di Lina Sastri è indissolubilmente legata alla valorizzazione della canzone classica napoletana, reinterpretata attraverso un personalissimo stile che fonde canto, recitazione e teatro. Nel 1973 vive una breve ma significativa esperienza all'interno della Nuova Compagnia di Canto Popolare, storico gruppo folk partenopeo. Troppo presa dalla recitazione trascura la dimensione artistica della canzone fino a quando, dieci anni dopo, emerge come solista grazie ad "Assaje", brano scritto appositamente per lei da Pino Daniele come colonna sonora del celebre film "Mi manda Picone". Nel 1989 pubblica l'omonimo album "Lina Sastri", il primo di una lunga serie di lavori dedicati ai capolavori del canzoniere napoletano. Nel 1996 incide un intero disco dedicato a Gilda Mignonette. Tra i suoi album successivi si distinguono "Concerto Napoletano" (2005) e "Canzone Napulitana" (2010), prodotto da Rai Trade. Crea spettacoli unici (come Per la strada, Reginella e Appunti di viaggio) portando la tradizione musicale napoletana in prestigiosi palchi internazionali, da Yokohama a Pechino, fino a Madrid e Parigi. Dal concerto in Giappone è nato anche l'album dal vivo "Live in Japan". La sua voce continua a graffiare l'anima di chi ascolta, ricordandoci che la musica, prima di tutto, è emozione pura.







LINA SASTRI
Signora DELLA SCENA

Dopo l'esordio alla regia con "La casa di Ninetta", l'interprete generosa e passionale della cultura e della canzone napoletana nel mondo torna dietro la macchina da presa con un racconto doloroso e personale

Protagonista amatissima del palcoscenico e dello schermo, dove ha interpretato donne fragili e volitive con risultati sempre intensi, Lina Sastri è Napoli, talento, tradizione, coraggio, amore per le proprie radici, anche musicali.
Debutta prestissimo, giovanissima, in uno spettacolo "storico": il "Masaniello" di Elvio Porta e Armando Pugliese con Mariano Rigillo come protagonista. E'tuttavia l'incontro con Eduardo De Filippo, che la vuole nel ruolo di sua figlia Ninuccia in "Natale in casa Cupiello", a rafforzare quel legame magico e viscerale con il teatro, con quel desiderio di libertà che non è mai venuto meno. Lavora con Giuseppe Patroni Griffi, Mario Ferrero, Francesco Rosi e Luca De Fusco. È stata Filumema Marturano, Margherita Gautier, Petra von Kant, Elettra, Ecuba, Medea, Gilda Mignonette e molti altri personaggi del teatro classico e contemporaneo.
Al cinema debutta ne "Il prefetto di ferro", di Pasquale Squitieri, a cui segue "Gli ultimi tre giorni" di Gianfranco Mingozzi. E'la fragile Olga in "Ecce Bombo" di Nanni Moretti, l'intensa Luciella in "Mi manda Picone" di Nanni Loy (forse il suo ruolo più celebre, che le fa vincere il primo David di Donatello come miglior attrice protagonista dell'anno), una terrorista che uccide un giudice in "Segreti segreti" di Giuseppe Bertolucci, premiata ancora una volta con il David (il terzo, come non protagonista, arriverà con "L'inchiesta" di Damiano Damiani). Sempre al cinema lavora con Alberto Bevilacqua ("La donna delle meraviglie"), Carlo Lizzani ("Celluloide"), Ricky Tognazzi ("Piccoli equivoci" e "Vite strozzate"), Ferzan Ozpetek ("Napoli velata"), Giuseppe Tornatore ("Baaria"). A partire dagli anni Novanta si dedica maggiormente al teatro, l'amore di sempre, ma anche alla musica, rivelandosi un'eccellente e originale interprete della canzone napoletana classica. Un discorso discografico ma soprattutto teatral-musicale, con formule di messinscena che mescolano parole, canzoni e danza in spettacoli che ha portato con successo in tutto il mondo. Ha esordito dietro la macchina da presa con "La casa di Ninetta", un vero inno d'amore nei confronti della madre tratto dal suo omonimo romanzo.

NEL TEPORE DEL BALLO

di Pupi Avati (Italia, 2026) – 100'
Cast: Massimo Ghini, Isabella Ferrari, Giuliana De Sio, Lina Sastri, Sebastiano Somma
Sceneggiatura: Pupi Avati, Antonio Avati, Tommaso Avati, Marco Molendini
Fotografia: Cesare Bastelli; montaggio: Ivan Zuccon; scenografia: Giuliano Pennuti, Valeria Meuti
Prod. Duea Films, Minerva pictures, Rai Cinema





Il conduttore televisivo Gianni Riccio ha ottenuto ampio successo con le sue trasmissioni televisive, anche grazie alla cura della sua immagine pubblica. Un'immagine patinata che è una maschera, assunta per proteggere la sua vita privata, tra cui la figlia Aurora avuta dalla defunta compagna. In un viaggio di lavoro tra Roma e Milano avviene un fatto inaspettato: Riccio viene arrestato con l'accusa di corruzione e frode fiscale. Il fatto crea un'indignazione e uno scandalo mediatico nazionale, travolgendo in modo irreparabile la vita lavorativa e personale dell'uomo.



DUETTO CON
GIANNA NANNINI
SULLE NOTE DI **'ANEMA E CORE'**

LESSICO FAMILIARE: LA MANCANZA

di Lina Sastri (Italia, 2025 – 18')
Cast: Lina Sastri, Luigi Iacuzio
Prod. Salina e Run Film



Una donna, sorella di un uomo più grande di lei, è legata a lui da grande amore, soprattutto da quando è malato. Quando può, fanno qualche passeggiata, lui le parla del regno di Napoli, della bellezza, dell'arte, della ricchezza depredata del sud, delle chiese, di Caravaggio, di Mozart, dei tempi antichi. Vive solo di memoria, perché la malattia gli ha tolto il presente. Il covid interrompe ogni cosa. Un'opera intima e profonda che mette in forte contrapposizione la straordinaria bellezza e la luce di Napoli con il dolore lacerante della perdita.



Eduardo De Filippo e Lina Sastri



Matteo Garrone e Lina Sastri



Lina Sastri con Fabio Traversa, Paolo Zaccagnini e Nanni Moretti



Piacere, MAURIZIO LASTRICO

Ritratto di un artista poliedrico, capace di spaziare con disinvoltura dal cabaret al cinema d'autore, fino alla consacrazione in "Don Matteo", "Call my agent" e nel campione d'incassi "Follemente"

È uno degli attori più richiesti del momento. Versatile e spiritoso, sa coniugare la solida formazione del teatro classico con l'immediatezza della stand-up comedy, fino a diventare uno dei volti più amati della fiction televisiva e del cinema.
Maurizio Lastrico nasce a Genova dove si diploma presso la scuola del teatro stabile, lavorando come interprete in produzioni del teatro stesso ma affiancando anche l'attività di comico e cabarettista. Nel 2009 è in onda su Canale 5 a "Zelig OFF", dove propone una Divina Commedia rivisitata, trattando di temi quotidiani in lingua dantesca. Questo stile, colto ma accessibile a tutti, lo consacra immediatamente come uno dei cabarettisti più originali della sua generazione.
Anche la fiction televisiva si accorge di lui. In "Don Matteo" interpreta il severo ma ironico Pubblico Ministero Marco Nardi. In "Tutto può succedere", "Sei donne" e "Io sono Mia" dimostra ottime capacità anche in ruoli drammatici e sfaccettati. In "Call My Agent – Italia", l'acclamato adattamento Sky della serie cult francese "Dix pour cent", Maurizio Lastrico interpreta uno dei personaggi principali e più amati della CMA (Claudio Maiorana Agency): l'agente cinematografico Gabriele Di Lillo. Empatico, ingenuo e di buon cuore in un ambiente cinico, frenetico e spietato come quello dello star system romano, la sua figura si distingue nettamente da quella dei colleghi.
Anche il grande schermo lo accoglie in storie ampie che vanno dalla commedia al cinema d'autore. Nel 2013 viene scelto da Checco Zalone per interpretare il ruolo di un sensale d'arte nel film campione d'incassi "Sole a catinelle" Successivamente, l'attore dimostra di saper frequentare anche il cinema d'autore più cupo e ricercato, come dimostra la sua partecipazione al film "America Latina" dei fratelli D'Innocenzo. Nel 2025 Paolo Genovese lo sceglie per interpretare il ruolo di Romeo in "Follemente", una commedia romantica strutturata come un viaggio all'interno del cervello di due single i cui comportamenti vengono guidati e influenzati da un vero e proprio "coro" di sub-personalità che collaborano o litigano tra di loro. Come suggerisce il nome, il ruolo di lastrico è la personificazione del romanticismo e della tolleranza nella mente del protagonista maschile.
Maurizio Lastrico è attualmente in tour in tutta Italia con il suo acclamato spettacolo di stand-up e cabaret intitolato "Sul Lastrico". Lo show unisce le sue storiche rime dantesche a un'ironia tagliente sui disastri della vita reale, con una forte interazione con il pubblico in sala.



Maurizio Lastrico in 'Follemente'



Maurizio Lastrico sul set di 'Call my agent'



il cast di 'America Latina'



A TEATRO
SUL LASTRICO

Il talento GIULIA BEVILACQUA

TRA FICTION E GRANDE SCHERMO

Dagli esordi drammatici in 'Distretto di Polizia' fino al successo in commedie raffinate e popolari l'attrice romana si conferma tra i volti più amati e brillanti dello spettacolo

Ironica, appassionata, dotata di una bellezza solare e spontanea. Giulia Bevilacqua è uno dei volti più familiari e amati dal pubblico televisivo e cinematografico italiano: dalla determinazione della divisa di Anna Gori in "Distretto di Polizia" alla travolgente simpatia delle commedie in cui è riuscita a esprimere, con la massima naturalezza, il suo talento naturale.
Una versatilità, quella dell'attrice romana, che forse è il vero segreto della sua longevità e di un'evoluzione artistica costante.
Dopo gli studi al Centro Sperimentale di Cinematografia, la popolarità arriva a metà anni 2000 con Distretto di Polizia. Il ruolo della poliziotta Anna Gori ne consacra l'attitudine drammatica, unendo l'azione alla vulnerabilità emotiva del suo personaggio e lanciando la Bevilacqua nel firmamento dei volti più amati del piccolo schermo
Se la televisione le regala la grande popolarità, il cinema diventa il terreno ideale per sperimentare i suoi impeccabili tempi comici. Fin da "Cardiofitness" (2007) emerge la sua propensione per i ruoli brillanti, ma è con pellicole corali come "Tutta colpa di Freud" (2014) di Paolo Genovese che l'attrice consolida la sua versatilità. Giulia Bevilacqua si impone come l'archetipo della donna contemporanea: ironica, nevrotica quanto basta, profondamente umana e mai intrappolata nei cliché del divismo.
La televisione torna a valorizzare questa sua anima leggera con È arrivata la felicità (2015-2018), una commedia sentimentale dove la sua freschezza interpretativa trova la perfetta spalla artistica nell'amica di sempre, Claudia Pandolfi. Al cinema lavora con Giovanni Veronesi ("Moschettieri del re"), Massimiliano Bruno ("Ritorno al crimine" e "C'era una volta il crimine"), Enrico Vanzina ("Tre sorelle"), Edoardo Falcone ("Il principe di Roma"), Neri Parenti ("Volevo un figlio maschio"), Leonardo Pieraccioni ("Pare parecchio Parigi"), Alessandro Genovesi ("10 giorni con i suoi". Sul versante drammatico vanno ricordate le prove de "Il contagio", di Matteo Botrugno e Daniele Coluccini, e nel recente "Elena del ghetto" film di Stefano Casertano che ripercorre la straordinaria storia di Elena Di Porto, una donna ebrea romana, forte, indipendente e coraggiosa, che sfidò il regime fascista per salvare molte vite e segnò la storia del ghetto ebraico di Roma durante il fascismo e l'occupazione nazista,
La Bevilacqua conquista nuovamente i telespettatori Rai nel ruolo di Alessandra Persiano nella serie tv "Vincenzo Malinconico, avvocato d'insuccesso".





Maurizio Lastrico e Giulia Bevilacqua in 'Benvenuti in campagna'



Giulia Bevilacqua in 'Elena del ghetto'



Chiara Francini, Nino Frassica, Giulia Bevilacqua e Leonardo Pieraccioni in 'Pare parecchio Parigi'



COMING SOON
CON GOGGI E VOLO IN
IL MIO NEMICO IMMAGINARIO



AARON DIAZ

FASCINO LATINO TRA HOLLYWOOD E L'ITALIA

Non solo un idolo delle telenovelas: dal set Usa di "Quantico" fino alla svolta del cinema indipendente con "Espina": per un artista che ama reinventarsi e mantiene un profondo legame con il nostro Paese

È uno dei volti più carismatici dell'intrattenimento latinoamericano e statunitense. Attore, modello e cantante, Aarón Díaz ha saputo trasformare il successo iniziale da idolo sexy delle teenager in una solida carriera internazionale da interprete poliedrico, muovendosi con disinvoltura tra produzioni messicane, serie TV hollywoodiane e progetti del cinema indipendente.
Dopo aver dominato per anni il mondo delle serie televisive latinoamericane (tra cui "Tierra de Reyes" e "Santa Diabla"), Díaz compie con successo il salto verso produzioni internazionali: recita nella celebre serie thriller Usa "Quantico", dove interpreta il fotoreporter Léon Velez al fianco di Priyanka Chopra; gira l'action-comedy indipendente "Habit" al fianco di Bella Thorne, seguito dal thriller poliziesco di Netflix Messico "Invito a un assassinio" e dall'action cileno "Sayen: La Cazadora".
Tra i suoi ruoli più significativi, quello del giornalista Eugenio Casasola in "Toda la sangre", una serie crime incentrata su una catena di brutali omicidi rituali aztechi a Città del Messico.
In "Espina, pellicola coraggiosa e dissacrante diretta dal regista Daniel Poler, Aarón Díaz offre una delle interpretazioni più mature e distanti dai cliché della sua carriera, affiancato in questa avventura dalla moglie, la cantante e attrice argentina Lola Ponce. Nel film, tratto da una storia vera, l'attore messicano compie un'importante decostruzione della propria immagine pubblica.
Abituati a vederlo nei panni dell'eroe romantico o del protettore senza macchia delle telenovelas, qui interpreta Eduardo, un playboy disincantato e manipolatore.
Díaz è un artista che ama reinventarsi. Ha all'attivo due album musicali ("Enamórate de mí" e l'omonimo "Aaron Diaz"), ha lanciato una propria linea di abbigliamento e, negli ultimi anni, ha fuso la passione per i viaggi con la produzione televisiva. Dopo il grande schermo, Diaz ha interrotto un lungo periodo di assenza dalla televisione firmando un contratto di rilievo con TV Azteca per una nuova produzione melodrammatica di punta, tornando così a quelle radici televisive che gli hanno fatto guadagnare una grandissima popolarità.


Aaron Diaz e Lola Ponce

ITALIAN PREMIERE

ESPINA

di Daniel Poler (Panama/Usa, 2025) – 89'

Cast: Jonathan Benaim, Aarón Díaz, Paulina Mondragón, Juliette Roy, Lola Ponce, Mimi Lazo.

Sceneggiatura: Daniel Poler; Fotografia: Jorge Abarca; Montaggio Daniel Poler.

Prod. Jorge Abarca, Gloria Ortega, Daniel Poler, Paulina Mondragón, Frida Torresblanco, Ari Tan.

Stanco di essere trattato come un bambino da tutti a causa delle sue limitazioni fisiche, Jonathan, 29 anni, decide di raccogliere dei fondi per una fantomatica "operazione" a Panama. Non potendo viaggiare da solo, ingaggia due improbabili aiutanti: un'attrice in difficoltà e un playboy cinico. Il viaggio da Città del Messico a Panama City si trasforma in una rocambolesca avventura, dove non è più chiaro se il ragazzo stia cercando una semplice distrazione o se voglia vendicarsi del medico che ha causato la sua disabilità.





Una stella chiamata CAROLINA GUERRA

L'attrice, modella e conduttrice colombiana continua a conquistare le produzioni internazionali senza mai dimenticare le sue radici e le battaglie civili

Dalle passerelle di Bogotà ai set delle grandi produzioni internazionali, il percorso artistico di Carolina Guerra rappresenta uno degli esempi di maggior successo dell'intrattenimento colombiano contemporaneo. Attrice, modella e conduttrice televisiva, la Guerra ha saputo trasformare il proprio carisma in un passaporto per il cinema e la serialità globale.
Il suo volto diventa familiare al grande pubblico grazie alla conduzione di programmi di punta, tra cui il reality "Colombia's Next Top Model" e lo show musicale "Rock Dinner" su MTV. La disinvoltura e la naturalezza davanti alla telecamera dimostrano subito che il suo talento va ben oltre l'aspetto fisico. La passione per la recitazione la spinge a studiare e a debuttare in diverse telenovelas e serie TV.
Il desiderio di recitare la spinge a studiare recitazione e a debuttare in diverse telenovelas e serie TV locali: 'El Cartel'; 'A corazón abierto'; 'Los Demonios de Da Vinci', di David Goyer; 'Rubirosa'. La capacità di recitare correntemente in diverse lingue straniere le permette la svolta internazionale.
E' tra le protagoniste della serie tv "Animal Kingdom", basata sull'omonimo film australiano del 2010 diretto da David Michôd.
Al cinema si fa notare in pellicole come 'Restos' di Alfonso Pineda Ulloa; "La Lectora" di Riccardo Gabrielli, la trilogia di "Potere e oro" per la regia di Félix Limardo, "Da Vinci's Demons", serie storica/fantasy dove interpreta Ima, una carismatica sacerdotessa Inca.
Ma è soprattutto ne "La Luciérnaga", pellicola indie di Ana María Hermida, che Carolina Guerra s'impone come attrice duttile e intensa. Nel film interpreta Lucia, una giovane donna intrappolata in un matrimonio freddo e privo di affettività emotiva la cui vita viene improvvisamente sconvolta dalla notizia della morte del fratello Andrés.
Le luci abbaglianti di Hollywood non sottraggono l'attrice al suo attivismo politico e sociale, esponendosi spesso su temi legati ai diritti umani e alla tutela dell'ambiente in Sudamerica. questo impegno si riflette anche nelle sue scelte artistiche più recenti. Tra i suoi ultimi lavori spicca il film "Alix", diretto ancora una volta da Ana Maria Hermida, che affronta la drammatica realtà del reclutamento dei bambini soldato nelle zone di conflitto colombiane attraverso le lenti del realismo magico. Con una carriera in continua evoluzione, che spazia dai thriller psicologici internazionali come la miniserie "Nine Bodies in a Mexican Morgue" al cinema d'autore, Carolina Guerra continua a ridefinire il ruolo delle attrici latine nell'industria cinematografica mondiale.
Presto tornerà sui grandi schermi internazionali con il kolossal storico "Padilla" al fianco della star Usa Cuba Gooding jr.


Carolina Guerra e David Reuben Jr







COMING SOON

CON **CUBA GOODING JR** **NEL KOLOSSAL STORICO**

PADILLA



LA STORIA CHE SI CONSOLIDA

DA OLTRE VENTI ANNI SULLA CRESTA DELL'ONDA

2003 - INDIA Un viaggio in autostrada da Roma a Napoli a metà gennaio 2003 è il momento in cui scatta in Pascal Vicedomini la molla di un evento internazionale di cinema e musica da organizzare a Ischia. Le numerose sollecitazioni avute in passato dagli amici "ischitani" Antonio Baldi, Gaetano Altieri e Nicola D'Abundo trovano finalmente lo spazio necessario nell'immaginazione del produttore napoletano grazie all'invito decisivo di Vanni Fondi. Ed è proprio il giornalista del Corriere del Mezzogiorno ad avvicinare Pascal alla famiglia Carriero desiderosa di rilanciare l'immagine internazionale dell'Albergo Regina Isabella e dell'Isola d'Ischia tutta.

Il brand stesso del Festival viene impostato con queste caratteristiche: la scarsa popolarità planetaria del brand Ischia richiede un abbinamento che garantisse maggior appeal. Nasce così l'Ischia Global Film & Music Fest che viene subito recepito da Giancarlo, Antonella e Silvana Carriero come un percorso fondamentale per riposizionare la propria struttura nella dimensione in cui l'aveva immaginata negli anni '50 il tycoon Angelo Rizzoli.

Una verifica sul territorio denota la scarsa disponibilità a rischiare da parte degli imprenditori locali così nella costituenda associazione senza scopo di lucro - Accademia Internazionale Arte Ischia - entrano a far parte solo Giancarlo ed Antonella Carriero ed il giornalista Fondi. Vicedomini, fondatore e produttore dell'evento, avrebbe da subito agito dall'esterno onde evitare confusione con la sua "prima" creatura: Capri, Hollywood – The International Film Festival (1995).

Ulteriori apporti dall'esterno sarebbero stati garantiti dalla contessa Marina Cicogna (habitue' dell'Isola negli anni d'oro del "Cummenda"), Franco Nero (per il suo comprovato appeal internazionale e Tony Renis la cui leggenda aveva visto gli albori proprio a Lacco Ameno grazie all'affetto del grande Rizzoli che "Mr Quando Quando" condivideva con Walter Chiari.

È proprio Tony Renis il primo personaggio a "mettere la faccia" al fianco di Vicedomini per il lancio della manifestazione che avviene sull'Isola il giorno di Pasquetta e successivamente al Festival di Cannes con una conferenza stampa memorabile ricca di star nello spazio di Italia Cinema (ex braccio operativo del Mibac). Tra i personaggi di maggior spicco ecco Adrien Brody, fresco dell'Oscar per The Pianist di Roman Polanski. C'è poi Armand Assante, già paladino di Capri, Hollywood nel t-set, e il regista indiano Shekhar Kapur in qualità di ambasciatore di Bollywood a cui sarebbe stata dedicata la prima edizione del Global Fest.

Unica istituzione italiana presente e determinata a sostenere l'evento che, come Capri Hollywood nasceva tra le perplessità ed il malumore di alcuni "conservatori" del cinema italiano, l'amministratore delegato dell'Istituto Luce Luciano Sovena. A lui si deve un primo sostegno di Ischia Global sotto formula di Convention per esercenti del Luce così come l'arrivo di due star di prima grandezza nel panorama internazionale: il leggendario attore americano Dennis Hopper, eletto padrino del festival, e lo scavezzacollo belga Jean Claude Van Damme, che tira ogni sera tardi al night Valentino di Ischia Porto. I due artisti, accompagnati dal produttore francese Philippe Martinez esalteranno subito la capacità di attrazione spontanea dell'evento verso le star. E per la prima edizione c'è subito una parata di artisti a decretare il successo dell'happening a cominciare da Stefania Sandrelli madrina ufficiale e prima attrice a ricevere il Legend Award di Ischia. C'è poi il premio Oscar F. Murray Abraham a ricordarci quanto sia forte il rapporto tra grande schermo e musica (il suo Salieri nell'Amadeus di Milos Forman era già nella storia da un bel po). C'è Louis J. Horvitz, super regista della notte degli Oscar; c'è Andrea Bocelli che ritirerà il William Walton Music Award dalla mani di Lady Susanna Walton e si esibirà al pianoforte sulla spiaggia del Regina Isabella in onore di Hopper. Ci sono Bungaro, Veruska e Leonardo De Amicis reduci dal Sanremo Festival di Tony Renis. E ancora ci sono Neri Marcorè e Vanessa Incontrada premiati per il cuore altrove di Pupi Avati (rappresentato dal fratello produttore Antonio) e a dar voce al cinema indiano Kabir Bedi ed alcuni produttori accolti dal regista Italo Spinelli. C'è Anita Ekberg, icona di Fellini ne La dolce Vita a ricordarci che il produttore napoletano Peppino D'Amico aveva permesso al geniale "maestro romagnolo" di realizzare la pellicola. C'è Ida Di Benedetto a rappresentare la creatività di Napoli. C'è Peter Greenaway premiato da Nicola Carraro nel mito di suo nonno Angelo Rizzoli e ci sono anche due giovani allievi dell'Accademia d'Arte drammatica Silvio D'Amico a cui Marina Cicogna consegna una borsa di studio in ricordo della sua figlioccia Isabella Rizzoli scomparse prematuramente suicida. E c'è infine il regista scozzese Mick Davis a presentare in anteprima il suo imminente lavoro "Modigliani" con Andy Garcia ed Elsa Zylberstein. Madrine della prima edizione due belle giovani attrici Anna Falchi e la russa Yulia Mayarchuck.



Pascal Vicedomini, Louis J Horvitz, Neri Marcorè, Kabir Bedi, Chiara Conti, Shekhar Kapur, F. Murray Abraham e Anna Falchi (2003)



Franco Nero e Giancarlo Giannini (2008)



Gerard Butler e Raoul Bova



Marc Forster e Dario Argento (2009)



Oliver Stone e Giuseppe Tornatore

2004 - CINA

La manifestazione viene presentata ancora a Cannes da Marina Cicogna e dal regista scozzese Mick Davis artefice del film "Modigliani" con Andy Garcia che vedeva coinvolto nel progetto l'Istituto Luce. Sovena ribadisce il sostegno al Festival che viene dedicato alla Cina. Il D.G. Cinema del Mibac Gaetano Blandini da' la sua benedizione al nuoveo evento.

Come per la prima edizione, il museo di Villa Arbusto a Lacco Ameno ospita una mostra fotografica e di manifesti del cinema cinese, paese ospite dell'anno. Ad inaugurarla Manuela Arcuri con Giancarlo Carriero. Philippe Martinez fa il suo ritorno a Ischia con il vp dell'Icm Talent Jack Gilardi accompagnato stavolta dalla superstella Val Kilmer. L'attore americano, reduce dal set africano dell'Alexander di Oliver Stone giunge sull'Isola con i due figli ed è subito amore con le bellezze del litorale flegreo. Ma c'è un altro giovanotto a fare sognare le ragazze: è scozzese si chiama Gerard Butler detto Gerry di lì a breve sarebbe divenuto popolare al fianco di Angelina Jolie in Tomb Rider. Le ragazze stravedono per lui. I cultori del grande cinema sono altresì attratti dal geniale italoamericano Stanley Tucci, da Carlo Verdone, dalla regina della commedia Usa Nancy Meyers che socializza con Luca Barbareschi, e dalla regista Julie Taymor che insieme al compagno compositore Elliot Goldhental (Oscar per la colonna sonora di Frida) avrebbero stretto un forte sodalizio con Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo in attesa dell'uscita di The Aviator (premiato a Febbraio 2005 con l'Oscar). Tra gli altri amici del cinema italiano ci sono tre degli attori che Mel Gibson ha voluto nel suo discusso film La Passione di Cristo (Rosalinda Celentano, Mattia Sbragia e Luca Lionello) con loro il grande maestro John Debny autore delle musiche per il discusso film. E ancora Manuuel De Sica, Fred Bongusto, Ida Di Benedetto e poi Lina Sastri e Leopoldo Mastelloni che avrebbero animato la bella serata al bagno Teresa di Forio organizzata da Massimo Bottiglieri.

Serata finale con i fuochi d'artificio con il produttore premio Oscar per Chicago Martty Richard e soprattutto I Blues Brothers artefici di un concerto memorabile di cui sono parte attiva anche Gerry Butler e il regista Mick Davis che per riparlare del Modigliani aveva portato con se la modella e attrice Eva Herzigova. E ancora il regista polacco Kristoph Zanussi, la bella Manuela Arcuri nella veste di "Madrina" e dulcis in fundo Enrico Lucherini premiato per la sua straordinaria carriera da Press Agent nel mito di Ischia che aveva imparato ad amare grazie a Luchino Visconti.



Carlo Verdone e Stanley Tucci (2004)



2005 - RUSSIA È l'anno della consacrazione del festival che viene presentato a Mosca da Pascal Vicedomini e Giancarlo Carriero. A rappresentare il cinema sovietico sull'isola verde arrivera' il presidente del Mosfilm Karen Shaknazarov seguito da Andrei Konchalovky con la moglie attrice Julia e dalla "madrina del festival" Natasha Stephanenko.

Ma è Hollywood a farla da padrona con la partecipazione di grandi maestri vincitori o semplicemente candidati all'Oscar: Sir Alan Parker, Norman Jewison, Neil Jordan. Taylor Hackford ed il produttore di Quentin Tarantino, Lawrence Bender.

Ed ecco spuntare dal mare anche Francis Ford Coppola: il leggendario autore italoamericano vuole proporre il suo prossimo film a Joseph Fiennes ed è così che il giovanotto inglese dopo aver presentato col maestro Michael Radford e il produttore Barry Navidi (premiato da Panariello al Mezzatorre) il recente lavoro Il mercante di Venezia (realizzato con Al Pacino), si concede ad una cena con Coppola che fa degustare i suoi



Dennis Hopper (2003)



Francis Ford Coppola e Giancarlo Carriero



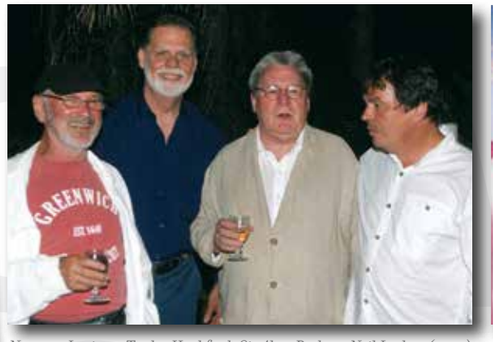
Andrea Bocelli e Vanessa Incontrada (2003)



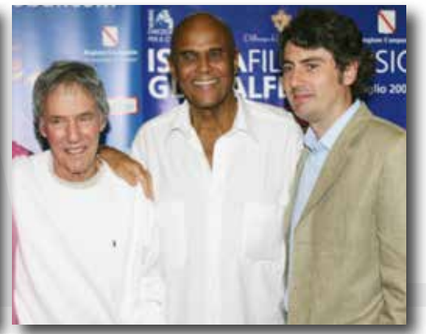
Aurelio De Laurentiis, Danny DeVito e Mark Canton



Michael Radford e Joseph Fiennes (2005)



Norman Jewison, Taylor Hackford, Sir Alan Parker e Neil Jordan (2005)



Burt Bacharach, Harry Belafonte e Dario Marianelli



Josh Hartnett e Ornella Muti (2010)



Bruce Beresford



Pietro Scalia



Alfonso Cuaron (2004)



Rocco Papaleo



Natassja Kinski e Alessandro Preziosi

celebri vini anche al maitre Enzo Pilato ed al straordinario personale del Regina Isabella.
Analoga emozione la desterà la proiezione di Jesus Christ Superstar sul grande schermo del Regina Isabella (con Jewison visibilmente commosso) e la premiazione del leggendario Jewison.
Molta attenzione è destata anche dalla presenza di Gerard Butler e d Raoul Bova per i quali i fan si affollano all'esterno dell'Albergo di Lacco Ameno.
Grandi eventi caratterizzano "happening a cominciare da quello a Villa Costa dai D'Abundo dove Peppino di Capri incontro Hackford, Nicola Giuliano riceve un premio da Gina Gershon, Mimmo Calopresti da Jeremy Thomas.
Tra le altre presenze più significative della terza edizione gli anglo-sassone Blenda Blethlyn e la costumista multi-Oscar Sandy Powell. Con loro gli italiani Franco Nero col filgio carlo Gabriel, Roberto Faenza con Elda Ferri, Antonietta De Lillo, Enzo De Caro, Enrico Lo Verso, Maurizio Nichetti, Fabrizio, Gifuni, Vincenzo Salemme, Manuela Arcuri ed il povero Angelo Infanti.
E poi le giovani e belle Moran Atias e Andrea Osvart. E per la musica il premio Oscar Jan Kaczmarek e il neozelandese Graeme Revell che insieme a Tony Renis rilanciano il Simposio Internazionale della musica da Film.

2006 - GERMANIA

Nell'anno del trionfo degli Azzurri ai mondiali di Calcio, la manifestazione è dedicata alla Germania. A presentarla a Monaco di Baviera con Pascal Vicedomini volano Franco Nero e dall'Assessore regionale al Turismo della Campania Marco Di Lello. A rappresentare la Germania a Ischia sono, invece: i registi Dany Levy, Marc Rothmund e gli attori Diane Kruger, Thomas Kretschmann e Julia Jentesch.
È un altro momento magico per Ischia in quanto fa suo ingresso al Global fest lo sceneggiatore, produttore e regista Paul Haggis (fresco degli Oscar per Crash). Con lui ecco Fisher Stevens in compagnia della divina Naomi Watts e del prossimo marito di lei Liev Schriber. Sono loro a dar vita al primo scandalo del festival tenuto lontano dai paparazzi; il bagno nudi a mezzanotte al termine della cena al Mezzatorre.
E ancora ecco John Landis con sua moglie Deborah festeggiato sulla spiaggia con la proiezione speciale del suo capolavoro The Blues Brothers e successivamente premiato da Christian De Sica, alla sua prima esperienza al Global. Visti anche Rupert Friend scorazzare a piedi per Ischia con la madre. E ancora, Matthew Modine a dividersi tra la grinta di Serena Autieri, madrina del Festival e la dolcezza di Gina Gershon. E poi ecco, nuovamente Terry Gilliam e Michael Radford insieme a John Irvin, a Mchael Caton Jones e Hugh Dancy, alla svedese Camilla Sjoberg e al coreografo americano Daniel Ezralow.
Tra gli italiani è anche la prima volta di Marco Risi, Silvo Orlando, Nicolas Vaporidis (fresco del trionfo ai box office di Notte prima degli esami), Adriano Giannini, Olivia Magnani, Giacomo Rizzo, Stefano Veneruso, dello scenografo Enrico Job insieme a sua moglie Lina Wertmuller, della costumista Francesca Lidia Sartori e di un giovane e ancora sconosciuto talento "made" in Napoli: Alessandro Siani.
E anche il segmento musicale volge ad una svolta dove insieme a Ron, Andrea Mingardi e al compositore anglo-toscano Dario Marianelli (che due anni dopo avrebbe vinto l'Oscar) arrivano ai Giardini di Poseidon per la festa di Massimo Bottiglieri: il leggendario compositore Burt Bacharach che si esibisce togliendo il fiato ai presenti. E l'altrettanto mitico attore e cantante caraibico Harry Belafonte la cui premiazione avverrà nella serata finale della manifestazione sulla spiaggia dei Maronti.

2007 - BRASILE

È un anno senza precedenti: con un giorno di anticipo sul previsto si presentano la madrina Clotilde Courau il nuovo chairman Paul Haggis, il messicano Alfonso Cuaron e le americane Sheryl Crow e Laura Dern. Il giorno dopo la baia si illumina d'immenso con l'arrivo di Sir Ben Kinglsey, dell'attrice Hilary Swank (accompagnata da John Campisi e dal supermanager delle superdive di Hollywood, Jason Weinberg).
Il festival dedicato al Brasile inizia all'insegna delle forti emozioni musicali con il gala in onore di Luciano Pavarotti che, presente a Piazza delle Alghe la moglie Nicoletta Mantovani, in collegamento dalla casa di Pesaro parla per l'ultima volta dal vivo con un gruppo di amici-fan composto da Laura Pausini, Andrea Bocelli, dai produttori musicali Tony Renis e David Foster e dell'ingegnere del suono Humberto Gatica. Il collegamento da Piazza delle Alghe è tra quelli che non si dimenticano: la conversazione è nonostante tutto divertente. Sono tutti formalmente in ginocchio davanti al mitico Big Luciano che morirà qualche mese dopo.
Ad Inaugurare il festival era stato il leggendario cantante spagnolo Julio Iglesias con un bellissimo concerto al Negombo organizzato da Tonino e Gianni Esposito. Ma un altro grande musicista avrebbe conquistato la ribalta del festival: l'argentino Gustavo Santolalla (due Premi Oscar) con i Bajofondo Tango Club in concerto ai Giardini di Poseidon davanti al suo regista di riferimento: il messicano Alejandro Gonzales Inarritu insieme all'amico sodale Alfonso Cuaron.
All'Hotel San Montano, l'imprenditore Antonio Baldi aveva inaugurato il ciclo delle serate di gala con la musica di Andrea Mingardi ma è al Regina Isabella che Hilary Swank e la Pausini si scatenano in balli e canti con Haggis e Renis.
Tra le new-entry nella "grande famiglia" di Ischia Global: il leggendario regista Oliver Stone, i premi Oscar Bille August, William Monahan e Bobby Moresco con Stephen Frears (premiato al Mezzatorre dal Ministro dei Beni Culturali Francesco Rutelli) e gli attori Ioan Gruffud e Alice Evans. E poi gli italiani Giuseppe Tornatore (in corsa per l'Oscar con La Sconosciuta), Emanuele Crialese (reduce dalla nomination), Michele Placido (con Pietro Sermonti ed Anna Vale) e le attrici Laura Morante e Martina Stella insieme a Raoul Bova, Franco Nero, Claudia Gerini, Federico Zampaglione e al compositore Louis E. Bacalov, premio Oscar per la colonna sonora de Il Postino di Troisi
Tra i produttori con l'italiano Fabrizio Mosca viene premiato l'americano Mark Canton per "300": sarà l'inizio di una nuova grande collaborazione così come era avvenuto l'anno prima con Paul Haggis.

2008 - GIAPPONE

Paese ospite dell'anno è il Giappone con la dolce attrice nippo-italiana Valentina Izumi e la sceneggiatrice (candidata all'Oscar con Eastwood) Iris Yamashita e la produttrice Yukie Kito a far da madrine. La manifestazione inizia all'insegna della gioventù con Silvio Muccino ed l'americano Jason Lewis, divo di Sex and the City.
Ad affascinare il pubblico ed i media ecco arrivare i divi Matt Dillon, Claire Danes (con il prossimo marito Hugh Dancy), Kim Cattral, Rosario Dawson, Gael Garcia Bernal ed il brasiliano Rodrigo Santoro; con loro la rivelazione italiana dell'anno Isabella Ragonese.
Il Social Cinema Forum è ricco di presenze significative come quella dello sceneggiatore di Schindler's List, Steven Zaillian, dell'attrice Vanessa Redgrave premiata dal presidente della Campania davanti ai figli Joely Richardson e Carlo Gabriel Nero.
Ai Giardini di Poseidon si esibiscono i Matia Bazar, una serata straordinaria in cui Giancarlo Giannini riceve dal nuovo ministro della Cultura Bondi l'Ischia Legend Award.
E un altro anno memorabile con tantissimi beniamini accolti nelle più belle location dell'Isola. Così, a Villa Giulia vengono premiati il piccolo grande attore Freddie Highmore che fino a pochi giorni prima aveva giocato sull'ascensore del veliero piu alto del mondo del tycoon James Clark venuto nel golfo a trovare l'amico produttore Fisher Stevens. E Joaquin Cortes che ritira dalle mani della Wertmller il primo Ischia Enrico Jos Art Award in memoria del compianto scenografo .
Tra gli altri attori visti per la prima volta sull'isola gli americani Terrence Howard che impara a cantare in napoletano col maestro Tony Renis ed Agostino Penna; lo svedese big del cinema d'azione Dolph Lundgren che chiude con un suo film cult. Tra gli italiani, invece: Giuliano Gemma e Gigi Proietti festeggiano la carriera; Laura Morante socializza con Treat Williams; le signorine del cinema Vanessa Hassler, Michela Quattrociocche (che debutta in pubblico col futuro marito il calciatore Aquilani), i musicisti Andrea Griminelli, Maria Nazionale, e la Nuova Compagnia Canto Popolare.
E infine, tra gli amici del festival visti sull'Isola: Valentino e Giammetti in visita da Marina Cicogna; Diego Della Valle che socializza con Michael Radford, il produttore Harvey Weinstein giunto per premiare Ryan Kavanaugh. Nicoletta Mantovani per fare altrettanto con l'amica e collega produttrice inglese Trudie Styler; la superstella del Tv Usa E!.

2009 - SUD AFRICA

Trudie Styler mantiene la promessa di portare suo marito Sting e la sera dell'apertura, accompagnati da Elew (al secolo Eric Lewis) e Andrea Mingardi e spalleggiato da Zucchero e Andrea Bocelli, il pungiglione del rock dà vita a una memorabile jam-session: il momento di spettacolo più alto della storia del Festival.
Il giorno dopo Trudie riceve le chiavi di Forio a casa D'Abundo davanti al chairman della Interscope Geffen Jimmy Iovine, originario di Ischia. Il celebre tycoon della musica mondiale sarà a sua volta premiato la sera successiva da Tony Renis e Aurelio De Laurentiis al Mezzatorre. Una serata speciale con Guido Lembo ad animare la scena e Gina Gershon e Luke Wood a fare il verso a Prince con un memorabile 'Purple Rain'.
Tra gli ospiti della serata c'è anche il fenomenale attore austriaco Christoph Waltz che dopo essere stato premiato a Cannes, ha appena ricevuto anche l'Ischia Award - Attore dell'anno dal presidente della Regione Campania Antonio



Hilary Swank



Jean Claude Van Damme (2003)



Brenda Blethyn (2005)



Eleonora Giorgi (2006)



Piietro Coccia



Giacomo Rizzo e Matthew Modine (2006)



Thomas Kretschmann e Serena Autieri (2006)



Val Kilmer



Micaela Ramazzotti, Antonello Venditti e Paolo Virzì



Gino Paoli


Jeremy Renner e Cristiana Capotondi


Margherita Buy


Giorgio Panariello e Barry Navidi (2005)


Sandy Powell e Valerio Massimo Manfredi


Sheryl Crow e Laura Dern


Stefania Sandrelli


Fernando Solanas


Terrence Howard e Angela Bassett


Alejandro Inarritu


Nancy Meyers


Gigi Proietti


Carlo Gabriel Nero, Vanessa Redgrave e Joely Richardson


Osvaldo De Santis


Roberto De Simone e Vittorio Taviani


Francesco Cinquemani


Elliot Goldhental e Julie Taymor

Bassolino. Un premio speciale viene dato anche a Jacqueline Bisset dopo esser stata protagonista in Piazza San Girolamo di uno show-tv insieme ad Elsa Pataki, Andrea Griminelli e Guido Lembo.
Tra gli high-light dell'anno la premiazione di Massimo Ranieri e Raoul Bova alle Terme di Castiglione e la festa al Miramare e Castello con il nuovo divo di Hollywood Michael Fassbender ad esibirsi al fianco di Cristiano De Andre e Eric Lewis.
A divertire ci sono Ficarra e Picone che fanno a gara per corteggiare le bella attrici: Rosario Dawson e Gina Gershon.
Al Negombo i premi Oscar Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo omaggiano il raffinato regista Joel Schumacher e Citto Maselli.
Subito dopo Lina Wertmuller consegna al funambolico trasformista Arturo Brachetti il premio Enrico Job.
Il venerdì sera vengono premiati due grandi dello spettacolo mondiale l'italiano Carlo Pedersoli alias Bud Spencer e l'americano Danny Glover. Mentre il sabato sera Gigi D'Alessio canta in Piazza Santa Restituta una serenata in diretta tv per Rosario Dawson.



Laura Morante e Gary Dourdan


Claudio Bisio


Danny Glover e Gianfranco Rosi

2010 - MESSICO

Il successo è ormai certezza globale ed al festival di Ischia arrivano diversi nuovi big del cinema mondiale: il giovanissimo Channing Tatum fresco di matrimonio con la collega Jenna Drewe; il co-protagonista di The Hurtlocker Jeremy Renner insieme al Nicholas Chartier; il bello di Hollywood Josh Hartnett insieme all'agente Tracy Brennan e alla publicist Susan Patricola. E ancora l'inglese Dominic Cooper con la produttrice Alison Owen per presentare Tamara Drewe di Stephen Frears; la colombiana Sofia Vergara che di li a breve sarebbe divenuta la protagonista della serie Modern Family.
Dopo il mega ed irripetibile evento d'apertura con Sting del 2009 a rompere il giaccio a Ischia Global 2009 sono Kid Creole e le Coconuts insieme a Rocco Papaleo fresco del successo di Basilicata Coast to Coast. Mentre nel finale ci saranno Riccardo Cocciante ed il leggendario compositore Mike Stoller.
L'evento è dedicato al Messico con il regista Jonas Cuaron a rappresentarlo. E tra i pesi del cinema inglese amato a Hollywood arrivano John Madden e John Boorman
Memorabile il Gala della moda a Sant'Angelo con Rocco Barocco che trasforma la piazzetta in una grande sala sfilate. Sul palcoscenico 20 top model internazionali ed una superstella del defile': la top-model e attrice Eva Riccobono a cui Lina Wertmuller consegna il premio Enrico Job. Poi vengono premiati il produttore Pietro Valsecchi ed i tre pupilli di Tony Renis: Piero, Ignazio e Gianluca alias Il Volo.
Tra i volti più amati dai cinephile ecco Peter Fonda fare amicizia con Peppino di Capri al Rangio Fellone ed ecco Lee Daniels legare col produttore Avi Lerner che due anni dopo gli produrrà The Paperboy (in concorso a Cannes 2012).
Il supercast di ospiti si arricchisce di tanta altra musica su cui svetta James Senese. Assente giustificato Paul Haggis il ruolo di chairman passa nelle mani del collega Bobby Moresco. E Lino Banfi riceve un premio speciale quale ambasciatore Uniced. Insomma ce ne è sempre per tutti i gusti.

2011 - UNITED KINGDOM

In occasione delle celebrazioni del 150.mo dell'Unità d'Italia, lo scenografo Dante Ferretti (già vincitore di due Premi Oscar) è chiamato a svolgere il delicato compito di Chairman. Al suo fianco la bella e brillante moglie e collega Francesca Lo Schiavo e la presidentessa ex novo del festival Trudie Styler.
Il festival, preceduto dal matrimonio a Capri del produttore Ryan Kavanaugh con la Britta Lazenga, apre con un giorno d'anticipo alla Colombaia di Visconti dove il sindaco di Forio Regine e Massimo Bottiglieri hanno allestito una Mostra sull'Unità.
Il giorno dopo gran gala inaugurale con l'omaggio a due leggende: il regista Ettore Scola e il cantautore Gino Paoli artefice di una performance strabiliante davanti a Sting che ascolta seduto in prima fila accanto a Trudie. Due giorni dopo la figlia dei due. Coco Sumner, trasforma l'hotel Delfini a Carta Romana in una grande arena rock. Momento clou del festival la serata finale con ben 7 premi Oscar sul palcoscenico: Ferretti, Lo Schiavo insiemi al recuperato amico Paul Haggis, ed alle new-entry Melissa Leo, Forest Whitaker, Christoph Waltz e a Tom Hooper (regista dell'anno per il film Il discorso del Re). A dare voce ai fatti e le questioni che scottano sono l'ambasciatrice Unicef Nazanin Boniadi, le modelle Helena Christensen e Karolina Kurkova e le giornaliste Rula Jebreal e Desiree Colapietro Petrini protagoniste del Social Cinema Forum.
Tra gli altri personaggi più rappresentativi premiati Gerry Butler (che nel frattempo è diventato un big), Violante Placido (reduce da due film a Hollywood), l'altro americano Anthony Mackie, il regista Cary Fukunaga, l'italiano Mario Martone e il produttore Carlo Degli Esposti in corsa per l'Oscar col film Noi credevamo.
Un premio speciale va anche ai produttori Rick Nicita e Paula Wagner tra gli oratori al Global Production Summit organizzato presso La Colombaia, a Lucio Dalla nella serata finale del festival, al presidente dei Grammy Neil Portow e all'attore Massimo Ghini
La rivelazione del festival è la bellissima Madalina Ghenea a cui il produttore Valsecchi strappa a tempo di record la firma per 2 film.
La nona edizione del festival si chiude al Porticciullo sulla Riva Destra con i tifosi del Napoli ad assediare il presidente Aurelio De Laurentiis sotto lo sguardo divertito delle ignare Star rimaste sull'Isola.


Nek


Ron


Lino Banfi


Monica Bellucci


Ambra Angiolini e Michele Placido


Francesca Neri

2012 - ARGENTINA

Alla decima edizione, è stata preceduta da un prestigioso riconoscimento trasmesso dal Presidente della Repubblica: una medaglia di bronzo con cui Giorgio Napolitano che ha inteso premiare l'impegno culturale ed imprenditoriale di Pascal Vicedomini e dell'Accademia Internazionale Arte Ischia nel promuovere positivamente l'arte cinematografica italiana d'estate in una perla turistica del Mezzogiorno. Un premio di rappresentanza consegnato dal prefetto di Napoli Andrea De Martino al presidente onorario dell'Accademia Internazionale Arte Ischia Leonardo Carriero.
Inaugurato informalmente sabato 7 luglio alla Colombaia di Luchino Visconti con la mostra fotografica "Omaggio a Liz Taylor" di Richard Young Ischia Global 2012 è ufficialmente partito domenica 8 con il "Gala del cinema e della Musica" in cui Zucchero, Trudie Styler e Tony Renis hanno premiato il leggendario produttore musicale Clive Davis: E poi Avi Lerner e Mark Canton hanno reso omaggio alla regista Liliana Cavani (per la sua straordinaria carriera). Nei giorni successivi premi anche ai fratelli Paolo e Vittorio Taviani (nell'anno del rilancio mondiale grazie al successo del film "Cesare deve morire"); al maestro Roberto De Simone e all'attrice Monica Bellucci in una splendida serata al Parco Terme di Castiglione.
Focus sull'Argentina con la partecipazione del leggendario regista Fernando Solanas e delle attrici Maricel Alvarez e Lola Ponce nonché con l'allestimento di una Mostra fotografica nel Museo dei Giardini Ravino di Forio a cura dall'Ambasciata Argentina a Roma.
A completamento del calendario degli eventi speciali sono stati organizzati: un concerto in onore del compianto compositore Lucio Dalla (socio onorario dell'Accademia Ischia), con la partecipazione straordinaria di Zucchero e dell'americana Nicole Slack Jones; la Mostra fotografica di B. Zarro per ricordare Marilyn Monroe a cinquant'anni dalla morte (presente il regista inglese Simon Curtis, candidato all'Oscar 2012 per il film "My Week with Marilyn"); e poi il classico omaggio al compianto architetto e scenografo Enrico Job, con l'assegnazione dei premi speciali al fotografo Fabrizio Ferri e alla cantante Nina Zilli.

2013 - FRANCIA

È la Francia la protagonista dell'XI edizione dell'Ischia Global Film & Music Fest. Un Paese che protegge la propria cultura, conquista spettatori in tutto il mondo ed esporta all'estero un modello "francese" di sostegno al cinema nazionale. Come testimoniano i successi planetari di titoli quali "Giù al Nord", "The Artist" e "Quasi amici". A rappresentare i cugini d'oltralpe nel galà inaugurale, un cul de sac di stratificata diavoleria firmato Roman Polanski: "Venere in pelliccia", con la sua affascinante protagonista, Emanuelle Seigner, a guidarci in questo infinito gioco di specchi dove il teatro si riflette nel cinema, l'arte nel suo autore, l'uomo nella donna, la realtà nella finzione. Da Parigi all'Australia il passo è breve. Non è forse il mito del Moulin Rouge e degli artisti bohemien a ispirare il più bel film di Baz Luhrman? Con una retrospettiva praticamente completa dei suoi lavori, la kermesse dell'estate cinematografica mondiale ha premiato un artista che il cinema ce l'ha nel sangue. Magari usando e abusando tutti i sortilegi e le stregonerie, lecite e non, di quelle grandi storie "bigger than life" che hanno incantato le platee del Novecento, segnando





Marina Cicogna, Iginio Straffi, Trudie Styler, Baz Luhrmann, Joel Schumacher, Vanessa Hudgens, Terry Gilliam, Aurelio De Laurentiis e Cristina Comencini



Jimmy Kimmel ed Ezio Greggio



Sir Tim Rice



Abel Ferrara



Paul Allen



Naomi Watts e Liev Schreiber



Rutger Hauer



Marco Bellocchio



Dominic Cooper e Benjamin Walker



Kelly Brook

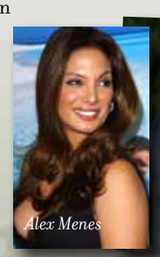
per sempre il loro immaginario. Indimenticabile la serata in cui il regista australiano ha introdotto personalmente, con grande emozione, la visione del suo "Grande Gatsby" sul magnifico schermo all'aperto, sul mare, nella darsena del Regina Isabella.
Da Hollywood, la terra dove i sogni diventano realtà, due grandi star hanno calamitato l'attenzione di tutti: Nicholas Cage e Samuel L. Jackson. Il premio Oscar (per "Via da Las Vegas") ha presentato in anteprima il suo ultimo film, "Il cacciatore di donne", con la giovane protagonista femminile Vanessa Hudgens, ieri divetta Disney e teen idol, oggi interprete di ruoli maturi e controversi che non l'hanno allontanata dall'affetto del pubblico dei giovanissimi in delirio a ogni sua apparizione e disposti a tutto pur di avere un autografo o rubare un ambitissimo selfie. Non sono mancati altri nomi del grande cinema internazionale: da Vanessa Redgrave a Terry Gilliam, da Mike Newell a Eli Roth, da Trudie Styler ad Arnon Milchan.
Il cinema italiano è stato rappresentato anzitutto da Michele Placido, Chairman dell'edizione 2013. Ma anche da Valeria Golino e Riccardo Scamarcio, coppia nella vita e nel lavoro, due garanzie di successo in qualunque cosa facciano. Con "Miele", esordio dietro la macchina da presa, la Golino ha convinto tutti, pubblico e critica, gettando le basi per una nuova carriera da regista. Platea in visibilio per Alessandro Siani, figlio della terra e dell'ironia campane che ha saputo scalare le vette dello showbiz locale per diventare uno dei nuovi re del botteghino tricolore, e per Gabriel Garko, uno dei volti più amati dal pubblico televisivo italiano.
Sotto il cielo di Ischia non sono mancate le note della grande musica internazionale. A cominciare a un paroliere che ha regalato versi immortali al canzoniere del Novecento: Sir Tim Rice, noto per il sodalizio con Andrew Lloyd Weber e premaito con Ischia William Walton Music Legend Award.
E ancora Michael Bolton, protagonista della serata di apertura. Gino Paoli, uno degli padri della canzone d'autore italiana, Umberto Tozzi, tra gli hit maker che hanno davvero sfondato all'estero, Stefano Bollani, astro del jazz che combina talento musicale a capacità istrioniche, e ancora Siedah Garrett, Gigi D'Alessio, Enzo Gragnaniello, Tony Esposito, Anna Tatangelo, Audio 2 e una doverosa riscoperta: Peppino Gagliardi, il cantante dell'amore nervoso, protagonista assoluto della scena musicale degli anni '70 per raffinatezza e intensità interpretativa.
Riconoscimenti ai produttori Arnon Milchan e Gianni Nunnari, Kerry Kennedy (figlia di Bob) per ricordare (e omaggiare) i difensori dei diritti umani che hanno affrontato la prigionia, la tortura e la morte nella battaglia per il rispetto dei diritti umani. Spettacolo e impegno per un'edizione di Ischia Global davvero da incorniciare.

2014 – BULGARIA

La XII edizione nasce sotto il segno delle culture del Mediterraneo che si incontrano per un abbraccio d'arte e di pace. Nel Galà di apertura la cantante israeliana Noa trascina il pubblico internazionale con alcuni tra i gioielli più preziosi del canzoniere napoletano, da "Santa Lucia" a "Io te vurria vasà", ricevendo un'ovazione sul tema de "La vita è bella" di Nicola Piovani scritto per il film premio Oscar di Roberto Benigni. Il regista turco Ferzan Ozpetek viene premiato con l'Enrico Job Art Award", mentre Paolo Virzì arriva sull'isola verde con sua moglie Micaela Ramazzotti per ricevere il premio come miglior regista dell'anno grazie al pluridecorato "Il capitale umano", noir glaciale ambientato nella velenosa Brianza che segna un passo avanti, decisivo, nella maturazione professionale del regista toscano. Nelle sale del Regina Isabella è l'attrice indiana Freida Pinto a calamitare gli sguardi del pubblico del Festival. Con l'attore inglese Tom Cullen presenta in anteprima il suo ultimo film, "Desert dancer".
Da Hollywood arriva anche una delle attrici più brave della sua generazione, Jessica Chastain. «Per me – racconta - l'Italia è un paese bellissimo dove torno spesso molto volentieri. Una vera medicina per l'anima». Attore dell'anno è Chiwetel Ejiofor, candidato all'Oscar come miglior attore per uno dei film più amati della stagione: "12 anni schiavo", per la regia di Steve McQueen. La temperatura del Festival sale vertiginosamente con Selena Gomez, nell'occhio del ciclone del gossip internazionale anche per via del suo tira e molla sentimentale con un altro giovane beniamino dei teenager di tutto il mondo: Justin Bieber. Lo sanno bene le centinaia di fans, le "selenators", che da giorni stazionano davanti all'albergo e nei luoghi d'incontro del festival sfidando temperature africane e un servizio d'ordine inflessibile. Dal mondo dei serial tv arriva Lena Headey, perfida sovrana del "Trono di spade", mentre Leo Howard, giovane star di consumato mestiere tra set e arti marziali, confessa che gli piacerebbe fare un film con il suo idolo, Johnny Depp. Tra mostre, convegni, masterclass e proiezioni sulla spiaggia tre bellezze attirano i riflettori dei paparazzi: Lindsay Lohan, Emily Ratajkowski e Madalina Ghenea, scelta da Paolo Sorrentino per il suo ultimo film "Youth – La giovinezza". Non mancano le grandi personalità della musica, che scelgono ancora una volta l'Ischia Global per le loro performance. L'enfant terrible Giovanni Allevi stupisce i puristi con il suo talento e carisma; Raphael Gualazzi incanta la platea grazie al suo amore viscerale per il jazz; Nek ripercorre i successi di una carriera fortunata anche a livello internazionale. Ma è Antonello Venditti, decano dei cantautori italiani, 40 anni di carriera, ma guai a ricordarglielo («La carriera non esiste, esiste la passione»), il protagonista musicale dell'edizione 2014 di Ischia Global. Con qualche strappo al cerimoniale nel Galà di chiusura sotto le stelle, dove, tra le sue canzoni più celebri eseguite al pianoforte, dedica il premio William Walton Music Legend a Paolo Borsellino e a tutti i magistrati italiani.

2015 – DANIMARCA

Tra le più ricche di gratificazioni e personalità, la 13° edizione di Ischia Global nasce con un ritorno straordinario: quello di Andrea Bocelli, premiato al Galà d'apertura con un Telegatto speciale da Neil Portnow, Clive Davis e Caterina Caselli. L'ennesima consacrazione per un artista che proprio a Ischia rivela le prime anticipazioni su "Cinema", progetto discografico dedicato alle colonne sonore più belle della Settima Arte. Dopo l'omaggio a Robin Williams con l'anteprima di "Boulevard", il suo ultimo film, sull'Isola Verde è di scena la simpatia del divo latino Antonio Banderas, la classe di una signora del cinema e del teatro come Helen Mirren, l'originalità di un filmaker come Nicolas Winding Refn, il talento di una giovane attrice destinare a esplodere: Alicia Vikander, che Ischia Global omaggia con due film, "Ex machina" e "Testament of youth", e che le fa un po' da portafortuna. L'interprete svedese, infatti, vincerà l'Oscar come miglior attrice non protagonista per "The Danish girl" di Tom Hooper. Per Ischia Global arriva anche Jimmy Kimmel, il nuovo re della tv americana che ha radici proprio sull'Isola Verde, a Casamicciola. Radici che il popolare anchorman non ha mai dimenticato. Riconoscimenti ai più importanti registi italiani della stagione: Francesco Munzi con "Anime nere"; Matteo Garrone per "Il racconto dei racconti"; Alessandro Siani per "Si accettano miracoli"; Mario Martone per "Il giovane favoloso",



Alex Menes



Fabio Testi



Leonardo Di Costanzo



Gabriel Garko

2016 – CANADA

Al Galà di apertura della XIV edizione, l'anteprima di un film molto atteso: "Wiener dog" di Todd Solondz, il corrosivo autore di "Happiness" e "Palindromes". Lui non c'è, ma a presentare il film arriva uno dei suoi interpreti più celebri: Danny DeVito. Artista dal sarcasmo corrosivo e produttore dal fiuto infallibile, DeVito è inseguitissimo dal popolo del festival. La sua simpatia rende scoppiettante la prima serata che schiera, tra gli altri, il bluesman italiano Zucchero, la signora della musica internazionale Dionne Warwick e il regista italiano Paolo Genovese, trionfatore della stagione cinematografica con la commedia "Perfetti sconosciuti".
La variegata lobby dei cinefili trova pane per i suoi denti con l'omaggio al cinema canadese e a uno dei suoi filmaker di punta David Cronenberg, autore di un cinema visionario e provocatorio, celebrato con il film dell'anno. Il regista napoletano viene premiato dal neogovernatore della Regione Campania, Vincenzo De Luca, al festival per testimoniarne la forza di proposta culturale e realtà turistica internazionale per la Campania e l'intero Mezzogiorno d'Italia. Alla kermesse dell'estate arriva anche Teresa De Sio, una delle voci più interessanti dell'ampio rinnovamento che negli anni '80 ha agitato le acque della canzone partenopea. Ma l'entusiasmo dei fan è tutto per Clementino, divo da hit parade dopo anni di scenari underground.
Il fascino di Madalina Ghenea, alla vigilia del suo primo film da protagonista, conquista più di uno spettatore, mentre Gabriel Garko, premiato con un Telegatto da Rosanna Mani di Tv Sorrisi & Canzoni si conferma uno dei beniamini del pubblico femminile. Spazio ai grandi nomi dell'industria dello spettacolo: da Ted Sarandos, numero uno di Netflix e fuoriclasse dell'entertainment globale, a Cheryl Boone Isaacs, Presidente dell'Academy of Motion Picture Art and Sciences, l'associazione che organizza e assegna i Premi Oscar. La vocazione anche umanitaria e sociale del Festival è confermata grazie alla presenza di Paul Haggis, Carolina Herrera e Paul Allen, co-fondatore di Microsoft premiato per la sua filantropia con l'Ischia Humanitarian Award.



David Foster e Laura Pausini



Jerzy Skolimowski



Mike Newell



Carlo Buccirosso



Jack Gilardi



Ed Limato



Jack Huston



Neil Portnow e Caterina Caselli



Riccardo Scamarcio



Noa



Raphael Gualazzi



Nicolas Winding Refn



Giovanni Allevi


Jeremy Irons e Danny De Vito


Tim Robbins


Bud Spencer


Jessica Chastain e Chiwetel Ejiofor


Bille August e Vittorio Storaro


Renato Carpentieri e Armand Assante


Marina Cicogna, Tony Renis e Renato Zero


Michael Bolton


Marco Morabito


Jonas Carpignano


Quincy Jones, Matteo Garrone e Marcello Fonte

una mostra ai Giardini Ravino di Forio. A Ischia Global arriva uno dei suoi interpreti più intensi: Jeremy Irons che, insieme alla moglie, l'attrice irlandese Sinéad Cusack , gira in lungo e in largo l'Isola Verde, restando incantato da suoi scorci più inconsueti.
Pubblico in delirio nella piazzetta di Porto d'Ischia gli Heffron Drive, la boy band americana amata dai teenager di tutto il mondo. Più defilato, ma ugualmente atteso, Jack Huston, appartenente a una grande stirpe cinematografica che comprende il nonno John e zia Angelica. Accanto ai grandi maestri come Vittorio Storaro (che racconta la sua recente esperienza con Woody Allen), il meglio del nuovo cinema italiano: Riccardo Scamarcio, Gabriele Mainetti, Matteo Rovere, Daphne Scocchia, Claudio Giovannesi, Claudio Bisio e Gianfranco Rosi, già vincitore dell'Orso d'Oro a Berlino e qualche mese dopo candidato all'Oscar con il documentario "Fuocoammare". L'Ischia Legend Award va a Tim Robbins, premio Oscar ed esponente di primo piano della Hollywood liberal e democratica, mentre la miglior attrice dell'anno è Valeria Bruni Tedeschi, magnifica interprete de "La pazza gioia" di Paolo Virzì, proiettato al Festival di Cannes e uno dei film più amati della stagione cinematografica.


Claire Danes e Matt Dillon


Mira Sorvino

2017 - UZBEKISTAN

È l'anteprima italiana de "L'inganno" di Sofia Coppola ad aprire la 15esima edizione della kermesse del cinema internazionale che dal 2003 coinvolge sull'Isola Verde e nel Golfo di Napoli il gotha del grande schermo e dello spettacolo mondiale. Vecchi e nuovi amici arrivano per la grande festa dell'estate: tra i primi, la produttrice e regista Trudie Styler, lo stilista Jean Paul Gaultier e Alessandro Bertolazzi, fresco di Premio Oscar per il trucco di "Suicide Squad". John Savage (interprete indimenticabile de "Il cacciatore" di Michael Cimino e "Hair" di Milos Forman) è al festival per presentare il progetto di "Teen star Academy" accanto alla sua bellissima compagna Bianca Blanco. Da Hollywood arrivano la presidente degli Academy Cheryl Boone Isaacs, il cineasta Colin Trevorrow, l'attrice e produttrice La La Anthony, l'attore Armand Assante, a sorpresa Gerard Butler e per la prima volta anche l'attrice di origini italiane Mira Sorvino, indimenticabile interprete de "La dea dell'amore" di Woody Allen. Ma ad incantare il pubblico di ammiratori dello star system è una deliziosa ragazza inglese che ama andarsene in giro per Lacco Ameno in pieno anonimato: è Lily Collins, figlia del musicista Phil (ex batterista dei Genesis) e applauditissima protagonista di "To the bone", in cui interpreta una ragazza anoressica che tenta di guarire affidandosi alle cure di un dottore speciale. Antonio Banderas, accompagnato dalla compagna Nicole Kimpel, torna invece a Ischia Global per presentare insieme ai produttori Andrea Iervolino e Monika Bacardi l'anteprima di "Black Butterfly", girato interamente in Italia.
Tanti gli ospiti nella sezione musicale: dalla leggenda vivente Clive Davis all'ammiratissima Lola Ponce, dala tenore Vittorio Grigolo a Clementino e Raf. Ancora più nutrita la pattuglia di registi e attori italiani, a cominciare da Leonardo Di Costanzo, nato proprio a Ischia e premiato per il suo ultimo film "L'intrusa". E ancora Ficarra e Picone, campioni al box office con "L'ora legale", Renato Carpentieri, Enrico Vanzina, Serena Rossi, Antonia Truppo, Andrea De Sica, Marianna Fontana. Madrina della kermesse internazionale è la supermodella brasiliana Dayane Mello.


John Savage

2018 - ROMANIA

"Il sole muore già, e di noi questa notte avrà pietà". È Renato Zero, il re dei sorcini e dei zerofolli, il vero mattatore del Galà di apertura di Ischia Global Festival 2018 all'Hotel della Regina Isabella di Lacco Ameno. Malgrado un parterre di ospiti di grido (a partire dal neoministro dei Beni Culturali e Turismo Alberto Bonisoli), è l'artista romano a catalizzare l'attenzione del pubblico presente con alcune delle sue canzoni più belle, da "Amico" a "I migliori anni della nostra vita". Non sono i migliori, invece, i mesi che l'isola d'Ischia vive dopo il terremoto che l'ha colpita nell'estate precedente.
L'edizione 2018 si apre con l'anteprima mondiale di "Sicario: Day of the Soldado", atteso esordio Usa per il regista Stefano Sollima, ed è presieduta da Cheryl Boone Isaacs, fino al 2017 Presidente dell'Academy of Motion Picture Art and Science. Sempre dagli States arriva il genio di Quincy Jones, leggenda che ha attraversato la musica del Novecento con il talento e la duttilità dei grandi fuoriclasse. All'artista che ha prodotto l'album dei record, "Thriller" di Michael Jackson, il festival dedica una serata tributo destinata a restare negli annali della kermesse. Matteo Garrone e Marcello Fonte sono i nomi di punta della presenza italiana al Global festival, quelli più proiettati verso un immediato cammino internazionale grazie a "Dogman", film italianiodell'anno. Non sono i soli. Tornano a Ischia anche Paolo Genovese, Pappi Corsicato e (e i Manetti Bros, veri trionfatori della passata stagione col musicarello in chiave criminale "Ammore e malavita". E ancora i produttori Andrea Occhipinti e Andrea Leone, Edoardo De Angelis, Pina Turco, Lina Sastri, Carlo Buccirosso, Donato Carrisi (premiato con l'Ischia Truman Capote Award), Maurizio De Giovanni, Luciano Stella e Carolina Terzi, Lucianna De Falco, Mirko Trovato, Alessio Lapice, arrivato a Ischia dal set de "Il primo re" di Matteo Rovere. Splendida come una divinità proveniente da altri mondi, la stylist Vivienne Westwood lancia il suo messaggio per salvare il pianeta da politiche ambientali suicide. Mentre i fratelli Nat e Alex Wolff sono già i nomi su cui punta il cinema indie americano. Finale in musica con Andrea Bocelli, Clementino, Edoardo Vianello e il tenore Vittorio Grigolo, che dedica alla platea del festival tre pezzi immortali: "Oi Marì", "Tu sì 'na cosa grande" e "Grande grande grande", evergreen di Mina scritta da Tony Renis.


Al Bano


Leslie Melville e Mimmo Calopresti


I Manetti Bros


Edoardo Bennato


Andrea Scarduzio


Zio e Amedeo


Bob Geldolf


Tony Esposito


Andrea Mingardi


Antoine Fuqua e Matteo Rovere


Paolo Ruffini

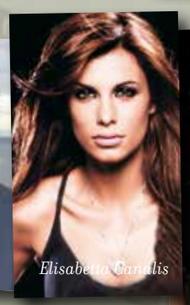
2019 - ITALIA

Edizione dedicata a Lina Wertmuller, personalità coraggiosa, geniale e anticonformista, di cui l'Accademia Internazionale Arte Ischia ha sempre sostenuto l'assegnazione del Premio Oscar alla carriera e l'intitolazione di una meritata stella sulla Walk of Fame di Hollywood. Torna sull'isola verde anche Alex Wolff, astro nascente del giovane cinema americano che, dopo la proiezione in anteprima di "The cat and the moon", si tuffa in mare proprio davanti al maxischermo incastonato nella baia del Regina Isabella. Sul palco del festival sono poi salite altre due giovani promesse del cinema mondiale: il ventunenne figlio e nipote d'arte Hero Fiennes Tiffin, volto di Ferragamo e protagonista di "After", che scatena l'entusiasmo di centinaia di giovani fan, e Zoey Deutch, classe 1994, apprezzata interprete al fianco di Johnny Depp nel film "Arrivederci Professore". Il premio Oscar Steven Zaillian parla del prossimo film di Martin Scorsese "The Irishman" e conferma un progetto tv su Tom Ripley, personaggio letterario nato dalla pena di Patricia Highsmith. Trudie Styler e Guy Nattiv presentano "Skin", un film contro l'odio e la discriminazione, mentre a Bob Geldof va l'Humanitarian Award per il lungo sostegno alle cause umanitarie. Antoine Fuqua, regista dell'anno, si gode una pausa in un periodo di superlavoro: due documentari, su Muhammad Alì e Suge Knight e un progetto sulla schiavitù: "L'America è ancora razzista", afferma nel suo incontro con la stampa. Il cinema italiano è rappresentato da Marco Bellocchio, autore del bellissimo "Il traditore", a cui viene consegnato il Luchino Visconti Award. Ma riconoscimenti vanno anche a Matteo Rovere, produttore e autore de "Il primo re", con cui rilegge il mito della fondazione di Roma; a Stefania Casini, Giancarlo De Cataldo, Marco Moabito, Beppe Caschetto, Stefano Fresi, Fabrizia Sacchi, Simone Godano e due giovanissime attrici partenopee, Viviana Aprea (che ha debuttato


Ficarra e Picone


Emmanuelle Seigner e Morgane Polanski


Gabriele Mainetti


Elisabetta Canalis


Valeria Bruni Tedeschi


Amos Gitai


Enzo Avitabile


Rob Reiner e Marco Giallini


Isa Danieli


Cristian De Sica e Alessandro Siani


Massimo e Marta Boldi



Carolina Rosi e i Fratelli D'Innocenzo


Bennet Miller, Bille August, Gina Gershon e Fisher Stevens


Piero Chiambretti


Massimo Cantini Parrini e Paola Minaccioni


Andrew Garfield e Matteo Vicedomini




Vittorio Grigolo

ne "La paranza dei bambini" di Giovannesi) e Ludovica Nasti, volto della fiction tv "L'amica geniale". Entusiasmo per Al Bano, premiato con il William Walton Legend Award in una serata al "Miramare e Castello" dove ripercorre la sua carriera straordinaria attraverso i suoi più grandi successi. Musica protagonista anche con Andrea Griminelli, Mietta e Clementino. Il mondo della moda è invece rappresentato da Tommy Hilfiger, stilista filantropo che non ha mai dimenticato il significato della parola "generosità".


Pamela Prati, Sandra Milo, Valeria Marini e Riccardo Monti






Luigi Abete e Nicolas Cage


Andrea Roncato


Tony Renis, Roby Facchinetti e Madalina Ghenea


Joe Wright e Haley Bennett



2020 - ITALIA

Lo spirito positivo e la voglia di ripartenza di tutto il mondo del cinema e dello spettacolo internazionale sono più forti della paura. Nella stretta osservanza delle regole più stringenti di sicurezza, e ancor prima della Mostra del Cinema di Venezia, Ischia Global diventa di fatto il primo festival italiano totalmente in presenza dopo lo scoppio della pandemia.
Un'edizione, la numero 18, di sacrifici e cautela, ma accolta nel mondo dei principali media di settore con grande entusiasmo e con il plauso di tutti quelli che amano l'Isola verde, a cominciare dalla rockstar Sting e da sua moglie produttrice cinematografica Trudie Styler. Con la presenza del Viceministro alla Salute Pierpaolo Sileri e la collaborazione della Croce Rossa, Ischia lancia un importante messaggio di un'estate all'insegna della Campania sicura, dell'ottimismo e di un tentativo di rilancio per tutti i settori dell'arte, della cultura e del turismo. Per l'occasione riaprono le sale cinematografiche per i grandi film della stagione: "Favolacce" dei fratelli d'Innocenzo; "Pinocchio" di Matteo Garrone; "Martin Eden" di Pietro Marcello; "Il sindaco del Rione Sanità", di Mario Martone e un recupero d'autore d'alta classe: "Dogtooth", del grego Yorgos Lanthimos.
All'Hotel Miramare & Castello di Ischia Ponte, nuovo quartier generale del Festival, arrivano la presidente Carolina Rosi, i fratelli Fabio e Damiano d'Innocenzo, il premio Oscar Alessandro Bertolazzi, il regista Michael Radford, gli attori Giorgio Pasotti, Carlo Buccirosso, Nikolas Vaporidis e Kaspar Capparoni. Nelle atmosfere più riservate dell'Hotel "La Madonnina" di Casamicciola è possibile incontrare Madalina Ghenea e Piero Chiambretti, Pier Francesco Pingitore e Massimo Boldi, Pamela Prati e Valeria Marini, a Ischia per premiare la carriera di una grande protagonista del cinema italiano: Sandra Milo. Due baby star attirano l'attenzione dei media: sono Federico Ielapi, straordinario Pinocchio per Garrone, e Roman Griffin Davis, rivelazione di "Jo Jo Rabbit" di Taika Waititi. Particolarmente nutrita la presenza musicale: Edoardo ed Eugenio Bennato, Clementino, Franco Ricciardi, Lodo Guenzi dello Stato Sociale, Andrea Sannino, Paolo Vallesi e una straordinaria Sumi Jo. Premiati anche Agostino Saccà (Pepito produzioni), Paolo Ruffini, Andrea Testone, Peppe Jodice, Gianfelice Imparato, Lucianna De Falco, Maurizio Mattioli, Simone Di Pasquale, Mirko Trovato e Riccardo Mandolini.

2021 - IRAN

Premi Oscar, star del cinema e protagonisti della scena italiana, tornano dal vivo ad incontrare il pubblico per celebrare come ogni estate l'Ischia Global Film & Music Festival, il grande appuntamento dello showbiz internazionale che rinnova, ancora una volta il dialogo con l'industria dell'audiovisivo globale. Mai così ricca di cinema e voglia di ripartire dopo un anno così complicato a causa dell'emergenza sanitaria, la XIX edizione del festival è presieduta da una grande amica del Global, l'attrice americana Gina Gershon, ultima musa di Woody Allen. La star è affiancata dalla Presidente onoraria, la produttrice inglese Trudie Styler. Un'edizione, la 19esima, dedicata al mare e all'ambiente in collaborazione con la storica associazione "Marevivo" presieduta da Rosalba Giugni.


Maurizio Mattioli e Francesco Pingitore

Tra i primi ospiti ad arrivare sull fIsola Verde due giovani talenti italiani: Michela Giraud, attrice comica del momento grazie a un umorismo brillante e sarcastico, e Pietro Castellitto, che con il suo primo film da regista, "I predatori", è diventato la rivelazione italiana all'ultima Mostra d'arte cinematografica di Venezia. A t Miller, uno dei cineasti più interessanti di Hollywood, viene consegnato il Premio Truman Capote, mentre il talento di Teresa Saponangelo, splendida protagonista dell'ultimo film di Antonio Capuano "Il buco in testa" viene premiata come migliore attrice italiana dell'anno. Intanto la temperatura del festival si alza vertiginosamente con l'arrivo di Sting, a Ischia per l'anteprima di "Palmer" del suo amico Premio Oscar Fisher Stevens e per assistere alla proiezione del documentario di Eli Roth "Fin", sugli orrori del commercio delle pinne squalo. Bille August e i produttori Marc e Vanessa Bikindou annunciano che produrranno con Cristaldi Pictures la trasposizione cinematografica del romanzo di Erri De Luca "Tu mio", da girarsi completamente a Ischia.


Matteo Bocelli


Teresa Saponangelo


Francesca Tizzano, Jacopo Fo, Remo Girone e Rosalba Giugni

Altri premiati della kermesse i registi Amos Gitai e Ronny Harlin, la produttrice cinematografica Sophie Watts, Marcella Bella e Roby Facchinetti, il produttore musicale Geoff Westley, Mariano Rigillo, Massimo Cantini Parrini, Paola Minaccioni, Andrea Roncato, Simone Liberati e Tecla Insolia, Nunzia Schiano, Alessandro Pondi, Mariella Nava, Victoria Zinny, Jacopo Fo e Guido Maria Brera, autore del best seller "I Diavoli", diventato una serie TV dal successo planetario con Patrick Dempsey e Alessandro Borghi.


Nina Zilli e Fausto Leali




Lodo Guenzi


Marcella Bella

2022 - ITALIA

Si festeggia la XX edizione e per l'occasione, tutta speciale, la kermesse torna a Lacco Ameno e al suo storico quartier generale: il Grande Albergo della Regina Isabella. Qui arrivano i primi ospiti internazionali: il regista britannico Joe Wright con sua moglie Haley Bennett, protagonista del suo ultimo film "Cyrano", tutto girato in Italia; i maestri del cinema Jim Sheridan e Jerzy Skolimowski (reduce da Cannes con il bellissimo "EO"); la produttrice Trudie Styler; il discografico Clive Davis; l'attore Ron Moss, indimenticabile "Ridge" della soap "Beautiful". Ma è l'arrivo di Andrew Garfield, volto amatissimo da pubblico e filmmaker a scatenare l'entusiasmo di tanti giovani fan che accorreranno a Villa Arbusto, storica sede del museo archeologico Pithecusae, per la conferenza stampa di presentazione di "Spiderman: No Way Home". Garfield, diventato uno dei protagonisti della stagione dei premi grazie alla nomination per "Tick Tick...boom", passa i giorni del festival in un clima rilassato e pieno allegria con i suoi amici, tra cui il gallerista newyorkese Vito Schnabel, a cui si aggiungono Sophie Lane Curtis, Pedro Correa e Michael Richardson, figlio di Liam Neeson e Miranda Richardson, quindi ultimo erede della grande dinastia di attori dei Redgrave. Anche la pattuglia italiana è composta da tanti giovani talenti: Francesco Di Leva, Aurora Giovinazzo, Michele Ragno, Matteo Bocelli, Francesca Tizzano, Davide Calgaro, Domenico Pinelli, Claudia Marchiori, Luca Riemma, Giovanni Antonacci e la giovane produttrice Francesca Verdini. Con loro, tra gli altri, Susy Del Giudice e Giovanni Esposito, il filmmaker Jonas Carpignano (regista italiano dell'anno), l'attore Maurizio Lombardi, i registi Valerio Esposito e Alessio Della Valle.


Simone Di Pasquale e Sara Di Vaira




Ronny Harlin, Valeria Marini e Anna Falchi



Rob Marshall Edwige Fenech


Pupi Avati


Channing Tatum


Catherine Hardwicke


Toni Colette


Michael Fassbender


Federico Moccia


Brigitte Nielsen, Gianluca Ansanelli, Giampaolo Morelli e Francesca Bergesio


Selena Gomez


Lee Daniels


Alicia Vikander e Nathalie Emmanuel


Karla Sofia Gascón e Michele Morrone

Entusiasmanti le serate di musica con Andrea Griminelli, Cristiano De Andrè, Marcello Cirillo e la Demo Morselli band, il trascinante punk da balera degli Extraliscio e la classe della musica d'autore di Mario Venuti che proprio a Ischia global festeggia i quarant'anni di carriera con il documentario "Qualcosa brucia ancora" a lui dedicato.

2023 - ITALIA

È l'anno dei grandi ritorni del cinema internazionale. Direttamente dal Dolby Theater di Hollywood, dove ha vinto il premio Oscar come migliore attore protagonista per il dramma "The Whale", arriva a Ischia Global Brendan Fraser. Interprete sensibile e maturo, ma ancora capace di accendere l'entusiasmo dei giovanissimi che non hanno dimenticato i suoi ruoli da action star nella saga de "La mummia. Dagli Usa arrivano anche Rob Marshall, il regista che ama i musical egenio dello spettacolo mondiale cresciuto a Broadway sulle orme di Bob Fosse; Sofia Carson con la leggendaria compositrice americana Dianne Warren; Catherine Hardwicke e Toni Collette, due talenti femminili tra i più poliedrici del panorama cinematografico, alla kermesse per promuovere "Mafia Mamma". Da Oltremanica giungono Jim Sheridan, Michael Radford, il musicista Simon Franglen e la produttrice Trudie Styler, mentre da tutta Europa e dagli States si fa notare una nuova generazione di filmmaker e interpreti: da Brady Corbet, autore di drammi audaci e controversi in cui convivono riflessione visionarietà, a Nat Wolff, Clara McGregor, Rory Alexander, Didi Anderson, Ethan Berger, Fridtjof Ryder e Nell Williams, Francis Chapman e Kyle Stroud.
La XXI edizione del festival più amato dell'estate celebra il cinema italiano premiando il regista Pupi Avati, due icone immortali di fascino e talento come Eleonora Giorgi ed Edwige Fenech (tornata sul set proprio grazie ad Avati e il suo "La quattordicesima domenica del tempo perduto"), il talento multiforme di Fausto Russo Alesi, e le nuove promesse Giulia Andò, Selene Caramazza e Vincenzo Crea. E ancora: Anna Ammirati, Claudio Cecchetto, Paola Turci, Marisa Laurito, Anastasia Kuzmina, Ciccio Merolla (col suo tormentone "Malatia"), Federico Moccia, Alessandro Aragozzini, Andrea Scarduzio e Tommaso Basili. A Ischia 2023 non mancano i temi di discussione globali: le possibilità di impiego dell'intelligenza artificiale nel mondo dell'audiovisivo e delle discipline artistiche sono una realtà dalle mille sfaccettature (e problematiche). Se ne discute, tra gli altri, col prof. Giulio Maira, uno dei massimi chirurghi italiani del cervello a livello internazionale, e don Davide Milani, Presidente Ente dello Spettacolo.

2024 - ITALIA

Una Gianna Nannani tutta "anema e core" apre la parata di stelle del Gala di apertura in Piazza Santa Restituta a Lacco Ameno per la 22° edizione di Ischia Global. È la rockstar italiana a ricevere il premio "William Walton" dalle mani del suo amico Sting, arrivato per la proiezione di "Ode to Neaples", atto d'amore verso il capoluogo partenopeo firmato da sua moglie Trudie Styler. Sul palco anche il produttore e patron del Napoli Aurelio De Laurentiis, Lina Sastri, Luca Barbareschi, Maurizio Lombardi (reduce dal successo personale nella serie TV "Ripley), Gaia Girace e Letizia Toni, che ha interpretato una giovane Nannini nella fiction Rai diretta da Cinzia Th Torrini. Sono tanti i premiati del cinema italiano e internazionale: Emir Kusturica, in visita alla Colombaia di Luchino Visconti, Matteo Garrone con Seydou Sarr per il bellissimo "Io Capitano", Peppe Barra e Pino Mauro, Edoardo De Angelis e Cristiana Dell'Anna, Karla Sofia Gascon (reduce da Cannes con il magnifico film di Jacques Audiard "Emilia Perez) e Michele Morrone, l'attore italiano che più guarda al mercato internazionale. Ritornano a Ischia anche Jerry Calà, Jim Sheridan Madalina Ghenea, Phil Palmer e Raffaella De Laurentiis. E se Giampaolo Morelli viene incoronato come nuovo re della commedia, Arisa incanta i presenti con la sua magnifica voce, introdotta dalla leggenda Tony Renis e dal suo pupillo, il musicista jazz Walter Ricci. Tra gli altri premiati di un'edizione mai così ricca di ospiti anche l'attrice Gloria Guida, l'editore inglese Charles Finch, il regista britannico Peter Webber, l'attore Marco Leonardi e una raggiante Brigitte Nielsen, pronta a raccontarsi ai media e al pubblico col suo innegabile carisma da star.


Emir Kusturica and Matteo Garrone


Gianna Nannini


Mona Fastvold e Brady Corbet


Maurizio Lomardi


Fausto Russo Alesi


Paola Turci


Claudio Cecchetto


Luca Riemma e Ciccio Merolla


Antonia Fotaras, Crispian Sallis, Camilla Tempera ed Emanuele Propizio


Brendan Fraser

Il cinema fatto dei giovani e per i giovani non è solo una scommessa sul futuro, ma una solida e bellissima realtà del presente anche per l'Ischia Global festival. L'ultima edizione della kermesse non è solo una semplice rassegna di proiezioni e performance musicali ma una vera e propria rassegna generazionale che testimonia un ricambio nel panorama cinematografico e culturale del paese. I veri protagonisti sono stati infatti quegli attori e registi emergenti capace di usare la telecamera non solo come mezzo di intrattenimento ma come uno straordinario strumento per raccontare le storie che sentono più vicine ed espressione della propria realtà.
Sull'Isola Verde vengono premiati Antonia Fotaras ed Emanuele Propizio, Ella Rea-Smith e Lorenzo De Moor. Martina Scrinzi, protagonista del film "Vermiglio", si impone come uno dei volti più promettenti del nuovo cinema italiano; Corrado Fortuna è il padre della giovane protagonista del film fenomeno "Il ragazzo dai pantaloni rosa"; Francesco Del Gaudio si gode la popolarità dopo aver interpretato per il piccolo schermo il mito di Peppino di Capri. E ancora Gilles Rocca, Irene Anna Pouliou, il debuttante Mario Di Leva (figlio di Francesco), Francesca Bergesio, Federica Pagliaroli, Sara Sometti, Roberta Palmieri e Federica Belletti.
Tanti i veterani habituè del festival: Jim Sheridan, Catherine Hardwicke, Nick Vallelonga, Karla Sofia Gascon, Paul Feig, Lina Sastri e il produttore Aurelio De Laurentiis. L'attrice siciliana Donatella Finocchiaro è applauditissima per il ruolo di Rosa Balistrieri nel film "L'amore che ho", mentre dagli Usa arrivano Crispian Sallis e Steven Bauer, celebre per aver interpretato il personaggio di Bagnolo Ribeira nel film di Brian De Palma "Scarface" e protagonista l'ultima sera del festival di una trascinante performance musicale. Il filmmaker scozzese John McLaughlin, ex musicista della scena indie internazionale, presenta in anteprima un western della vendetta dal titolo "Tornado", mentre il titolo della coppia più bella del festival lo meritano Katherine Cozumel e Mike Markoff, che da Sorrento a Capri, diventano ormai ambasciatori delle bellezze del Mediterraneo nel mondo.


Steven Bauer


Laura Fisher, Paul Feig e Lorenzo de Moor


Donatella Finocchiaro e Martina Scrinzi


Emily Batajkowski


John McLean


Ella Rea Smith


Diane Kruger





Mermaid Magic © 2026 Rainbow S.p.A. All rights reserved

Rainbow
via Brecce 60025 Loreto (AN) Italy
Tel. +39 071 750 67 500 • www.rbw.it

For TV Sales opportunities: tvsales@rbw.it
For Licensing opportunities: licensingdept@rbw.it



PAOLO SORRENTINO
E IL TRIONFO MORALE DE "LA GRAZIA"

Nove Nastri per l'ultimo capolavoro del regista napoletano, che firma un'opera intima e politica, dove il potere si interroga sui confini dell'etica e della misericordia umana

"La grazia", l'ultimo film di Paolo Sorrentino, ha vinto il Nastro d'argento per il Miglior Film, per la Regia e per la Sceneggiatura, entrambe firmate dal regista napoletano; a questi, s'aggiungono i riconoscimenti per gli interpreti principali: Anna Ferzetti e Toni Servillo, insieme all'irresistibile Coco interpretata da Milvia Marigliano, premiata come Migliore Attrice Non Protagonista. Completano il palmarès del film i Nastri assegnati a Daria D'Antonio per la fotografia e a Emanuele Cecere e Mirko Perri per il sonoro. Un risultato che lascia il segno nell'edizione 2026 e conferma l'attenzione della stampa cinematografica verso il film di Paolo Sorrentino sin dal suo debutto alla Mostra del Cinema di Venezia. La pellicola Fremantle è stata inoltre premiata anche per la produzione The Apartment in associazione con Numero 10 e con Piperfilm.

"La grazia" racconta la storia di Mariano De Santis, un fittizio Presidente della Repubblica Italiana giunto ormai alla fine del suo mandato istituzionale. Rimasto vedovo, l'uomo vive le sue ultime giornate al Quirinale affiancato dalla figlia Dorotea, raffinata giurista quanto suo padre, e alle prese con dilemmi morali ed etici che si trova costretto ad affrontare prima di lasciare la carica: firmare o meno una complessa e discussa legge sull'eutanasia; concedere o negare il provvedimento di grazia a due cittadini, entrambi condannati per omicidio ma in circostanze umane profondamente complesse e forse perdonabili. Se non firma è un torturatore, se firma è un assassino. Da vero democristiano attende, rimanda, rinvia, posticipa, gioca di rimessa ("firmerà chi verrà dopo di me"), ma alla fine deciderà. Perché "La grazia" è anche un film sulla responsabilità, oltre che sul dubbio. La senilità, l'attesa dell'epifania decisiva, la memoria lancinante della perdita, i rimpianti, il potere e il suo fine/la sua fine (già raccontati ne "Il Divo" e in "Youth") trovano in questo dramma quirinalizio quasi "da camera" una quadratura compatta e una felice scrittura di scavo che intreccia con intelligenza narrativa temi personali e urgenti questioni sociali. Sempre affidandosi alla forza delle immagini e dei suoni (stavolta un ipnotico electro-techno-ambient) come assolute matrici di senso cinematografico.





LA GRAZIA

di Paolo Sorrentino (Italia, 2025 – 133')
Cast: Toni Servillo, Anna Ferzetti, Orlando Cinque, Massimo Venturiello, Milvia Marigliano.
Sceneggiatura: Paolo Sorrentino; fotografia: Daria D'Antonio; montaggio: Cristiano Trovaglioli; Scenografia: Ludovica Ferrario.
Prod. Annamaria Morelli, Andrea Scrosati, Paolo Sorrentino
Distr. Piper Film



Mariano De Santis è il Presidente della Repubblica. Vedovo e cattolico, ha una figlia, Dorotea, giurista come lui, e un figlio che vive lontano. Alla fine del suo mandato, tra giornate noiose, spuntano gli ultimi compiti: decidere su due delicate richieste di grazia e firmare una legge sull'eutanasia. Veri e propri dilemmi morali che si intersecano, in maniera apparentemente inestricabile, con la sua vita privata. Mosso dal dubbio, dovrà decidere.

NASTRI d'ARGENTO

DA 80 ANNI
SPECCHIO E ORGOGLIO DEL NOSTRO CINEMA



Un importante traguardo per il premio cinematografico più antico d'Europa assegnato dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani

I Nastri d'argento sono da sempre l'iniziativa più importante nel calendario delle manifestazioni organizzate dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani. Riconosciuti dal Mic Premio di Interesse Culturale Nazionale, sono il più antico riconoscimento per il cinema italiano, secondi nel mondo, per 'anzianità', solo agli Academy Awards: i giornalisti cinematografici iscritti al SNGCI li assegnano infatti dal 1946, attraverso un voto con scrutinio notarile, che premia ogni anno i migliori film, autori, interpreti, produttori e tecnici. In due sessioni anticipate rispetto all'assegnazione e alla consegna dei Nastri per i lungometraggi i Giornalisti Cinematografici promuovono anche i Corti d'Argento, Nastri per i migliori cortometraggi dell'anno, e i premi per i documentari (i Nastri Doc).

Il Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani (SNGCI), gruppo di specializzazione della FNSI, sigla sindacale unitaria del giornalismo nazionale, è la voce ufficiale della stampa cinematografica italiana che rappresenta istituzionalmente cronisti, saggisti e giornalisti al lavoro nei quotidiani, nei settimanali, nei newsmagazine, tra radio e tv, pagine web, professionisti, pubblicisti e precari quotidianamente al lavoro sull'informazione specializzata. È un riferimento per chi segue il cinema, un mondo che è nel suo insieme business, cultura e anche attenzione per il glamour.

Il sindacato fu fondato nello stesso anno in cui sono nati i Nastri, il 1946, da un gruppo di giornalisti e saggisti di cinema, alcuni dei quali divennero in seguito registi (Steno e Mario Soldati, che ne fu primo presidente) e autori (Michelangelo Antonioni, Antonio Pietrangeli). Il primo regolamento motivava l'istituzione del Nastro d'Argento per «promuovere il continuo miglioramento artistico, tecnico e industriale della cinematografia italiana e rendere omaggio alle sue rilevanti acquisizioni».

Dopo il ritorno a Taormina e alla luce del successo, anche televisivo, degli ultimi anni, i Nastri sono sempre di più un'occasione di forte richiamo anche per il pubblico, con grande visibilità per i titoli segnalati e premiati. Rappresentano ormai la manifestazione in grado più di altre iniziative di sostenere la sperimentazione di un vero prolungamento della stagione anche nel momento meno favorevole dell'annata e cioè durante l'estate: costituiscono, infatti, mediaticamente, l'ultimo e il più 'visibile' ponte di attenzione per il cinema e i suoi protagonisti idealmente lanciato verso il primo evento della "riapertura" della stagione dopo la pausa estiva: la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.


Laura Delli Colli


Fulvia Caprara




Alba Rohrwacher


Laura Samani e Francesca Archibugi


Teresa Saponangelo

OTTO PER GLI OTTANTA
OMAGGIO AL TALENTO DELLE DONNE

VISIONI D'AUTORE

Il cinema CHE NON TI ASPETTI

LE CITTÀ DI PIANURA

LA GEOGRAFIA DEI SENTIMENTI

Dal debutto al Festival di Cannes fino ai David di Donatello, il road movie di Francesco Sossai si rivela una gemma preziosa che racconta con ironia e malinconia la provincia e il bisogno di libertà





È il film simbolo di questa stagione cinematografica italiana. La 71a edizione dei Premi David di Donatello ha infatti incoronato "Le città di pianura" di Francesco Sossai, prodotto da Vivo Film con Rai Cinema in collaborazione con Maze Pictures, assoluto protagonista della serata con otto riconoscimenti, tra cui: Miglior film, Miglior regia, Migliore sceneggiatura originale e Miglior attore protagonista per Sergio Romano. A completare il bottino sono arrivati anche i David per Miglior produttore, Miglior casting, Miglior montaggio e Migliore canzone originale con "Ti" di Krano.
Un road movie nella sterminata pianura veneta che viaggia alla velocità con cui si smaltisce una sbronza, ma anche una storia d'amicizia salvifica tra personaggi sulla carta anagrafica incompatibili. Dopo un prologo di consueto paternalismo imprenditoriale, con il grande capo che arriva in elicottero a premiare con un Rolex un operaio che ha lavorato nella sua ditta sin dal giorno della sua apertura, "Le città di pianura" introduce gli straordinari protagonisti di quello che sarà un viaggio picaresco, disincantato, divertentissimo e ad alto tasso di verità alcolica. Doriano (detto Dori) e Carlo Bianchi sono due cinquantenni spiantati e tormentati dall'ossessione costante di andare a bere "l'ultimo drink". Durante il loro girovagare notturno tra i bar della provincia, incontrano Giulio (interpretato da Filippo Scotti), un timido studente di architettura. Il ragazzo si lascia contagiare dallo strambo duo in un vagabondaggio alla deriva in una terra, il Veneto, costellata di grigi capannoni, villette pacchiane senz'anima, palazzi di nobili decaduti e casermoni abbandonati dopo che il sogno "dei schei" si è spento insieme al mito dell'Eldorado d'Italia. Un viaggio che si intreccia con la leggenda metropolitana di un tesoro nascosto da un loro vecchio amico d'infanzia e che cambierà profondamente, nello studente, il suo modo di vedere il mondo e l'amore. Il regista Francesco Sossai, di cui Ischia Global aveva già proiettato il corto "Il compleanno di Enrico", trascina gli spettatori da un paesino all'altro, da un bar all'altro, da una campagna all'altra. Fino al Memoriale Brion di Carlo Scarpa. Architettura che vive, oggetto inconfondibile che contemporaneamente fa esistere anche il suo paesaggio. Una tomba, ma paradossalmente uno degli spazi più vitali del film. Qui il destino separerà questi personaggi il cui presente ha tradito tutte le illusioni del passato. Ma il ricordo di quelle pazze giornate etiliche, con la gioia nel cuore, durerà per sempre.





LE CITTÀ DI PIANURA

di Francesco Sossai (Italia, Germania 2025 – 100')

Cast: Filippo Scotti, Sergio Romano, Pierpaolo Capovilla, Roberto Citran, Andrea Pennacchi

Sceneggiatura: Francesco Sossai, Adriano Candiago; fotografia: Massimiliano Kuveiller, montaggio: Paolo Cottignola. Prod. Vivo Film, Rai Cinema, Maze Pictures; distr. Lucky Red

I cinquantenni Doriano e Carlobianchi vagano tra bar di provincia alla ricerca dell'ennesimo bicchiere. La loro vita cambia quando incontrano Giulio, un timido studente di architettura, con cui intraprendono un viaggio che cambierà la loro percezione del mondo.

Nel clima di auspicata rinascita e vitalità del cinema italiano, tornato nell'attenzione dei media anche grazie alle affermazioni internazionali di autori di grande forza e personalità come Matteo Garrone, Paolo Sorrentino e Luca Guadagnino, resta pesante la sproporzione fra le esperienze che si compiono nel cinema d'autore e le possibilità di verificarle nel rapporto con il pubblico. Ecco perché i festival sono luoghi preziosi di formazione e osservatorio del presente. Come in ogni edizione, accanto alle grandi anteprime del cinema internazionale, Ischia Global riserva uno spazio significativo allo sguardo d'autore più appassionato e coraggioso.
Come quello di Damiano Michieletto, celebre regista teatrale, che con "Primavera" firma un ritratto femminile vivido e universale, reso magnificamente da Tecla Insolia, nonché un originale rapporto maestro/allieva, che invece di annacquarsi nella solita storia d'amore, parla di riscatto e di trovare il proprio posto nel mondo. Siamo ai primi del Settecento. L'Ospedale della Pietà è il più grande orfanotrofio di Venezia, ma è anche un'istituzione che avvia le orfane più brillanti allo studio della musica. La sua orchestra è una delle più apprezzate al mondo. Cecilia ha vent'anni, vive da sempre alla Pietà ed è una straordinaria violinista. L'arte ha dischiuso la sua mente ma non le porte dell'orfanotrofio; può esibirsi solo lì dentro, dietro una grata, per ricchi mecenati. Questo fino a che un vento di primavera scuote improvvisamente la sua vita. Tutto cambia con l'arrivo del nuovo insegnante di violino. Il suo nome è Antonio Vivaldi.
Sorprendente anche l'esordio dietro la macchina da presa di Ludovica Rampoldi, solida sceneggiatrice per Bellocchio, Salvatores, Genovese e regista di "Breve storia d'amore", commedia nera dalle forti implicazioni psicologiche su due amanti che intrecciano una relazione clandestina all'insaputa dei rispettivi partner. E se Andrea De Sica dirige una morbosa ballata con la morte in "Gli occhi degli altri", liberamente ispirato al caso di cronaca nera del delitto Casati Stampa avvenuto a Roma nel 1970, è ancora la realtà (la vicenda di Gloria Rosboch) a fornire materiale narrativo per Nicolangelo Gelormini e il suo "La gioia", in cui due entità fragilissime, interpretate da Valeria Golino e Saul Nanni, sono destinate a incontrarsi e a deflagrare. Uno sguardo d'autore finalmente maturo sui sistemi di dominio e la mancanza di comunicazione di una società ormai cupissima.





Damiano Michieletto





Ludovica Rampoldi





Andrea De Sica





Nicolangelo Gelormini

ALLA FESTA DELLA RIVOLUZIONE

di Arnaldo Catinari (Italia, 2025 – 98')

Cast: Valentina Romani, Nicolas Maupas, Maurizio Lombardi, Riccardo Scamarcio - Prod. Roberto Andreucci, Maria Teresa Favia, Federica Lucisano, Fulvio Lucisano - Distr. 01 Distribuzione



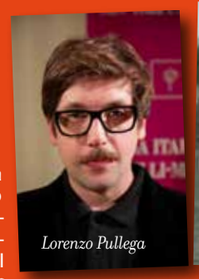
Arnaldo Catinari

Beatrice è una spia al servizio della Russia incaricata di proteggere Gabriele D'Annunzio, il quale ha proclamato l'utopica città-stato di Fiume. Durante i festeggiamenti per l'insediamento, viene sventato o affrontato un attentato alla vita del poeta. Le indagini si intrecciano con quelle di Pietro (capo dei servizi segreti) e di Giulio (un medico disertore), sullo sfondo di una città che funge da rifugio per anarchici, artisti e sognatori.

L'ORO DEL RENO

di Lorenzo Pullega (Italia, 2025)

Cast: Neri Marcorè, Rebecca Antonaci, Eva Robin's, Lucianna De Falco
Prod. Mompracem, Rheingold Film



Lorenzo Pullega



Lucianna De Falco

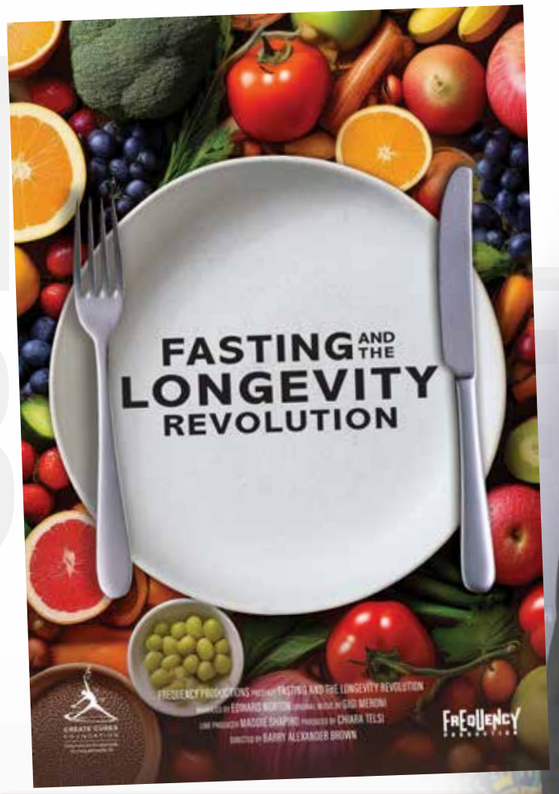
In Emilia-Romagna, un fiume meno conosciuto scorre sereno tra pianure e colline: il Reno. Condivide il suo nome con il mitico Reno della Germania, tanto che è erroneamente creduto dai fan giapponesi di Wagner come quello che abbia ispirato l'opera 'Das Rheingold'. Incaricato da un politico locale di celebrare le meraviglie del fiume, un giovane e riluttante regista decide di esplorarlo. Le sue rive ospitano personaggi indimenticabili: contesse eccentriche, kayakisti della domenica, festaioli in pensione e spose disperate. Un viaggio lungo le acque del fiume emiliano Reno, tra fiabeschi racconti di folklore e incontri fantasmatici.

IL DOC

FASTING AND THE LONGEVITY REVOLUTION

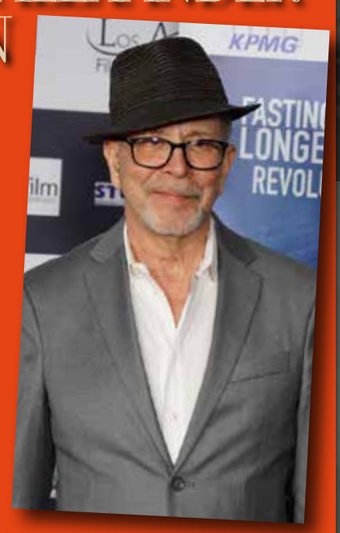
Come un'alimentazione quotidiana sana e il digiuno possono prevenire e curare molte malattie, mantenendo le persone più giovani

Un affascinante viaggio che ci porta dalla California alle Ande in Ecuador, dalla Sardegna alla Campania e alla Calabria, alla ricerca dei segreti della longevità. Narrato dal pluricandidato agli Oscar Edward Norton, il documentario "Fasting and The Longevity Revolution" esplora come l'industria alimentare abbia sostituito quella del tabacco, accelerando l'invecchiamento e rendendo le persone, con sovrappeso e obesità, più soggette a malattie e dipendenti da farmaci costosi. Attraverso le intuizioni dei maggiori esperti di digiuno, nutrizione e genetica, studi scientifici all'avanguardia e la comprensione dello stile di vita di persone che hanno dimostrato una longevità straordinaria, il film descrive in dettaglio le abitudini alimentari quotidiane, prevalentemente a base vegetale, e alcune pratiche di digiuno che possono aiutarci a vivere più a lungo e in salute, evitando ricoveri ospedalieri e farmaci. Il documentario è prodotto da Chiara Tilesi, sulla base dei libri "La dieta della longevità" e "Digiunare contro il cancro" del professor Valter Longo. Valter Longo è professore di Gerontologia e Scienze Biologiche (cattedra Edna M. Jones) e direttore del Longevity Institute presso la Leonard Davis School of Gerontology dell'Università della California del Sud a Los Angeles, uno dei principali centri di ricerca sull'invecchiamento e sulle malattie legate all'età. Dona il 100% dei suoi compensi di consulenza da L-Nutra e dei diritti d'autore dei suoi libri in beneficenza. Almeno il 95% delle sue azioni L-Nutra sarà devoluto in beneficenza. Il restante 5% potrà essere donato o investito in aziende socialmente responsabili focalizzate sulla longevità in salute.



IL REGISTA

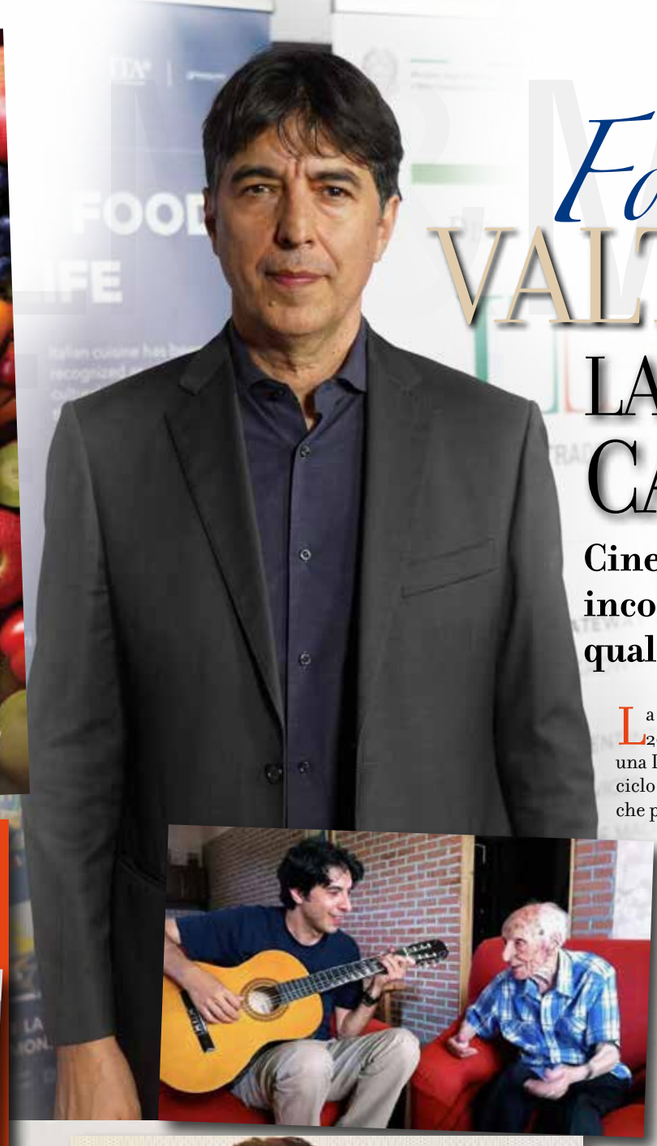
BARRY ALEXANDER BROWN



Barry Alexander Brown ha iniziato la sua carriera nell'industria cinematografica con un documentario di lungometraggio sul movimento contro la guerra del Vietnam intitolato "The War at Home". Come produttore/regista del film, Barry ha ricevuto una nomination all'Oscar.
Per lungo tempo è stato montatore cinematografico prediletto da Spike Lee. Per il suo amico di lunga data, ha infatti montato molti dei suoi film di maggior successo, tra cui "Fa' la cosa giusta", "Malcolm X", "L'estate di Sam", "La 25esima ora", "Blackkklansman" e, più recentemente, "L'uomo che ti uccide". Ha ricevuto la sua seconda nomination all'Oscar come montatore di "Blackkklansman". Ha anche collaborato a stretto contatto con l'acclamata regista indiana Mira Nair ("Salaam Bombay", "The Laughing Club of India", "Monsoon Wedding" e "Queen of Katwe").



La produttrice CHIARA TILESI



Fondazione VALTER LONGO

LA NUTRIZIONE CHE CAMBIA LA VITA

Cinema, scienza e alta cucina italiana si incontrano a Hollywood nel segno della qualità e dello stile di vita mediterraneo

La Fondazione Valter Longo ETS è un'organizzazione non profit nata nel 2017 per volontà del Professor Valter Longo con l'obiettivo di ottimizzare una Longevità sana, che inizia già da bambini e continua durante l'intero ciclo di vita, promuovendo uno stile di vita salutare e abitudini alimentari che possano rallentare e contrastare l'insorgenza di importanti patologie correlate all'avanzare dell'età o non trasmissibili tra le quali tumori, diabete, obesità, malattie cardiovascolari, autoimmuni, come il Morbo di Crohn e la sclerosi multipla, e patologie neurodegenerative come l'Alzheimer.
Per raggiungere i suoi obiettivi istituzionali, la Fondazione dedica quotidianamente i propri sforzi sia dal punto di vista preventivo che terapeutico attraverso la promozione, il finanziamento e lo svolgimento diretto e immediato di assistenza sanitaria e sociale e di consulenza in ambito nutrizionale; la sensibilizzazione e l'educazione del pubblico di tutte le età sui temi connessi alla nutrizione e a uno stile di vita corretto e salutare basandosi su dati scientifici.
Nato e cresciuto tra Liguria e Calabria, "due regioni le cui cucine sono tra le più buone e sane al mondo", Valter Longo è oggi Professore di Biogerontologia e Direttore dell'Istituto di Longevità alla University of Southern California – Davis School of Gerontology di Los Angeles, uno dei centri più importanti per la ricerca sull'invecchiamento e sulle malattie correlate all'avanzamento dell'età dove svolge sia ricerca di base, sia ricerca clinica su nutrizione, genetica e invecchiamento. Inoltre, prosegue lo studio della dieta dei centenari italiani in collaborazione con l'Università della Calabria e degli effetti clinici della nutrizione sulle malattie dell'invecchiamento all'Università di Genova. Una sana e corretta alimentazione è alla base delle ricerche del Professore, che è conosciuto in tutto il mondo per l'invenzione della "dieta mima digiuno" e per il suo libro bestseller mondiale "La Dieta della Longevità".
Il Professor Longo è stato insignito di alcuni importanti riconoscimenti alla carriera quali: il Nathan Shock Lecture Award del National Institute on Aging (NIA/NIH) nel 2010; il Vincent Cristofalo "Rising Star" Award per la Ricerca sull'invecchiamento dell'American Federation for Aging Research nel 2013; il Merz Professorship, Boehaave Professorship, Jubilee Professorship e il Glenn Award per la ricerca sull'invecchiamento nel 2016.
Nel 2018 è stato nominato dalla rivista Time una delle 50 persone più influenti al mondo, accanto a Bill e Melinda Gates e ai Nobel James P. Allison e Tasuku Honjo, nell'ambito della salute per la sua ricerca riguardante la dieta mima digiuno e la Dieta della Longevità per prevenire e offrire trattamenti per le più gravi malattie.



EDWARD NORTON

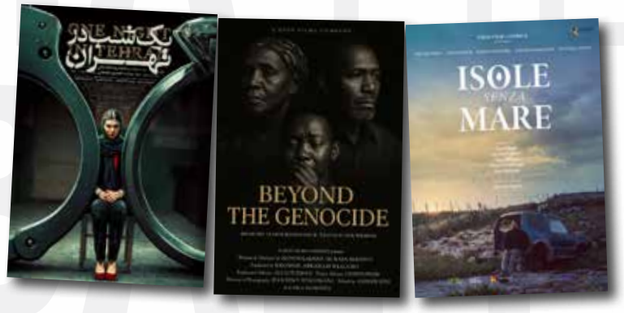
LA VOCE CHE SPIEGA I SEGRETI DELLA LONGEVITÀ

PREMIATO A LA, ITALIA

HUMANITARIAN & SOCIAL CINEMA FORUM 2026

UNA LUNGA STORIA DI CONDIVISIONE, IMPEGNO E *solidarietà*

Cinema e diritti umani hanno rappresentato un connubio che Ischia Global ha sempre esplorato e accolto per affrontare il tema cruciale della dignità dell'essere umano e delle discriminazioni che vengono perpetrate in ancora tante, troppe geografie del mondo. Come tradizione, durante le giornate del Festival sono numerose le occasioni di incontro per affrontare argomenti universali e attualissimi che toccano direttamente il quotidiano di milioni di donne, di uomini e di bambini, oltre alla coscienza dell'intera comunità umana. Sono tanti i personaggi del mondo della cultura, della scienza e dello spettacolo che in passato hanno discusso nell'Humanitarian Forum del Global: Kerry Kennedy, Presidente Robert F. Kennedy Center for Justice and Human Rights; Paul Allen, co-fondatore Microsoft; Cheryl Boone Isaacs, presidente Academy of Motion Picture Arts and Sciences. Figure provenienti da mondi ed esperienze diverse che sull'Isola verde hanno trovato l'occasione giusta per unire le forze e dimostrare nei fatti il potere di creare un vero cambiamento. Sollecitati dalla visione di tanti film, documentari e corti che affrontano questioni come le migrazioni, la violenza, la solitudine degli adolescenti, la malattia mentale, la disabilità, l'inquinamento ambientale, le tragedie della storia.









SIRENS

di Valter D'Errico (Italia, 2025) – 14'

Cast: Rajae Bezzaz, Annaluce Cuomo, Loredana Solfizi

L'opera affronta con coraggio il dramma degli sbarchi, offrendo uno sguardo crudo e autentico su una delle emergenze più urgenti del nostro tempo. La storia si concentra su un barcone affondato nel 2013 tra Lampedusa e Malta, un tragico evento che ha portato alla morte di circa 267 persone, tra cui 60 bambini.
Attraverso una narrazione intensa e toccante, "Sirens" ci invita a riflettere sulle conseguenze delle politiche migratorie e sull'umanità dietro le statistiche, un tema che ci riguarda tutti; ci sfida a guardare oltre i numeri e a considerare le storie individuali di sofferenza e speranza.


Valter D'Errico



MAURO A. MONARRIS

ARTE, IMPRESA E ALTRUISMO

Da Cannes a Ginevra, la figura di un imprenditore e filantropo che unisce la passione per l'arte contemporanea, l'alta diplomazia sociale e il sostegno attivo a cause umanitarie globali



L'imprenditorialità moderna si misura sempre più attraverso la capacità di generare un impatto sociale concreto. In un'epoca in cui il successo aziendale non può prescindere dall'etica, l'impegno di Mauro A. Monarris si traduce in un esempio virtuoso di come il network, la passione e la solidarietà possano convergere verso un unico, importante obiettivo: contare veramente nella vita di chi ne ha più bisogno.
Mauro A. Monarris è un imprenditore di origine messicana con una carriera internazionale.
Ricopre la carica di Deputy General Director (Vice Direttore Generale) presso la società Rimova, è co-proprietario e co-fondatore di Mon Collectionneur e di Cuvée Maxime, progetti nati dalla sua passione per i vini rari e di pregio.
Il suo ruolo di leadership in realtà internazionali gli permette di tessere reti di contatti tra imprenditori, artisti e attivisti, amplificando l'eco dei progetti benefici e sensibilizzando il settore corporate verso la Responsabilità Sociale d'Impresa.
Il fulcro delle attività benefiche di Monarris si sviluppa attorno alla stretta collaborazione con la Global Gift Foundation. Questa organizzazione no-profit si dedica a raccogliere fondi per garantire standard dignitosi di vita, cure mediche ed educazione a bambini, donne e famiglie in situazioni di grave necessità in tutto il mondo.
Partecipa stabilmente a prestigiosi gala internazionali (come il Global Gift Gala di Cannes e Ginevra) lavorando fianco a fianco con la fondatrice Maria Bravo e l'ambasciatrice globale Eva Longoria, contribuendo attivamente al successo di queste serate, che uniscono il mondo dell'impresa e dello spettacolo per scopi umanitari, e dimostrando come le risorse del settore privato possano trasformarsi in motori di cambiamento per le comunità più vulnerabili.
Noto nel circuito dei collezionisti per il suo sostegno agli artisti contemporanei, nel corso degli anni l'imprenditore si è aggiudicato opere di rilevanza internazionale come le creazioni di Sacha Jafri, celebre artista contemporaneo e filantropo, noto per i suoi progetti da record mondiale finalizzati a raccogliere fondi per i bambini in difficoltà. Pezzi d'arte unici battuti all'asta durante i gala di Cannes, Parigi, Marbella, Ginevra, i cui proventi sono stati interamente devoluti ai progetti di inclusione sociale e sanitaria della Global Gift Foundation.
Questo approccio dimostra una visione in cui la bellezza e la cultura si trasformano in aiuti tangibili: l'acquisto di un'opera d'arte diventa il finanziamento diretto di un ospedale pediatrico, di una scuola o di un programma di microcredito per donne in difficoltà.

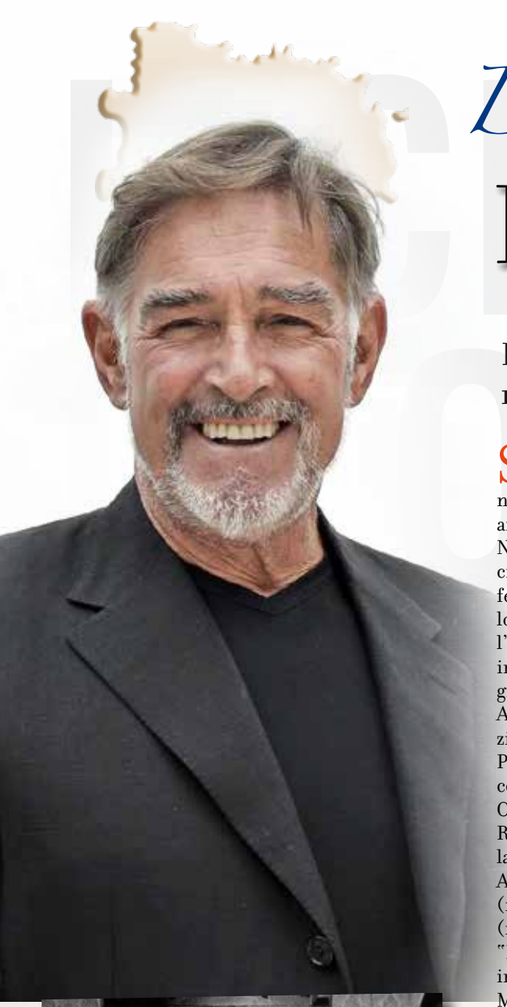

Maria Bravo, Jacqueline Fernandez, Sofia Carson, Eva Longoria e Mauro Monarris

L'arte COME STRUMENTO DI RACCOLTA FONDI









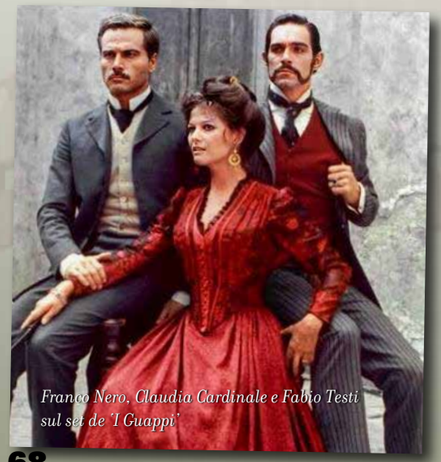
Divo senza tempo FABIO TESTI

L'ultimo vero "duro" del cinema italiano, amato dai maestri della regia e dal pubblico di tutta Europa

Sul grande schermo è stato guappo e poliziotto, ruvido cowboy e nobiluomo del Medioevo, potente contrabbandiere e scatenato motociclista. Interpretando con nonchalance film di genere e cinema d'autore. Fabio Testi ha attraversato quasi 60 anni di spettacolo, incarnando l'ideale dell'attore atletico, carismatico e poliedrico.
Nel 1967 debutta sul grande schermo con il film "Straniero... fatti il segno della croce", di Demofilo Fidani, ma la fama, dopo un soggiorno in Inghilterra per perfezionare l'inglese, gliela regala il grande Vittorio De Sica, che lo sceglie per il ruolo di Giampiero Malnate ne "Il Giardino dei Finzi Contini", pellicola che vincerà l'Oscar per il miglior film straniero nel 1970. Da quel momento Testi lavora spesso in produzioni straniere recitando in lingua francese, spagnola e inglese, diretto da grandi registi come Claude Chabrol, J. Lee Thompson e Monte Hellman.
Ad oggi sono più di 100 i films girati tra cinema e televisione. Le sue interpretazioni più significative per il cinema sono: "Addio fratello crudele" di Giuseppe Patroni Griffi (1971) al fianco di Charlotte Rampling, "Camorra" (1972) al fianco di Jean Seberg , "I Guappi" di Pasquale Squitieri (1974) al fianco di Claudia Cardinale e Franco Nero, "L'importante è amare" di Andrzej Zulawski (1975) con Romy Schneider, "L'eredità Ferramonti" (1976) di Mauro Bolognini, nominato per la Palma d'oro come miglior film al festival di Cannes, nel quale recita al fianco di Anthony Quinn e Dominique Sanda , "Il grande racket" (1976) e "La via della droga" (1977) diretti entrambi da Enzo G. Castellari ed ancora in "Amore, piombo, furore" (1978) di Monte Hellman. Per Lucio Fulci recita nel cult "I Quattro dell'Apocalisse" e "Luca il contrabbandiere"; per Dino Risi, uno dei padri della commedia all'italiana, in "Scemo di guerra"
Moltissime sono le interpretazioni televisive, ma Testi si cimenta con successo anche in teatro: "Dovevi essere tu" (1992) per la regia di Marco Parodi al fianco di Paola Quattrini; "La strada" (1999) per la regia di Filippo Crivelli con Rita Pavone, "Se devi dire una bugia dilla grossa" regia di P. Garinei (2000) con Anna Falchi, Paola Quattrini e Gianfranco Jannuzzo e in Spagna con "Zorba el griego", musical con cui riscuote un notevole successo.
In tempi più recenti, non ha esitato a mettersi in gioco anche nei moderni contesti dei reality show (come il "Grande Fratello VIP" e l'equivalente spagnolo de "L'isola dei famosi"), confermando una schiettezza e un carisma che il pubblico continua ad apprezzare.



Fabio Testi con Sam Peckinpah, Sergio Leone e Monte Hellmann



Franco Nero, Claudia Cardinale e Fabio Testi sul set de 'I Guappi'

IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI

di Vittorio De Sica (Italia/Germania; 1970) – 90'

Cast: Lino Capolicchio, Dominique Sanda, Fabio Testi, Romolo Valli, Helmut Berger

Sceneggiatura: Vittorio Bonicelli, Ugo Pirro

Fotografia: Ennio Guarnieri Montaggio: Adriana Novelli

Prod. Documento Film, CCC-Filmkunst Distr. Titanus produzioni, Piper Film - Distr. Piper Film

Ferrara 1938-1943. Le leggi in difesa della razza sono operative e gli ebrei debbono condurre una vita separata rispetto agli altri italiani. Giorgio unamico della bella Micòl Finzi Contini. Li separa la classe sociale ma li unisce l'immenso parco della villa in cui spesso ci si ritrova tra amici a giocare a tennis. È lì che Giorgio comincia a provare un sentimento diverso dall'amicizia per la ragazza, che però non vi corrisponde. Intanto scoppia la guerra e la situazione per gli ebrei italiani si fa di giorno in giorno più precaria.





Omaggio a VITTORIO DE SICA

GENIO POPOLARE



Vittorio De Sica non è stato semplicemente un regista o un attore: è stato l'architetto emotivo del cinema moderno. Dai fasti della commedia leggera degli anni '30 fino ai vertici drammatici del Neorealismo, la sua parabola artistica incarna la trasformazione stessa dell'Italia. Un attore e regista geniale, poeta dell'empatia, che ha sperimentato tutte le tecniche dello spettacolo, dal teatro al cinematografo fino alla televisione.
Vincitore di quattro premi Oscar, De Sica è stato un protagonista assoluto del cinema italiano del dopoguerra, sempre con lo struggente coinvolgimento di un vero autore e la maestria, raffinata e al tempo stesso popolare, di un interprete completo.
Grazie all'incontro con lo sceneggiatore Cesare Zavattini, matura una sensibilità diversa pronta a manifestarsi in una serie di capolavori che figurano tra i risultati più alti raggiunti nella stagione del neorealismo: "Sciuscià" (1946), commovente indagine sulla triste condizione dei bambini abbandonati; "Ladri di biciclette" (1948), clamorosa metafora della frustrazione del proletariato e della guerra tra poveri; "Miracolo a Milano" (1951), favola surreale sull'ingiustizia sociale; "Umberto D" (1952), amaro ritratto di un anziano che cerca di affrontare con dignità e senza rassegnazione l'indigenza economica, il decadimento fisico, la solitudine esistenziale.
Nelle pellicole successive, da regista ("L'oro di Napoli", "La ciociara", "Ieri, oggi, domani", "Il diluvio universale", "Il giardino dei Finzi Contini") o da interprete (oltre 100 titoli tra cui "Addio alle armi", "Pane, amore e fantasia", "I due marescialli", accanto a Totò, "Il generale Della Rovere" diretto da Rossellini), De Sica non mancò mai di mettere in scena la vita, i sogni e le amarezze della gente comune, confermando così il suo geniale talento, la sua profonda umanità e una bravura proverbiale nel dirigere gli attori, professionisti e non.
A dimostrazione della sorprendente modernità del suo sguardo, il documentario del 2026 "Vittorio De Sica – La vita in scena", diretto da Francesco Zippel, prodotto da Federica Paniccia con Luce Cinecittà e presentato con successo all'ultimo Festival di Cannes, ha riacceso i riflettori globali su un autore capace di trasformare l'esperienza umana in pura immagine universale.



Sophia Loren e Vittorio De Sica



Angelo Rizzoli e Vittorio De Sica

Vittorio De Sica con la famiglia

VITTORIO DE SICA – LA VITA IN SCENA

di Francesco Zippel (Italia; 2026) – 100'

Cast: Christian De Sica, Isabella Rossellini, Eleonora Baldwin, Ruben Östlund, Jean-Pierre Dardenne, Luc Dardenne, Andrej Zvjagincev, Wes Anderson, Francis Ford Coppola, Nicola Piovani, Carlo Verdone, Asghar Farhadi, Dominique Sanda.

Sceneggiatura: Francesco Zippel; Fotografia: Marco Tomaselli; Montaggio: Michele Castelli

Prod. Quoiat Films, Luce Cinecittà, Movimenti Production, Sky

Distr. Fandango Distribuzione, Ama Films

Il documentario ripercorre la vita, l'opera e l'eredità di uno dei più grandi maestri del cinema mondiale, per condurci al cuore del suo sguardo: la straordinaria capacità di trasformare la vita in racconto e l'esperienza umana in immagini. Grazie a un accesso esclusivo alla famiglia De Sica, a materiali d'archivio inediti e alle testimonianze di artisti e cineasti contemporanei provenienti da tutto il mondo, il film costruisce un ritratto intimo e sfaccettato di un autore capace di trasformare l'osservazione del reale in emozione universale.



Francesco Zippel



Federica Paniccia



ITALIAN KINGS OF COMEDY

Riflettori su VIRGINIA RAFFAELE & FABIO DE LUIGI





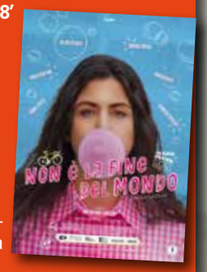


L'alchimia perfetta di due interpreti che da tempo incarnano una delle coppie comiche più amate del cinema italiano

Fabio de Luigi e Virginia Raffaele formano una delle coppie comiche più amate e affiatate del cinema italiano. Ogni volta che appaiono insieme sul grande schermo, il risultato è sempre garantito: risate, ritmo, simpatia e una chimica comica difficile da trovare altrove.
Nel corso degli anni, i due interpreti si sono incontrati in diversi film: dalla partecipazione ai ruoli secondari fino alla piena condivisione della scena come protagonisti assoluti. La loro collaborazione più recente è la commedia romantica familiare "Un bel giorno", per la regia dello stesso De Luigi.
Una storia basata sulle reticenze e sulle bugie iniziali che ci si racconta quando si cerca di conquistare qualcuno.
Fabio De Luigi interpreta un vedovo con quattro figlie che incontra una donna con cui provare ad avere una nuova relazione (lei è Virginia Raffaele). I due si piacciono e cominciano a vedersi. Lui però le tiene nascosto di avere delle figlie, temendo che la cosa la spaventi e che, se lo sapesse, lei lo lascerebbe.
Al tempo stesso però anche lei ha tre figli di cui non gli ha detto niente, per la stessa ragione. Nascono così numerosi equivoci, sotterfugi da classica commedia degli equivoci e inevitabili rivelazioni.
La vera magia di questa "commedia gentile" e del loro sodalizio artistico tra due commedianti nati sta nel ricordarci che, anche dietro ai bagagli più ingombranti e alle bugie della vita quotidiana, può sempre nascondersi l'inizio di una bellissima e imperfetta ripartenza sentimentale.

NON È LA FINE DEL MONDO

di Valentina Zanella (Italia, 2026) - 108'



Cast: Fotini Peluso, Andrea Bosca, Paolo Ruffini, Paolo Rossi, Barbara Bouchet - Sceneggiatura: Valentina Zanella, Federico Fava, dal romanzo omonimo di Alessia Gazzola - Fotografia: Eleonora Castiello Montaggio: Davide Vizzini - Prod. K+, con il sostegno di Fondazione Veneto Film Commission

Emma, capelli ribelli, occhi dolci ed eterna stagista, si ritrova a dover ricominciare tutto da capo e rimettere in gioco la sua vita. Da precaria invisibile, sfida la sorte con leggerezza in una Roma sognante e caotica: tra equivoci, romanzi Harmony e il villino dei suoi desideri, Emma capirà che è tempo di smettere di leggere la vita degli altri per iniziare a scrivere la sua. E che Pietro Scalzi, produttore tenebroso, non è il cattivo della storia, ma l'eroe che non si aspettava. Perché il vero lieto fine è solo l'inizio.

IL BENE COMUNE

di Rocco Papaleo (Italia, 2026) -103'



Cast: Rocco Papaleo, Vanessa Scalera, Claudia Pandolfi, Teresa Saponangelo - Sceneggiatura: Valter Lupo, Rocco Papaleo - Fotografia: Diego Indraccolo; montaggio Mirko Platania - Prod. Picomedia, Lessi is more produzioni, Piper Film - Distr. Piper Film

Biagio Riccio è un sognatore nato in un piccolo paese che dopo una breve carriera militare è diventato una guida turistica, specializzandosi nel suo territorio natale, a metà fra la Lucania e la Calabria. Un giorno riceve la telefonata di Raffaella Cursaro, un'attrice che gestisce un laboratorio teatrale presso una casa di accoglienza. Il laboratorio invita le detenute a immaginarsi come alberi, e Raffaella ha pensato di portarle a vedere da vicino il Pino Loricato, una pianta centenaria che riesce a sopravvivere in condizioni estreme ed è per questo considerato un simbolo di resilienza.

COMMEDIA D'AUTORE



'BUEN CAMINO' CHECCO ZALONE *da record*



Il comico pugliese ritrova il regista dei suoi storici successi e firma una commedia matura sul Cammino di Santiago. Un viaggio esilarante tra satira, risate e incassi favolosi al botteghino

Il successo di Checco Zalone, pseudonimo di Luca Medici, è un fenomeno senza precedenti nella storia del cinema italiano. I suoi sei film da protagonista hanno incassato oltre 370 milioni di euro, con l'ultima pellicola, "Buen Camino" diretto da Gennaro Nunziante, che ha battuto ogni record storico superando i 76 milioni di euro al botteghino.
Il talento di questo re della commedia italiana e di cogliere le manie, le contraddizioni e i difetti dell'italiano medio (dall'attaccamento al "posto fisso" al qualunquismo, dal razzismo latente e dall'opportunismo) e di sdoganarli attraverso una comicità politicamente scorretta ma tutto sommato bonaria.
Nel suo ultimo film, prodotto da Indiana productions e distribuito da Medusa, quella di Checco è una vita agiata e comodissima e non potrebbe essere altrimenti, visto che è il figlio unico un ricchissimo produttore di divani. Spiaggiato in piscina nelle sue ville lussuose, un numero imprecisato di filippini a servizio, una giovanissima modella messicana come fidanzata, vacanze sul suo yacht in compagnia di amici con i quali condivide la passione del non voler lavorare.
Questa è la sua vita, alla quale, però, manca qualcosa.
È la figlia minorenne Cristal, chiamata così in onore delle famose bollicine francesi, scomparsa all'improvviso senza lasciare traccia. Chiamato d'urgenza a Roma dalla ex moglie, si ritrova per la prima volta ad affrontare le responsabilità della sua paternità provando a cercare la ragazzina, compito parecchio complicato visto che della figlia e della sua vita non sa assolutamente niente.
In suo soccorso arriva però Corina, la migliore amica di Cristal, che Checco riesce a corrompere e farle confessare che la figlia è partita per la Spagna. Per fare cosa? Scoprirà, raggiungendola, che la ragazza ha deciso di percorrere da pellegrina il Cammino di Santiago di Compostela, 800 chilometri da camminare a piedi alla ricerca di un senso per la sua vita, una distanza che Checco giudica folle ma che suo malgrado sarà costretto ad intraprendere. L'impresa ha dell'impossibile, ma un viaggio - si sa - può cambiare la vita e renderla ricca per davvero.
Il trionfo di "Buen Camino" conferma una realtà ormai assodata per la nostra cinematografia: Checco Zalone non è una semplice parentesi del botteghino ma l'unico vero catalizzatore transgenerazionale del grande schermo italiano. Un professionista della commedia che ha ritrovato la sintonia perfetta con Nunziante e trasforma il pellegrinaggio di padre e figlia a Santiago di Compostela in una satira sociale affilata e profondamente umana. Il suo successo è la dimostrazione che la commedia, quando sorride dei nostri vizi con intelligenza e creatività, resta lo specchio più fedele e necessario del nostro Paese.





Letizia Arnò, Gennaro Nunziante e Beatriz Arjona



GLOBAL PRODUCTION SUMMIT 2026

UN'OCCASIONE UNICA DI CONFRONTO PER TUTTI I PROTAGONISTI DELL'INDUSTRIA E DEL MERCATO

LE SFIDE DELLA PRODUZIONE NEI SIMPOSI DI ISCHIA

Progettualità, creatività, sinergie e tutte le nuove sfide per gli orizzonti dello scenario audiovisivo internazionale. A Ischia Global Festival produttori di cinema e tv discutono sui temi più urgenti della comunicazione, dell'entertainment e dei nuovi linguaggi, anche distributivi, che segneranno il futuro del piccolo e del grande schermo.
I convegni dell'edizione 2026 intendono aggiornare le conoscenze e valutare le trasformazioni in atto nel cinema come sistema creativo e produttivo di valorizzazione culturale e territoriale. Il settore cinematografico, come il territorio, è influenzato dai cambiamenti sociali, economici, tecnologici, nei modi di produzione ed esercizio, quindi è necessario coinvolgere tutti gli attori in campo per ridefinire, alla luce delle sfide del presente e del futuro, come manifestazione artistica irrinunciabile della cultura italiana e del made in Italy. Tra i temi del Simposio, coordinato dal produttore Adam Leipzig, anche "Produzione local per mercati globali". Una strategia, forse una vera filosofia, che prevede la creazione di storie profondamente radicate in una specifica cultura, lingua o territorio (local), ma realizzate con una struttura narrativa e standard qualitativi capaci di appassionare un pubblico universale (global). Opere audiovisive come "Parasite", "La casa di carta", "Gomorra" o "L'amica geniale" sono riuscite a convincere il mondo grazie a un linguaggio visivo internazionale innestato su un forte senso di passionalità, storie e dinamiche tipicamente locali.


Igino Straffi e Ted Sarandos


Darina Pavlova


Adam Leipzig



Nicola Claudio, Paolo Del Brocco e Maria Pia Ammirati


Lawrence Bender


Andrea e Reffaella Leone


Jeffrey Greenstein


Vanessa Hessler e Gianni Nunnari


Daniel Frigo










Thomas Langman


Marco Perego


Arnon Milchan


Giampaolo Letta


Marco Belardi


Edward Walson


John Penotti


Federica e Fulvio Lucisano


Francesca Cima


Nicola Giuliano


Peter Guber


Maria Carolona Terzi

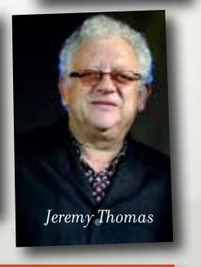

David Unger

Andrea e Alessandro Cannavale


Nicholas Chartier


Alison Owen


Roberto Sessa


Jeremy Thomas


Giancarlo Leone


Patrick Wachsberger


Gianluca Curti


Francesco Melzi D'Eril


Roberto Cipullo


Andrew Sugerman


Massimiliano Caroletti


Mario Pezzi




Lorenzo Mieli


Andrea Occhipinti


Bruno Della Ragione


Tracy Brennan


Asko Akopyan


Agostino, Maria Grazia e Giuseppe Sacca


Donald Kushner


Simone Gattoni


Francesca Verdini


Randall Emmett


Martha Capello


Richard Borg


Daniele Gramiccia


Federica Luna Vincenti


Riccardo Tinnirello


JoAnne Colonna


Heidi Jo Markel


Piri Verga


Massimo Paolucci


Jillian Apfelbaum


Piers Tempest


Kyle Stroud

MURRAY LACHLAN YOUNG *il Bardo* DEL BRITISH POP



Artista irriverente e istrione della scena, ha rotto le barriere tra poesia, musica e recitazione comica

Lo hanno definito in molti modi: techno poeta, il Bardo del pop inglese, il poeta da un milione di sterline. Secco, tagliente, spesso surreale e irresistibile. Si chiama Murray Lachlan Young, acclamato artista inglese (ma nato in Usa) che dà corpo, con parole, voce e gestualità, a una raffigurazione tagliente della società contemporanea, un affresco sapientemente provocatorio nel quale frantuma e mette alla berlina tutti i miti moderni. È l'energia travolgente a imporlo al pubblico. Star della poesia inglese sin dagli anni '90, quando, senza preoccuparsi troppo delle questioni di stile e poetica, Lachlan Young si impone come uno dei nomi più incandescenti della scena britannica grazie alla raccolta "Casual sex" (best seller in patria), racconti in versi che si fanno forti della attualità più scontata: sesso selvaggio e promiscuo, top model, techno music, cocaina, bambini sovrappeso, extraterrestri che sbarcano nel giardino di casa distruggendo tutti i british totem.

Ma il segreto del suo successo, ciò che davvero lo distingue dai giovani poeti europei della sua generazione, va individuato nell'esecuzione vocale dei versi. Qui emerge l'autentica vocazione di questo personaggio: un performer, uno *stand up comedian*, quasi un cabarettista più che un poeta/scrittore. Si impone soprattutto la differenza fra una tradizione poetica ancora arroccata, nonostante tutto, entro i confini angusti della pagina scritta e il filone, esploso ai tempi del beat, più aperto alla vocalità, alla teatralità del gesto, alla musica. Per nulla timoroso dell'enfasi e della spettacolarità. Al di là dei contenuti, più o meno trasgressivi, e del suo look da bel tenebroso che le case discografiche britanniche si sono contesi a suon di miliardi, il viaggio artistico di Murray Lachlan Young insegna ai colleghi alla ricerca dei consensi di massa che, se si vuole davvero fare della poesia un'espressione artistica di largo consumo, e confrontarsi ad armi pari con altri linguaggi e forme d'arte (dal cinema al rock), bisogna considerare il corpo dell'autore, la sua voce, il suo gesto, non come variabili superflui o contingenti, bensì fondamenti stessi della scrittura. Più che spettacolarizzare un testo poetico concepito per la pagina, si tratta di scrivere uno spettacolo in versi tagliato su un soggetto poetico in carne e ossa, che ne diventa il portatore insostituibile.

Anche confondendo le barriere tra poesia, musica e recitazione comica. Come è avvenuto quando è finito in tour con popstar di chiara fama come i Pretenders o i Morcheeba. O quando si è prestato alla magia del cinema in film come "Plunkett& McLean", "Vatel" (diretto da Roland Joffè") o accanto a Hugh Grant in "Un ragazzo – About a boy".

Forse il segreto di Murray Lachlan Young risiede proprio nella sua capacità di non prendersi mai troppo sul serio, pur trattando le fragilità umane con precisione chirurgica. Che si tratti di un palcoscenico teatrale, delle frequenze radio della BBC o di un'improvvisazione satirica, Young rimane un osservatore acuto dei nostri tempi: un dandy contemporaneo che non ha ancora smesso di farci ridere e riflettere sulle nostre stesse assurdità.





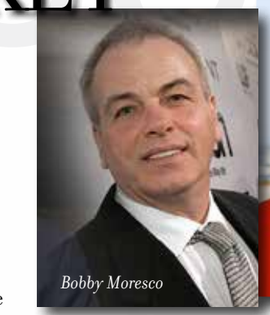
WORLD SCRIPT FORUM & MARKET

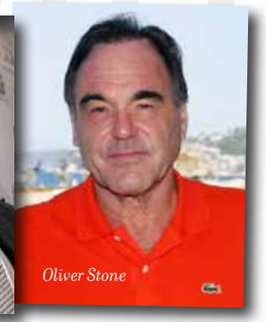
Appuntamento con i maestri della scrittura per un laboratorio di storie e idee da esportare nel mondo

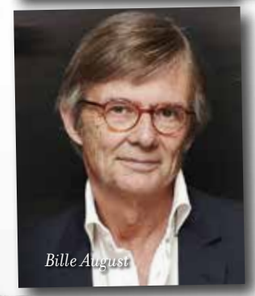
Il grande sogno del cinema non è fatto di sole immagini e celebrità. Se un film "funziona" spesso è per merito di un bravo sceneggiatore: colui che scrive il copione, costruisce una buona storia e sa come conquistare le platee. La sceneggiatura è la traccia da cui partire per realizzare un'opera, il suo cuore e la sua spina dorsale.

Fellini traduceva i suoi sogni in racconti, Kubrick passava mesi a studiare prima di cominciare a scrivere, le sceneggiature di Bergman potrebbero tranquillamente essere spacciate per libri: alcuni tra i più grandi cineasti di tutti i tempi sono stati anche dei buoni scrittori. Ed è sempre più raro che un progetto realizzato da una sceneggiatura di ferro possa trasformarsi, in corso di realizzazione, in un brutto film. Ma scrivere per il cinema non è affatto semplice. Sceneggiare vuol dire conoscere un linguaggio, un sistema di segni che un'intera troupe possa capire e interpretare. Tecnica e passione, rigore e creatività.

Nell'ambito di Ischia Global Film & Music Festival, il World Script Forum è ormai un appuntamento imperdibile con chi scrive il cinema del futuro. Ma anche per interpreti che devono dare corpo e anima a quelle parole. Nelle passate edizioni le attività del forum degli autori sono state coordinate da personalità quali come Oliver Stone, Steven Zaillian, Andrej KonÐalovskij, Alan Parker, Bille August, Bobby Moresco, Neil Jordan, Nick Vallelonga, Barry Morrow, Michael Radford, Bruce Beresford, Taylor Hackford; gli italiani Mario Martone e Ippolita di Maio, Paolo Virzi, Enrico Vanzina, Giovanni Veronesi, Donato Carrisi, Paolo Genovese con l'adesione di tanti e importanti autori: Erri De Luca, Maurizio De Giovanni, Andrea Purgatori, Giancarlo De Cataldo, Nicola Guaglianone e Massimo Gaudioso.


Bobby Moresco


Oliver Stone


Bille August


Erri De Luca


Nick Vallelonga


Francesca Marciano


Francesco Piccolo


Paolo Genovese


Andrej Konchalovskij


Barry Morrow


Donato Carrisi


Michelle Danner


Steven Zaillian


Paul Haggis


Giovanni Veronesi


Massimo Gaudioso


Nicola Guaglianone


Giancarlo De Cataldo


Maurizio De Giovanni





CORRADO FORTUNA

Un artista IN CONTINUA EVOLUZIONE

Attore, regista, scrittore e conduttore, l'attore palermitano ha saputo muoversi con disinvoltura tra cinema d'autore, fiction pop, impegno civile e letteratura

Un artista che non ha paura di rischiare, pronto a cimentarsi con linguaggi diversi ma sempre uniti da un unico filo conduttore: l'autenticità del racconto. Corrado Fortuna si è imposto negli ultimi anni come una delle figure più versatili e intellettualmente curiose del panorama culturale italiano. Attore di cinema e tv, scrittore, conduttore e deejay.
Lanciato da Paolo Virzì in "My name is Tanino", conquista pubblico e critica con la sua interpretazione del giovane siciliano ingenuo e sognatore in America. Un ruolo che apre all'attore le porte a collaborazione di altissimo livello. Nel 2003 è protagonista dell'opera prima di Franco Battiato, "Perdutoamor". Viene poi diretto da Faenza, Patierno, Tornatore, in "Baaria", Woody Allen, "To Rome with Love", Milani, "Scusate se esisto". Numerose le serie tv: "Cefalonia", "Tutti pazzi per amore", dove mette in luce i suoi tempi comici e la sua spontaneità, "Questo nostro amore", "La concessione del telefono", "Anna", "Vanina", dove interprete Manfredi Monterreale, personaggio fondamentale nella vita professionale e sentimentale della protagonista, e "Maschi veri", su Netflix, in cui interpreta un insegnante che spiega come essere meno maschilisti tossici.
Nel film "Il ragazzo dai pantaloni rosa" interpreta il padre di Andrea Spezzacatena mentre Mario Martone lo vuole per il film "Fuori", di Mario Martone in cui interpreta Angelo Pellegrino, il marito di Goliarda Sapienza.
Negli anni sviluppa, contemporaneamente alla carriera di attore, un'attività di regista di documentari e videoclip con la ClubSilencio, casa di produzione da lui fondata insieme col socio Gaspare Pellegrino. Fortuna ha scritto tre libri: "Un giorno sarai un posto bellissimo", "L'amore capovolto" e "L'ultimo lupo". Storie che esplorano spesso i temi delle radici, delle relazioni umane e della ricerca di sé, caratterizzandosi per una prosa fluida e una profonda sensibilità psicologica. Questa sua natura eclettica e cosmopolita lo ha accompagnato fino ai palcoscenici internazionali, come testimoniato dalla sua applaudita apparizione sul red carpet del Festival di Cannes 2025.
Gli occhi del pubblico e della critica sono ormai puntati su di lui, pronti a scoprire l'evoluzione di un artista che ha smesso di essere una scommessa per diventare una certezza.



Corrado Fortuna e Valeria Golino in "Fuori" di Mario Martone



Corrado Fortuna con Franco Battiato

IL DIO DELL'AMORE

di Francesco Lagi (Italia, 2026 – 120')
Cast: Vinicio Marchioni, Isabella Ragonese, Vanessa Scalera, Corrado Fortuna, Francesco Colella.
Sceneggiatura: Enrico Audenino, Francesco Lagi; fotografia: Edoardo Carlo Bolli; montaggio: Alberto Masi; musica: Stefano Bollani.
Prod. Cattleya, Bartlebyfilm, Vision Distribution; distr. Vision



Un viaggio, o un'esplorazione, nelle relazioni amorose. Una storia sui destini sentimentali di alcune persone, sui loro modi di amarsi, di sfiorarsi, di entrare in contatto uno con l'altro. Il loro destino è in mano al Dio dell'Amore, una creatura capricciosa e imprevedibile, a volte benevolo e mite e a volte invece agguerrito e battagliero. A condurci in questo viaggio è il poeta Ovidio, l'eterno cantore dell'amore che, al di là di ogni sentimentalismo e di ogni morale, torna dalla Roma Imperiale direttamente nella nostra contemporaneità per raccontarci questa storia.

ABEL FERRARA

L'ANARCHICO E IL CATTOLICO

Omaggio al cinema mistico e viscerale di un autore che sa come scuotere le coscienze, ricordandoci che anche nel buio più fitto dell'animo umano risiede sempre una scintilla di sacralità

Uomini, donne, città. Carne e dolore, poesia in declivio e arte dell'eccesso. Tossicodipendenza e vampirismo. Disperate preghiere e il dolore della morale. Cos'altro c'è, oltre al Bene e al Male, se vuoi fare del cinema?
Abel Ferrara è un cineasta visionario, inquieto e originale come pochissimi nel firmamento cinematografico mondiale. Nato nel Bronx nel 1951, ha trasformato le sue radici italo-americane e una rigida educazione cattolica in una delle filmografie più viscerali e provocatorie del cinema contemporaneo.
Stimatissimo in Europa, bocciato quasi sempre in patria, il settantacinquenne regista statunitense è il simbolo stesso di un cinema malato e maledetto; le immagini dei suoi film entrano di forza nella mente dello spettatore, turbandola, infastidendola, violentandola.
A Ferrara importa poco se la critica stronca un suo film, se le forbici della censura tagliano centimetri di pellicola, se i successi al botteghino sono pura chimera. Lui continua imperterrito a realizzare opere personali segnate da una profonda ambiguità, mai classificabili in base ad un'iconografia precisa, in sintonia proprio con i personaggi che in quelle opere vengono messi in scena, divisi e dissociati nel loro essere più profondo, inevitabilmente in pericolo, stritolati senza rimedio da un destino crudele che loro invano tentano di fronteggiare. Pensiamo ai protagonisti sventurati di "King of New York", dove Christopher Walken è un re della droga che vuole finanziare un ospedale pubblico con i proventi del crimine; o di "China girl", di "Occhi di serpente" (la superstar Madonna fatta a fettine), di "Fratelli".
E pensiamo soprattutto all'Harvey Keitel de "Il cattivo tenente", forse l'opera più celebrata di Ferrara: l'invasato tutore dell'ordine, succube della cocaina e del sesso, ma in cerca di Dio, ha segnato una tappa fondamentale nel cinema americano indipendente più radicale, un vero colpo basso alle sue convenzioni morali e stilistiche, ma anche una scossa vitale ad un sistema morto di noia, di conformismo, di rabbia e di soldi. O ancora al vampiresco "The Addiction": il bianco e nero contrastato, lurido ed insieme splendente di Ken Kelsch, esalta perfettamente la dualità dell'eroina Lili Taylor, spinta dall'ansia di redenzione a cercare la salvezza attraverso il sangue, fino alla strage finale, culmine visivo e morale di un viaggio verso gli inferi mai così devastante, mai così purificatorio.
Nel nuovo millennio, Ferrara ha progressivamente abbandonato l'industria hollywoodiana, trovando in Europa, e in particolare a Roma, la sua nuova casa. Questo trasferimento ha segnato una transizione verso un cinema più intimo e documentaristico. Nascono così "Pasolini", omaggio poetico e rigoroso alle ultime ore del poeta e cineasta friulano; il quasi terapeutico "Tommaso", con l'amico Willem Dafoe; "Padre Pio", quasi un ritorno alle ossessioni religiose e politiche, dove la figura del santo si intreccia con i primi moti socialisti della Puglia del primo dopoguerra.









Harvey Keitel e Abel Ferrara



Abel Ferrara con Willem Dafoe



Abel Ferrara e Patti Smith

GENERAZIONE ISCHIA GLOBAL

PER I GIOVANI ARTISTI CHE PARTECIPANO AL FESTIVAL

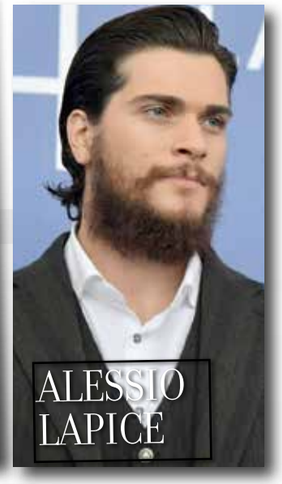
un ideale trampolino di lancio per affermarsi nel firmamento delle celebrity

Sull'Isola verde la consacrazione per il successo può diventare realtà. E' stato così fin dall'inizio: giovani musicisti, attori o filmaker di belle speranze hanno trovato nel festival dell'estate italiana un trampolino per il riconoscimento internazionale. L'esperienza che cambia la vita e proietta i debuttanti più promettenti dello spettacolo sui grandi palcoscenici del mondo.

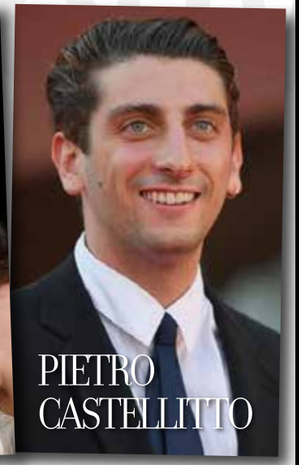
È accaduto a Diane Kruger, bellissima modella tedesca che arrivò sull'Isola verde per promuovere il mitologico "Troy", nel quale era Elena, la donna più bella del mondo. Oggi è una delle attrici internazionali più apprezzate, anche dal cinema d'autore. E' accaduto ad Alicia Vikander, premiata dieci anni fa come attrice rivelazione dell'anno e vincitrice, qualche mese dopo, del premio Oscar per "The Danish Girl".

Insomma, alla kermesse ischitana non sono mai mancati giovani talenti finiti sotto i riflettori dello star system: nel lontano 2004 fu un giovane Gerard Butler a calamitare l'attenzione dei media malgrado la presenza di divi più affermati come il compianto Val Kilmer o il nostro amatissimo Carlo Verdone; Michael Fassbender, venuto a presentare "Inglorious basterds" di Quentin Tarantino è diventato, nel giro di qualche stagione, uno degli attori più bravi e richiesti dall'industria cinematografica globale. E che dire di Channing Tatum, da modello e sex symbol a interprete per Michael Mann, Steven Soderberg, Bennet Miller, i fratelli Coen e il Quentin Tarantino di "Hateful Eight"? O di Emily Ratajkowski, a Ischia Global sulla scia delle sue chiacchierate partecipazioni ai video di Robin Thicke e Maroon 5? Tantissimi ragazzi e ragazze sono passati sull'Isola Verde e divenuti big di Hollywood: da Jeremy Renner a Naomi Watts, da Sofia Vergara a Gael Garcia Bernal. E ancora Eli Roth, Madalina Ghenea, Tecla Insolia, Natalie Emmanuel, Tom Cullen e tanti altri.

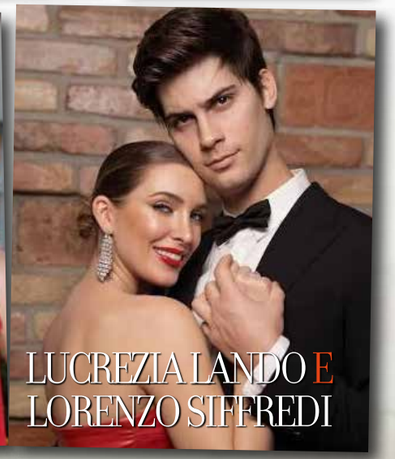

TECLA INSOLIA

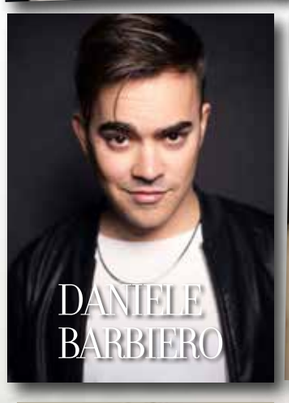

ALESSIO LAPICE


MARTINA SCRINZI

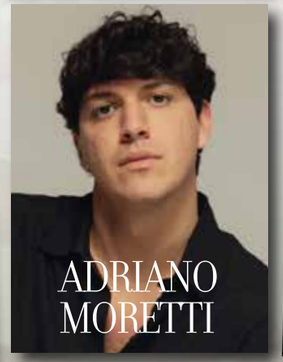

PIETRO CASTELLITTO

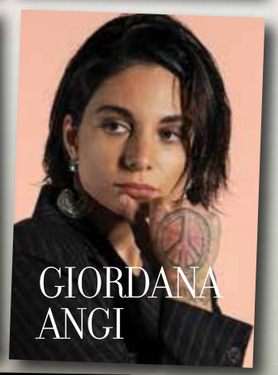

VIOLANTE PLACIDO


LUCREZIA LANDO E LORENZO SIFFREDI


DANIELE BARBIERO


LETIZIA TONI


ADRIANO MORETTI

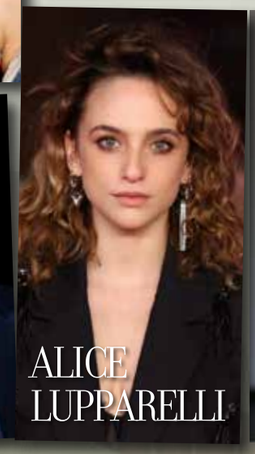

GIORDANA ANGI


HERO FIENNES TIFFIN


MARIASOLE POLLIO


CAROLINA SIGNORE


MICHELE RAGNO


ALICE LUPPARELLI


SAMUEL SANTARELLI


FIORENZA D'ANTONIO


VERONICA E ELEONORA GAGGERO


DANIELA SCATTOLIN


SABRINA NASTI


ALICE MASELLI

TOMMASO RENZONI

DAI FUMETTI AL SET



Regista e sceneggiatore, Tommaso Renzoni è tra le voci più interessanti della nuova scena audiovisiva contemporanea. Dopo il Premio Solinas Experimenta, Inizia una lunga collaborazione editoriale e produttiva con Palomar, che lo porta a scrivere la serie "Braccialetti Rossi" e in seguito sempre per Rai, "Resta con Me". Nel 2022 scrive il film "Margini", vincitore del Premio del pubblico alla 79a Mostra del Cinema di Venezia. Renzoni è il creatore di POSAMAN - Sono Lillo, e Gigolò per caso, con Christian De Sica e Pietro Sermonti. Per Amazon ha anche scritto le commedie "Grosso guaio all'Esquilino", "Blackout Love", "Con chi Viaggi" e, con Gabriele Mainetti, Leo Ortolani, Marcello Cavalli e Giovanni Gualdoni ha realizzato "Elf Me", prodotto da Amazon MGM Studios e distribuito in 250 paesi. Nello stesso anno pubblica per Minimum Fax il suo primo graphic novel, "Fehida", illustrato da Raffaele Sorrentino. Nel 2024 produce e dirige il documentario "Il Codice Puccini" per Rai Cultura. Nel 2025 è nel team di scrittori di "Call My Agent 3" e nel 2026 scrive e dirige il suo primo film: "Notte prima degli esami 3.0".

LUDOVICA CUTULI

LA RIVELAZIONE



Dai riflettori di Miss Italia al salotto di Piero Chiambretti. Ludovica Cutuli rappresenta perfettamente la nuova generazione di talenti dello spettacolo italiano: preparata, poliedrica e determinata. Lontana dallo stereotipo della sola bellezza, Cutuli ha sempre affiancato la moda agli studi. Si è laureata in Commercio Estero e Turismo presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, specializzandosi in Management Artistico. Questa solida base le ha permesso di muoversi con disinvoltura anche in contesti televisivi complessi. Nel 2024 è infatti entrata nel cast fisso di Donne sull'orlo di una crisi di nervi, il programma di prima serata di Rai 3 condotto da Piero Chiambretti, dove ha curato con ironia e precisione rubriche dedicate all'attualità e ai retroscena economici dei grandi influencer. Ma la vera passione resta la recitazione. E' stata la controfigura di Deva Cassel nelle serie tv "Il Gattopardo" e ha debuttato come attrice con il progetto cinematografico "Dedalus".

DRINK RESPONSIBLY

TRENTODOC

#SPARKLINGATTITUDE

www.ferraritrento.it

FERRARI
TRENTO 1902

NUOVOIMAIE E I DIRITTI CONNESSI NELL'AUDIOVISIVO



Andrea Miccichè

NUOVOIMAIE, Nuovo Istituto Mutualistico Artisti Interpreti Esecutori, è una collecting nata nel 2010 per volere, tra gli altri, di Luis Bacalov, Claudio Baglioni, Massimo Di Cataldo, Marco Masini Andrea Roncato, Luca Zingaretti. Fondata e gestita da artisti, si occupa della tutela dei diritti connessi dovuti allo sfruttamento di opere audiovisive e musicali che vengono trasmesse via radio, tv, web, esercizi pubblici. Intermedia i diritti che spettano agli Artisti Interpreti Esecutori, come attori, doppiatori, cantanti, musicisti, direttori d'orchestra e di coro. NUOVOIMAIE tutela i soci e i mandanti italiani anche all'estero – grazie agli accordi internazionali siglati con collecting omologhe – nonché centinaia di migliaia di Artisti Interpreti Esecutori stranieri il cui repertorio audiovisivo e musicale è utilizzato in Italia.

Il Presidente è l'Avv. Andrea Miccichè, il Direttore Generale Maila Sansaini, mentre il CdA È composto, oltre che dal presidente, da Sabino Mogavero, Andrea Marco Ricci (Settore musicale); Fabio Sartor ed Edoardo Siravo (Settore Audiovisivo).

«Le sfide che attendono il NUOVO IMAIE nei prossimi anni sono grandi e impegnative» ha dichiarato di recente il Presidente Miccichè. «Gli obiettivi più significativi da centrare saranno la creazione della Newco con i produttori per semplificare i pagamenti da parte degli utilizzatori nei confronti degli artisti, così da facilitare l'intermediazione e accelerare le tempistiche di pagamento, vigilare sull'attuazione e sul rispetto della Direttiva Copyright da parte delle piattaforme del web e condurre a termine una riforma organica dello Statuto della nostra collecting, affinché svolga con sempre più efficienza e dedizione il suo quotidiano lavoro a tutela dei diritti degli Artisti Interpreti Esecutori. Il NUOVO IMAIE rappresenta in Italia e nel mondo più di un milione di artisti, per noi è un onore ma anche una grande responsabilità che non vogliamo disattendere».

NUOVOIMAIE negozia e incassa dagli utilizzatori l'equo compenso a favore degli Artisti Interpreti Esecutori, ripartendo la somma dovuta per lo sfruttamento delle opere a cui hanno preso parte. Brani musicali, film e serialità, infatti, maturano il diritto a una remunerazione per gli artisti ogni volta che vengono trasmessi via radio, tv, web, esercizi pubblici. NUOVOIMAIE, inoltre, incassa e ripartisce agli artisti quattro volte l'anno – due per l'audiovisivo e due per la musica – i compensi relativi alla copia privata audio e video.

Iscrizione e conferimento del mandato che delega NUOVOIMAIE a recuperare i compensi che l'artista ha maturato in Italia e all'estero, sono totalmente gratuiti e hanno validità fino a revoca scritta.

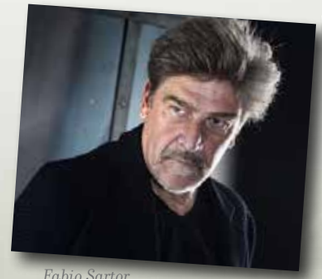
Tutte le informazioni per iscriversi e partecipare ai bandi sono disponibili sul sito **www.nuovoimaie.it**.



Maila Sansaini



Andrea Marco Ricci e Sabino Mogavero



Fabio Sartor



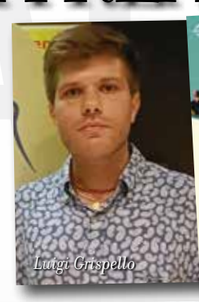
Edoardo Siravo



DOCU is beautiful

LO SGUARDO SULLA REALTÀ

Nel clima di generale rinascita e vitalità del cinema documentario anche Ischia Global Festival conferma la tradizione di dedicare uno spazio sempre più ampio alle storie del reale che si impongono per acutezza di sguardo, forza espressiva, necessaria riscoperta di realtà altrimenti sconosciute. Se qualche tempo fa l'idea di vedere un documentario era spesso associata a qualcosa di lungo e noioso, oggi non è più così. Nuove generazioni di spettatori si appassionano a scoprire segreti e curiosità grazie a un linguaggio e a una forza espressiva che talvolta può essere anche più avvincente di un film di finzione.
Sono tanti i titoli distribuiti nel Programma Ufficiale della kermesse. "Figlio di Giano", di Luigi Grispello, racconta una delle usanze popolari tradizioni più antiche di Roma: il tuffo nel Tevere dal Ponte Cavour nella giornata di Capodanno. Mr. Ok, allo scoppiare del cannone del Gianicolo, si lancia nelle gelide e basse acque del Tevere per augurare Buon Anno a tutti i romani. L'ultimo Mr. OK è Maurizio Palmulli, un bagnino di Ostia con lunghi capelli bianchi, gli orecchini e un tribale sulla schiena. Ma i Capodanni passano e Maurizio deve trovare un erede. Il prescelto non può che essere il suo vice, Marco Fois. Paninaro di notte a Porta Maggiore, inizia per lui un lungo anno di riflessione interrogativi. Un conto alla rovescia che termina quando scoppia il cannone a capodanno. "Early Sunday morning", del croato Bruno PaviĐ, affronta i conflitti che ancora agitano la società civile croata, in particolare la preghiera pubblica del rosario nella piazza principale di Zagabria. "La realtà è peggio", ambientato nelle periferie di Palermo, racconta di un gruppo di tifosi che reagisce a un modello di calcio agonistico che non riconosce più. "Journey of Hope" è un potente documentario sui diritti umani violati in modo sistemico dal regime iraniano degli ayatollah. In "Utopia Europa", un viaggio in bicicletta di 6.000 km dal Portogallo alla Grecia, attraversando dieci paesi e molteplici storie di solidarietà e impegno sociale, rivela un'Europa costruita nella vita di tutti i giorni, lontana dai trattati e vicina alla sua gente. Un continente che non si arrende alla frammentazione geopolitica approda nella capitale portoghese.















IL TEMPO DEL MARE

di Sarah Ottaiano (Italia, 2026) - 12'
Cast: Pescatori di Procida
Sceneggiatura: Sarah Ottaiano Fotografia: Roberto Di Costanzo
Prod. Sarah Ottaiano

Di notte, al largo dell'isola di Procida, un gruppo di pescatori attraversa il mare guidato da un sapere ancestrale, fatto di gesti, pazienza e silenzio.



LA VOCE DELLA MEMORIA Alla Ricerca dell'Identità

di Carla Zickfeld (Italia, 2026) - 53'
Cast: Milena Cassano, Denis Trani, Giuseppe Matterta, Paolo Papini Sceneggiatura: Carla Zickfeld Fotografia: Stefan Karkow Montaggio: Stefan Karkow
Prod. Progetto Tuscia Associazione di Promozione Socio-Culturale" – Stefan Karkow Con il contributo allo Sviluppo "Film Commission Regione Campania

Raccontare l'isola d'Ischia significa partire dalla consapevolezza che il suo territorio è un organismo unitario, un "Topos". La sua natura è parte integrante dell'ambiente costruito, nella sua dimensione umana. Il documentario richiama la necessità di riconnettere i luoghi alla loro memoria, salvaguardare il territorio riservando una nuova attenzione al paesaggio. Senza memoria non c'è futuro.



MATRIARCA

di Gaetano Mattia Cosentino (Italia, 2025) – 60'
Cast: Don Gianpaolo Pagano, Prof. Pasquale Palmieri, Francesco Emilio Borrelli Sceneggiatura: Martino Allocca; montaggio: Gaetano Mattia Cosentino
Prod. Gaetano Mattia Cosentino e Martino Allocca
Distr. Alchemia Pictures

La Madonna dell'Arco è al centro di uno dei culti popolari più radicati e intensi di Napoli e della Campania. Se ne seguono riti, fedeli e ritualità secolari, raccontando dall'interno una devozione collettiva che attraversa corpi, gesti e comunità. Attraverso immagini e testimonianze dirette, emerge la forza antropologica e identitaria di una tradizione ancora oggi profondamente viva.



GIANFRANCO ROSI 'SOTTO LE NUVOLE'

MEMORIE ALLE PENDICI DEL VESUVIO





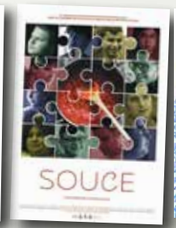


Tra il Golfo di Napoli e il Vesuvio, la terra talvolta trema, le fumarole dei Campi Flegrei segnano l'aria. Le rovine sottostanti, le ville romane ormai subacquee, Pompei, Ercolano, raccontano un futuro che c'era, sepolto dal tempo. Sulle tracce della Storia, delle memorie del sottosuolo, in bianco e nero, una Napoli meno conosciuta si popola di vite. Sotto le nuvole c'è un territorio attraversato da abitanti, devoti, turisti, archeologi che scavano il passato; da chi, nei musei, cerca di dare ancora vita e senso a statue, frammenti, rovine. La Circumvesuviana attraversa il paesaggio, cavalli da trotto si allenano sulla battigia. Un maestro di strada dedica il suo tempo al doposcuola per bambini e adolescenti, i vigili del fuoco vincono le piccole e grandi paure degli abitanti, le forze dell'ordine inseguono i tombaroli, mentre, a Torre Annunziata, navi siriane scaricano grano ucraino. Una squadra di archeologi giapponesi scava da vent'anni Villa Augustea: raccoglie semi, ossa, storie di sedimenti. I turisti vanno per le rovine di Pompei, i devoti strisciano nel santuario della Madonna dell'Arco, gli ex voto e le cripte raccontano il credo di un mondo che sopravvive. La terra intorno al Golfo è un'immensa macchina del tempo.
«Ho girato e vissuto per tre anni all'orizzonte del Vesuvio» ha dichiarato il regista Gianfranco Rosi «cercando le tracce della Storia, lo scavo del tempo, ciò che resta della vita di ogni giorno. Raccolgo le storie nelle voci di chi parla, osservo le nuvole, i fumi dei Campi Flegrei. Ho girato in bianco e nero, ho guardato in bianco e nero. Mentre filmavo, tra il mare, il cielo e il Vesuvio, scoprivo un nuovo archivio del vero e del possibile».











MINA DE ORO

di Andrea Morghen (Italia, 2026) – 29'
Fotografia: Santo Rossitto; Montaggio: Andrea Franceschini

Sull'isola filippina di Mindoro, cinque giovani si confrontano con la povertà, la perdita e responsabilità che vanno ben oltre la loro età. Attraverso la solidarietà e la fede, scoprono la forza di trasformare le proprie vulnerabilità nella risorsa più preziosa: la loro personale "miniera d'oro".



VOICES OF GAZA

di Paolo Pandin (Italia, 2026) – 113'
Prod. Margherita Maccari

Quattro testimonianze, quattro voci, quattro persone, che non solo raccontano ciò che hanno vissuto direttamente e indirettamente dall'ottobre 2023, ma anche com'era la vita a Gaza, sia durante l'occupazione israeliana diretta e fisica sul territorio, sia dopo, quando Gaza è diventata una prigione a cielo aperto.



IL VIAGGIO DI RITORNO

di Alessandro Guerriero (Italia, 2026) – 18'
Cast: Francesco Tito
Sceneggiatura: Alessandro Guerriero; montaggio: Elisabetta Giannini
Prod. Marechiaro Film

Francesco è un impiegato caseario che nel tempo libero si dedica interamente alla cura e all'addestramento per le gare di velocità dei suoi colombi ad Acerra. Qui, sul tetto dello stabile della sua casa d'infanzia, c'è la colombaia di famiglia che Francesco porta avanti con orgoglio e impegno maniacale.



MAGICHE NOTTI DI Musica

INCONTRI CON LE POPSTAR DELLA CANZONE E IRRESISTIBILI JAM SESSION PER UNA KERMESSE CHE PUNTA ALL'ALCHIMIA TRA CINEMA E SETTE NOTE

Nel mito di GINO PAOLI & ORNELLA VANONI

Sarà dedicato a Gino Paoli e Ornella Vanoni uno dei momenti più significativi della 24ª edizione dell'Ischia Global Film & Music Festival. Il tributo si terrà mercoledì 15 luglio a Casamicciola Terme. Saranno Lina Sastri, accompagnata dal maestro Adriano Pennino, e la storica band di Gino Paoli, guidata da Dario Picone, a rendere omaggio a due artisti che hanno contribuito a scrivere pagine indimenticabili della storia culturale di Ischia. Paoli e Vanoni sono legati all'Isola Verde sin dagli anni della loro giovinezza artistica, quando si esibivano tra gli storici locali Rancio Fellone e il Castillo d'Aragona, contribuendo a una stagione irripetibile di musica, spettacolo e mondanità che ha fatto conoscere Ischia nel mondo.
Il tributo ricorderà anche alcune delle pagine più emozionanti della storia recente del festival: il concerto di Gino Paoli al Regina Isabella nel 2013, applaudito con una standing ovation da Sting e Trudie Styler in prima fila, e il significativo incontro sul palco dello stesso Regina Isabella con Antonello Venditti e l'amico imprenditore Giancarlo Carriero. Una memoria che si lega anche alla serata romana che vide insieme Sting, Bruce Springsteen e Gino Paoli, simbolo dello spirito internazionale di Ischia Global.
«Con questo omaggio - dichiara Pascal Vicedomini, fondatore e produttore di Ischia Global - vogliamo ricordare due giganti della musica italiana e il loro rapporto autentico con Ischia. Gino Paoli e Ornella Vanoni appartengono alla storia culturale dell'isola e alla memoria più sincera del nostro festival. Sono ricordi che rappresentano alcuni dei momenti più belli vissuti in oltre vent'anni di Ischia Global. A loro, e a tutti gli artisti che hanno condiviso con noi questa meravigliosa avventura, va oggi la nostra più profonda gratitudine per aver contribuito a scrivere la storia del festival e a renderlo un punto di riferimento internazionale per il cinema, la musica e la cultura».


Sting, Gino Paoli, Bruce Springsteen e Pascal Vicedomini


Hasta siempre PEPPINO


Moreno Conficconi


Andrea Griminelli


Zucchero e Dionne Warwick


Clementino


Vittorio Grigolo ed Edoardo Vianello

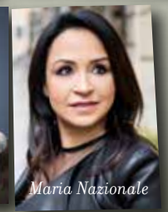

Moustapha Mbengue


Ste


Arisa


Sal Da Vinci e Nina Zilli


Paolo Belli


Maria Nazionale

APPUNTAMENTI

Domenica 12 luglio
Quisisona Band

Lunedì 13 luglio
Ste
DJ Claudio Di Tullio

Martedì 14 luglio
Andrea Morricone,
Lola Ponce e
Jacopo Mastrangelo

Mercoledì 15 luglio
Tiziano Cavaliere trio
Lina Sastri

Giovedì 16 luglio
Moustapha Mbengue
B-Band

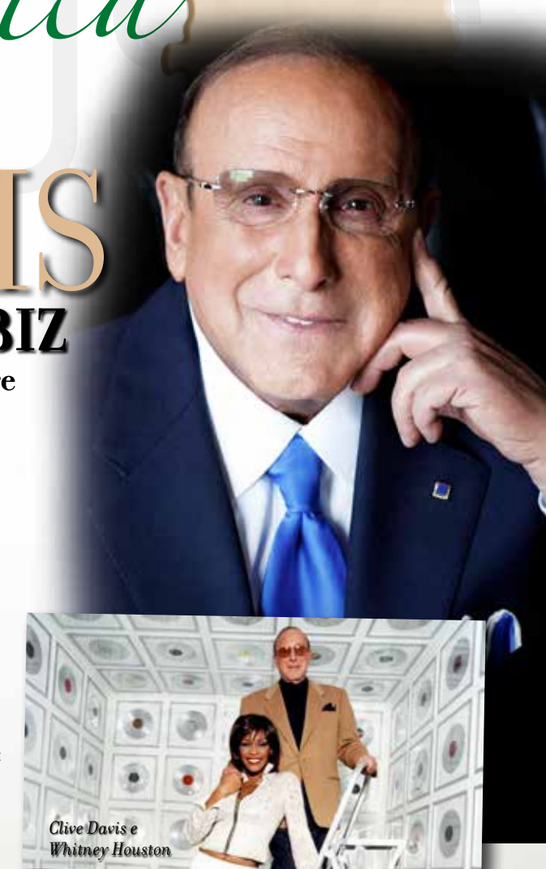
Venerdì 17 luglio
Giordana Angi
Moreno Conficconi
e la Paradise Band

Sabato 18 luglio
Nicole Slack Jones
Moreno Conficconi
e la Paradise Band

Tributo a CLIVE DAVIS

GIGANTE DELLO SHOWBIZ

Un uomo leggendario che ha segnato le carriere discografiche delle più grandi rockstar del Novecento e il suo amore, lungo mezzo secolo, per l'Italia e le isole del Golfo di Napoli



L'architetto del pop internazionale. Un magnate della musica che ha plasmato la colonna sonora di innumerevoli vite, scoprendo, guidando e sostenendo i più grandi artisti della storia della musica contemporanea.
Tutto lo showbiz è in lutto per la scomparsa di Clive Davis, l'avvocato discografico divenuto una delle figure più potenti dell'industria musicale, capace di lanciare o rilanciare le carriere di superstar del calibro di Janis Joplin, Whitney Houston e Alicia Keys. Molti artisti hanno espresso il loro cordoglio: Carlos Santana lo ha definito "un visionario". Patti Smith lo ha ringraziato per mezzo secolo di "amore e sostegno". Creatore di alcune tra le etichette discografiche più potenti al mondo. Clive Davis è stato un talent scout dal fiuto sopraffino a cui molti artisti del Novecento devono qualcosa. Nato a Brooklyn da una famiglia proletaria di origini ebraiche, si laurea in legge ed entra a far parte di uno studio legale che aveva tra i suoi clienti la CBS Records. Il punto di svolta della sua vita e della sua carriera è il Monterey Pop Festival del 1967, l'evento che segna la nascita del movimento hippy spianando la strada al festival di Woodstock. Sul palco si alternano i più bei nomi del rock, da Jimi Hendrix a Laura Nyro, dai Jefferson Airplane a The Who, da Otis Redding a Simon and Garfunkel, da Billy Joel ad Alicia Keys. Ma a colpire Clive Davis è soprattutto il talento, la voce e il magnetismo di una scatenata regina del rock-blues: Janis Joplin. Nasce in quello straordinario contesto un sodalizio decisivo per la storia della musica. Sono innumerevoli gli artisti che lavoreranno con Clive Davis nel corso degli anni: da Bob Dylan ai Pink Floyd, da Bruce Springsteen a Santana, da Aretha Franklin a Patti Smith, da Barry Manilow ai Grateful Dead. Davis li coltiva e vive per loro, scegliendo sempre la cosa giusta. Sia ai tempi della Columbia, sia quando Davis deciderà di mettersi in proprio fondando una propria etichetta discografica, l'Arista. A lui si deve il trionfo discografico di Withney Houston, a cui resterà legato per sempre malgrado le innumerevoli traversie personali dell'artista. «Whitney era una persona bellissima» ha dichiarato il produttore americano dopo la sua scomparsa, «ha reso più bella la musica con la sua presenza regale, offrendo tanti spettacoli memorabili nel corso degli anni».
Legato da anni al Capri, Hollywood festival e a Ischia Global, dove più volte è stato ospite d'onore, Clive Davis è stato ambasciatore della bellezza e della cultura italiana nel mondo. Un amore culminato in una leggendaria festa di compleanno sull'Isola azzurra, tra i luoghi più affascinanti al mondo.

Clive Davis e Whitney Houston

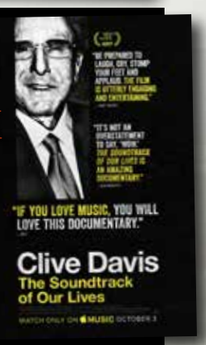

Pascal Vicedomini, Lina Sastri, Clive Davis, Nicole Slack Jones e Gianluca Isaia


Clive Davis, Diane Warren, Sofia Carson e Tony Renis

IL DOCUMENTARIO

CLIVE DAVIS: THE SOUNDTRACK OF OUR LIVES

di Cris Perkel (Usa, 2017 – 124')



Clive Davis ripercorre una straordinaria carriera lunga cinque decenni nel mondo della musica, raccontando al contempo una straordinaria storia personale fatta di trionfi, delusioni e incontri con alcuni dei più grandi artisti musicali del nostro tempo, da Bob Dylan e Paul Simon a Whitney Houston e Alicia Keys.
Anche il cinema ha voluto rendere omaggio a uno dei produttori più prolifici e geniali dell'industria discografica. Guardando il documentario "Clive Davis: the Soundtrack of Our Lives", si ha davvero l'impressione di ascoltare un compendio di evergreen che hanno dominato il canzoniere americano degli ultimi 60 anni. Una celebrazione, forse anche nostalgica, di un business musicale che non esiste più e che consentiva a personalità straordinarie come Davis di lavorare con una libertà oggi impensabile.



empowering people and communities

"È per fede nell'amore e nella giustizia che siamo chiamati a costruire un mondo migliore di quello che abbiamo trovato, chiamati a restituire al mondo ciò che di buono abbiamo avuto, affinché anche le persone più sfortunate o più deboli abbiano la possibilità di una vita piena di opportunità e di bellezza, e affinché chi merita possa trovare energia e occasioni vere per dare il meglio di sé." Andrea Bocelli

"Our faith in love and justice calls upon us to build a better world than the one we have found. It calls upon us to give back to the world all the good things we have received, so the less fortunate or most vulnerable members of our society get a chance to achieve a life full of opportunity and beauty. So those who take up the challenge will find concrete opportunities and the energy required to thrive in their own lives." Andrea Bocelli

DONA ORA
DONATE NOW

Unisciti alla famiglia ABF! Insieme si può molto di più.
Join our global family! We can do so much more together.

INTESTAZIONE / PAYABLE TO:
Fondazione Andrea Bocelli - Credem Banca, Via Flaminio Rai 1b, Prato (PO), Italy
IBAN: IT16G0303221500010000839740
BIC CODE: BACRIT22PRA
CAUSALE / REFERENCE: Free donation or name of the project

Sostienici su / Support us on: andreabocellifoundation.org

ANDREA BOCELLI FOUNDATION
ENTE FILANTROPICO

GLI 80 ANNI DI RICCARDO COCCIANTE

La voce, il cuore, il mito

a toccare il cuore di intere generazioni, cimentandosi in sfide musicali sempre autentiche e memorabili

Riccardo Cocciante rappresenta un fenomeno unico nell'industria musicale internazionale. Cresciuto in una realtà multilingue – nato a Saigon (Vietnam) da madre francese e padre italiano, vissuto a Roma dall'età di undici anni – ha conosciuto varie culture e assorbito molteplici influenze riuscendo a esplorare tutti i campi e i processi creativi, dalla composizione di canzoni destinate alla sua interpretazione, alla composizione con e per altri artisti, passando per il casting e la direzione di giovani interpreti per le sue opere popolari, confrontandosi con una grande quantità di espressioni musicali: dalle canzoni alle opere musicali, dalle colonne sonore per il cinema fino alle rigorose musiche per il teatro.
Cocciante debutta negli anni '70 con album di forte impatto emotivo e tematiche intime, spesso caratterizzati da testi poetici e interpretazioni viscerali, di grande intensità e partecipazione emotiva. Il suo primo successo commerciale arriva nel 1974 con il brano "Bella senz'anima", una ballata drammatica che segna il suo stile inconfondibile: un mix di pathos e lirismo, con una voce potente e rauca che diventa il suo marchio di fabbrica. Questo brano fa parte dell'album "Anima," che contribuisce a consolidare la sua reputazione come uno dei cantautori più profondi della scena italiana. Seguono altri successi: "Quando finisce un amore", "Margherita", "Io canto", "Cervo a primavera", "Celeste nostalgia", "Questione di feeling" in duetto con Mina.
Nel 1991 vince il Festival di Sanremo con "Se stiamo insieme".
Negli anni 90, Cocciante allarga i suoi orizzonti artistici, abbracciando il mondo del teatro musicale. Il suo progetto più ambizioso è il musical "Notre-Dame de Paris" (1998), ispirato al celebre romanzo di Victor Hugo, con testi di Luc Plamondon. Il musical ottiene un successo straordinario in tutto il mondo, diventando una delle opere teatrali più popolari degli ultimi decenni e consolidando la fama internazionale dell'autore. Il successo di Notre-Dame de Paris porta alla creazione di altre opere musicali, tra cui "Giulietta e Romeo" e "Il piccolo principe".
A ottant'anni, con la stessa voce graffiante e la medesima urgenza espressiva degli esordi, Riccardo Cocciante è tornato in un tour che sta appassionando le platee italiane e internazionali. Il Global Festival festeggia il ritorno dell'artista sull'isola verde dopo 16 anni, ma soprattutto l'uomo, il musicista e le sue canzoni. Capolavori senza tempo che, a mano a mano, continuano a insegnarci l'esatta misura dell'amore.









Raffaella Tommasi



Francesco De Gregori, Riccardo Cocciante, Antonello Venditti

IL MIO NOME È RICCARDO COCCIANTE

Stefano Salvati (Italia, 2025) – 90'
Prod. Daimon Film, Rai Documentari



Stefano Salvati



Viaggio intimo nella vita e nella carriera di Riccardo Cocciante, artista italo-francese dalla voce inconfondibile e autore di alcune delle canzoni più amate della musica italiana. Il documentario intreccia racconto personale, immagini di repertorio, fotografie private, restituendo il ritratto di un musicista segnato da una profonda vocazione creativa. Da Laura Pausini a Gianna Nannini, da Elodie a Achille Lauro, da Mogol a Fiorella Mannoia, voci e testimonianze di colleghi e persone che hanno intrecciato i loro percorsi con il Maestro che completano la definizione del ritratto a tutto tondo di un artista di fama internazionale e di un compositore senza tempo.



A ISCHIA GLOBAL NEL 2010

FEDERALBERGHI
PENISOLA SORRENTINA

SorrentoCoast®
It's beautiful here!





Benvenuti al SORRENTO FILM & FOOD FESTIVAL

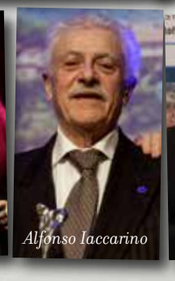
Dal 2 al 6 gennaio 2027 si terrà la quinta edizione di un evento che coniuga cultura cinematografica ed eccellenze enogastronomiche in una delle destinazioni turistiche più amate al mondo

Una cittadina di sole, mare, splendidi panorami e antiche tradizioni, culturali ed enogastronomiche, che già nel Settecento l'avevano resa destinazione irrinunciabile del Gran Tour.
Sorrento è una delle mete più ambite dai turisti internazionali che visitano il Belpaese. Una fama che si tramanda da secoli grazie a un forte spirito di accoglienza, di cura del territorio e da capacità di investimento per uno sviluppo turistico duraturo, in grado di proporre aree e spazi sempre più strutturati per un'ospitalità di altissima qualità.
Dal 1° al 6 gennaio 2026 la Penisola Sorrentina ha ospitato la terza edizione del Sorrento Film & Food Festival, evento che coniuga cultura cinematografica ed eccellenze enogastronomiche, binomio vincente per raccontare al mondo la storia e il costume del nostro Paese dove il patrimonio di affetti, del gusto, della convivialità, delle tradizioni e delle ricchezze naturali trova posto in immagini e racconti cinematografici che seducono da sempre le platee internazionali.
Un programma ricco di opere riconosciute di maestri della settima arte accompagnate dai lavori di giovani autori emergenti, tutti proiettati gratuitamente al Teatro Tasso di Sorrento. Una concreta opportunità per dare spazio a talenti, temi e storie meritevoli di visibilità presso il grande pubblico.
Tra i vari appuntamenti, confermati per la prossima edizione, anche un Focus speciale sulla cucina campana con la supervisione di Don Alfonso Iaccarino, uno dei maestri della Cucina più apprezzati a livello internazionale, coinvolgendo entusiasti testimonial dal mondo dello spettacolo e dei media.
Sorrento Film & Food Festival 2027 offrirà un programma di incontri, anteprime, dibattiti e proiezioni gratuite affiancato da campagna di comunicazione (media e social network) che vedrà coinvolti tanti artisti amati dal grande pubblico, rafforzando le fondamenta per puntare ad un evento internazionale che si ripeta annualmente in uno dei luoghi più belli ed evocativi al mondo.


Lina Sastri, Sebastiano Somma e Vincent Riotta


Noa


Jerry Calà, Jean Michel Byron, Phil Palmer e Numa


Alfonso Iaccarino


Marco Leonardi


Elisabetta Pellini


Daniel McVicar e Susy Del Giudice


Nick Vallelonga


Bobby Moresco


Chefs Paquale di Meglio, Pasquale Palamaro e Peppe Aversa con Pascal Vicedomini e gli attori Susy Del Giudice, Francesca Tizzano, Daniel McVicar e Giovanni Esposito


Chef Claudio Conti, Antonino Montefusco e Stefano Merzetti

HALLELUJAH FILM FESTIVAL

PAPA LEONE XIV:
IL CINEMA LABORATORIO DI SPERANZA


Papa Leone con Robert De Niro

Papa Leone XIV ha incontrato il mondo del cinema in un'udienza a Città del Vaticano il 15 novembre 2025, definendo il cinema un "linguaggio di pace", "una casa per chi cerca senso" e "un laboratorio della speranza". L'incontro ha sottolineato l'importanza dell'arte cinematografica come strumento per esplorare la condizione umana e promuovere valori di speranza e bellezza. Un'arte dello "Spirito", citando David W. Griffith, e del "vento che muove gli alberi", invitando a non avere paura di confrontarsi con la complessità dell'esistenza umana. Dal Papa un deciso invito alla speranza: il pontefice ha infatti esortato i cineasti a essere "artigiani della speranza" e a usare il loro lavoro per esplorare la bellezza anche nel dolore e nella tragedia. L'evento ha visto la presenza di circa 300 professionisti del cinema, tra cui registi come Spike Lee, Gus Van Sant, Giuseppe Tornatore, Marco Bellocchio e attori come Sergio Castellitto, Cate Blanchett, Viggo Mortensen, Stefania Sandrelli e Monica Bellucci.


Papa Leone incontra il mondo del cinema


Valter D'Errico


Luigi Zeno


Massimiliano Galea


Suor Alessandra Sbarelli, Liliana Cavani e Lucia Borgonzoni


Il sindaco Alberto De Angelis, Amedeo Minghi e il Cardinale Fabio Baggio


Paolo Gasperini, Tony Renis, Noa, Padre Tadeusz Rozmus


Marco Leonardi, Pascal Vicedomini, Marco Pontecorvo e Mimmo Calopresti

IL GRANDE CINEMA PER LA PACE



A Castel Gandolfo è nato un nuovo appuntamento cinematografico tra memoria e spiritualità dedicato al dialogo e alla fratellanza tra i popoli, tra omaggi ai maestri della Settima Arte e tanti ospiti internazionali

Si è svolta dal 6 al 13 dicembre 2025 a Castel Gandolfo la prima edizione dell'Hallelujah Film Festival, il nuovo appuntamento internazionale dedicato al cinema come strumento di dialogo, riflessione e costruzione della pace. La manifestazione, fondata da Pascal Vicedomini e promossa dall'associazione senza scopo di lucro The Artist Club Italia, ha offerto una settimana di proiezioni, incontri e testimonianze nei luoghi simbolo del territorio: il Centro Mariapoli, il Borgo Laudato Si', la "Scuola Paolo VI" e alcune sedi sacre dei Castelli Romani.
In tempi difficili come quelli che viviamo, la pace è un orizzonte possibile solo se costantemente costruita attraverso linguaggi capaci di superare le barriere culturali, politiche e religiose. Il 1° Hallelujah Film Festival – Simposio Internazionale della Pace vuole unire l'arte, il cinema e la parola in un evento internazionale capace di ispirare consapevolezza, dialogo e impegno concreto per la solidarietà tra i popoli. Una piattaforma culturale globale, rivolta a cittadini, studenti, istituzioni, artisti e pensatori per promuovere il valore universale della pace ma anche un senso di speranza e spiritualità.
L'apertura è avvenuta nel segno immenso della musica di Ennio Morricone con la proiezione di "Mission" di Roland Joffé, Palma d'oro a Cannes e capolavoro intramontabile che ha reso iconica la poetica sonorità del Maestro. Per l'occasione sono stati conferiti due riconoscimenti speciali: al figlio del compositore, Andrea Morricone, e al flautista Andrea Griminelli, tra i principali ambasciatori della musica morriconiana nel mondo.
Tra i momenti più attesi, la proiezione de "La vita è bella" di Roberto Benigni, opera simbolo del valore salvifico dell'amore e dell'immaginazione anche nei tempi più oscuri. Un premio speciale è stato attribuito alla cantante Noa, che porta nel mondo – attraverso la celebre "Beautiful That Way" – la musica di un altro grande compositore italiano, Nicola Piovani. Il programma è poi proseguito con opere che affrontano con coraggio e sensibilità i grandi temi umanitari del nostro tempo. Tra queste spicca "Io capitano" di Matteo Garrone, racconto potente che invita a riflettere sul dramma della migrazione dall'Africa; il docufilm "Volevo solo vivere di Mimmo Calopresti", che raccoglie testimonianze dirette di reduci della persecuzione nazista e due opere di Gianfranco Rosi, "Fuocoammare" e "I viaggi di Papa Francesco", due opere che interpretano con profondità il rapporto tra umanità, fede e fragilità globali. In calendario anche un incontro interreligioso nella cattedrale di San Pancrazio ad Albano Laziale, per ribadire il valore universale del dialogo tra fedi e tradizioni diverse.
La prima edizione dell'Hallelujah Film Festival si è proposta così come un nuovo polo culturale dedicato alla celebrazione del cinema come linguaggio universale capace di unire popoli, generazioni e visioni del mondo sotto il segno della pace.


Andrea Griminelli e Andrea Morricone


Dario D'Ambrosi e i giovani del Teatro Patologico


Cristiana Capotondi


Lina Sastri, Mons. Vincenzo Viva e Adriano Pennino

UN APPUNTAMENTO *speciale* ALLA VIGILIA DELLA STAGIONE DEI PREMI

Superato il traguardo storico **Trentennale** *di 'Capri, Hollywood' sempre all'insegna dello spettacolo di qualità e con l'ambizione di crescere ancora di più nel futuro*

Come da tradizione, dal 26 dicembre al 2 gennaio si tiene in uno dei luoghi più belli al mondo il "Capri, Hollywood International Film Festival". Un appuntamento cinematografico internazionale, creato da Antonio Lorusso Petruzzi e da Pascal Vicedomini nel 1995, che nel 2025 ha celebrato un anniversario davvero storico: i 30 anni di attività. Un traguardo importante importante per festeggiare tre decenni di straordinarie occasioni d'incontro tra celebrità e territorio, arte e cultura, collaborazioni d'arte, cultura e commercio tra Italia e Stati Uniti d'America. Una kermesse in grado di intercettare l'attenzione dello showbiz internazionale con la qualità di una proposta sempre più sensibile alle sfide più urgenti poste dall'industria culturale mondiale.

Il successo crescente nell'immaginario internazionale non è mai stato interrotto grazie all'opportunità garantite dalla comunicazione digitale, una piccola grande rivoluzione per un festival che si espande, si consolida e si diffonde nel segno dell'arte audiovisiva contemporanea e del rispetto della tradizione culturale italiana. Due valori che sono le fondamenta su cui poggia la storia e l'identità del festival.

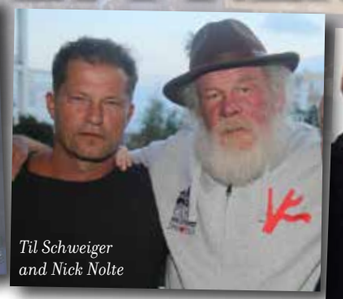
"Capri, Hollywood" nasce dall'amore per il cinema americano, per le sue star e i suoi riti (primo fra tutti quello della Grande Notte degli Oscar), ma anche dalla determinazione umana, dalla volontà e dalla lungimiranza di professionisti colti e consapevoli di ciò che rappresenta l'Italia nel mondo con la sua arte, le sue storie, i suoi talenti, le sue perle turistiche. L'isola di Capri rappresenta l'eccellenza assoluta nel mondo di questo enorme patrimonio nazionale.

Spetta a tutti noi operatori culturali, così pieni di rispetto, amore e senso di responsabilità verso una terra unica al mondo, proseguire con immutata tenacia nella nostra attività di crescita, promozione e valorizzazione dell'Isola, preservandone l'anima, le tradizioni, la vocazione tutta italiana all'accoglienza e soprattutto la storia. Un appuntamento, nel cuore dell'inverno campano, che guarda con ottimismo all'Italia e a questo ponte sempre più solido con gli Usa e i suoi talenti. All'insegna del cinema, della musica, del teatro e di ogni altra forma d'arte.


Antoine Fuqua


Alessandro Siani and Paul Feig


Pawel Pawlikowski


Til Schweiger and Nick Nolte


Bille August and Cristian Mungiu


Stephen Frears


Ed Westwick

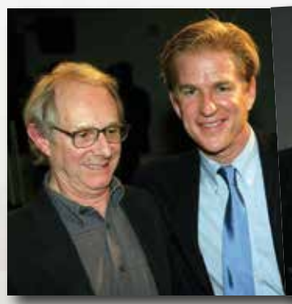

Jim Sheridan e Mena Suvari


Nikita Mikhalkov


Forest Whitaker


Phil e Numa Palmer


Nolan Funk


Ken Loach e Matthew Modine


Joseph Fiennes


Amos Gitai e Noa


Bradley Fischer, Eli Roth, Terry Gilliam e Jonathan Pryce


Sumi Jo


Claudia Gerini

Massimo Ghini


Bobby Moresco, Jim Sheridan, Matteo Garrone, Trudie Styler e Mamadou Kouassi


Arabella e Tony Lorusso Petruzzi


Francesco Merola e Marianna Mercurio


Vince Riotta


Mariah Carey


Leonardo Cecchi, Helen Mirren e Taylor Hackford


Matthias Schoenaerts e Jennifer Jason Leigh


Michael Fassbender e Lee Daniels


Jesse Eisenberg e Imogen Potts


Shekhar Kapur

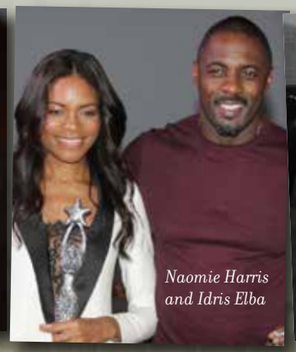

Cary Fukunaga


Lashana Lynch




Liliana Cavani

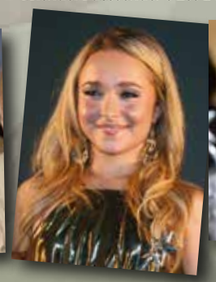

Toni Servillo


Naomie Harris and Idris Elba


Elsa Zylberstein


Sandy Powell

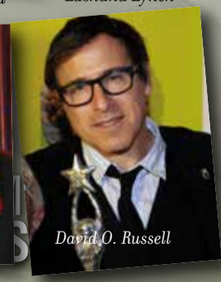

Andrej Konchalovsky


Hayden Panettiere


Richard Dreyfuss


Gerard Depardieu


Cristian Sallis


David O. Russell

APPUNTAMENTO ALLA 22ª EDIZIONE

LOS ANGELES, ITALIA®

DAL 7 AL 13 MARZO 2027

I PROTAGONISTI DELLO SPETTACOLO ITALIANO SARANNO CELEBRATI AL CHINESE THEATER DI HOLLYWOOD ALLA VIGILIA DEGLI ACADEMY AWARDS



Raffaella De Laurentiis e Filippo Puglisi Alibrandi


Ralph Fiennes, Edward Berger e Sergio Castellitto


Quentin Tarantino


Liza Minnelli


Larry King e Al Pacino


Clint Eastwood with Maria ed Ennio Morricone


Danny DeVito


Milena Canonero


Naomie Harris e Bono Vox


Mel Gibson e Sylvester Stallone


Christoph Waltz


Christian Slater


Francesco De Gregori


Daryl Hannah


Alexandre Desplat


Alessandra Querzola e Dennis Gassner


Luca Guadagnino


Edward Norton


Andy Garcia


Elisa Amoroso, Francesca Archibugi e Gabiele Salvatores


John Savage


Chiara Ferragni, Nick Vallelonga e Fedez


Amy Baer, presidente Women In Film


Angelica Huston

Tiziano Ferro


Frank Stallone


Sofia Vergara e Joe Manganiello


Vasco Rossi


Chiara Barzini, Ginevra Elkann e Alba Rohrwacher


Giovanna Mezzogiorno e Raoul Bova


John e Debora Landis


Enrico Casarosa


Ted Neeley


Alice Rohrwacher


Giuliano Sangiorgi, LP e Mike Stoller


Mike White, Ferzan Ozpetek e Sabrina Impacciatore


Maria Grazia Cucinotta


Jeff Goldblum


Marco Risi


Leo Howard e Gale Harold


Dario Marianelli


Joan Collins


Jorgen Tyldum


Marco Leonardi


Jon Voight


Riccardo Scamarcio e Benedetta Porcaroli


Monica e Penelope Cruz


Carlo Carlei


Luca Zingaretti


Massimo Ranieri e Mickey Rourke


Susan Bier, Luigi Lo Cascio e Roberto Bolle


Kim Rossi Stuart

George Gallo


Nastassja Kinski e Luca Lionello


Steve Coogan


Cristina Comencini


Stefania Rocca e Jacqueline Bisset

Esiste un appuntamento, nel cuore dell'inverno californiano, più atteso di altri. È quello con "Los Angeles, Italia" la festa del cinema, della musica e della cultura italiana a Hollywood. Nella settimana che precede l'assegnazione dei Premi Oscar, il gotha dello spettacolo italiano e statunitense si riunisce a Los Angeles per un happening che, sin dal 2006, punta a promuovere l'arte e l'industria nazionale sul mercato americano con incontri e promozioni di altissimo profilo. Un'opportunità unica non solo per proporre al pubblico Usa i più bei film italiani della stagione, ma per favorire l'incontro di artisti, talenti e operatori della comunicazione provenienti da ogni parte del mondo.

Per l'"Istituto Capri nel mondo" è motivo di grande presentare al pubblico americano, nella capitale mondiale della Settima Arte, il meglio del cinema e della cultura italiani, regalando agli spettatori e affezionati della kermesse l'insostituibile magia delle nostre storie sul grande schermo, restituendo alla cinematografia italiana una ribalta globale alla vigilia degli Oscar.

A fare gli onori di casa, nell'ultima edizione, Raffaella Valentini, Console generale italiana a Los Angeles, Emanuele Amendola, Direttore dell'Istituto italiano di cultura, la produttrice Raffaella De Laurentiis, l'attrice italiana Antonella Salvucci, che hanno accolto con grande entusiasmo i numerosi ospiti intervenuti. A cominciare da Monica Guerritore, regista e interprete d "Anna", dedicato alla leggendaria Anna Magnani. A premiare l'interprete romana per la premiere americana del suo film, il regista e produttore cinematografico statunitense Taylor Hackford. Platea delle grandi occasioni per l'attore americano Edward Norton, uno degli interpreti più versatili della sua generazione, artista coraggioso spesso fuori dagli schemi e dalle logiche mainstream di Hollywood che, grazie a una filmografia costruita con intelligenza e rigore artistico, oggi è accostato ai grandi nomi della recitazione.

Tra gli altri ospiti intervenuti Catherine Hardwicke, Mira Sorvino, Dianne Warren, Filippo Puglisi- Alibrandi, Beatrice Grannò, Barry Alexander Brown, Riccardo Monti.

Vi aspettiamo alla prossima edizione, la ventesima, dal 7 al 13 marzo 2027!

È QUI LA FESTA

Sull'Isola verde i Gala delle stelle più attesi dell'estate

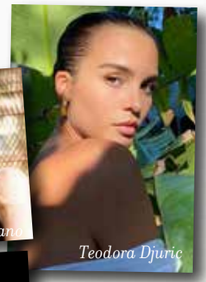
Nelle notti di Ischia Global Fest si consumano gli eventi più desiderati dal popolo festivaliero. Happening, cerimonie di premiazione e party animano i luoghi più incantevoli dell'isola, privilegiando location d'eccezione che privilegiano gli angoli paesaggistici più incantevoli dell'isola. Qui tutto il mondo patinato dello star system si ritrova in bella compagnia tra incontri e sorprendenti performance musicali. Nei giorni della kermesse, dopo le consuete proiezioni e gli incontri con i protagonisti dello spettacolo italiano e internazionale, la manifestazione si sposta in magnifiche location per le feste più cool dell'estate. E' facile incontrare le stelle di Hollywood camminare a pieni nudi sulla battigia di una spiaggia, o tuffarsi in piscina per un bagno notturno negli hotel dell'Isola verde. Moda e convivialità, celebrità e turismo, musica live e riconoscimenti ai protagonisti del cinema, della cultura, dell'arte. Una ricetta vincente insaporita dall'accoglienza mediterranea e dalla grande cucina della tradizione enogastronomica campana.


Delia Duran e Alex Belli


Aurelio Amato


Alexandra Dinu

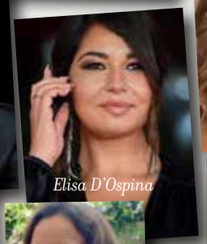

Elisabetta Scarano

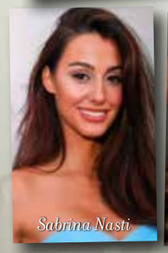

Teodora Djuric


Kiersten Dolbec


Dali Kalala

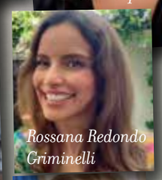

Sandro Rubini


Elisa D'Ospina


Sabrina Nasti


Martina Marotta

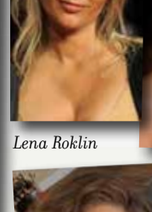

Ursula Selenbacheer

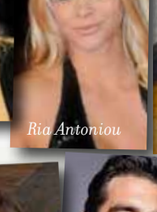

Rossana Redondo Griminelli

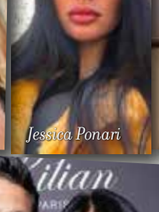

Angelina Cobello

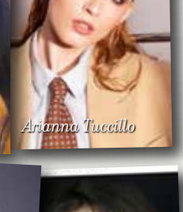

Carlo Tessier e Claudia Gerini

TUTTI PAZZI PER TESSIER


Lena Roklin

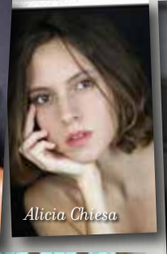

Ria Antoniou


Jessica Ponari


Arianna Tuccillo

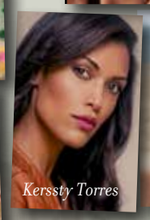

Alice Peneaca


Stefano Sala e Dasha Kina

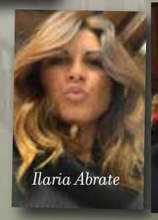

Alicia Chiesa


Dayane Mello


Barbara Francesca Ovieni e Romina Pierdomenico


Kerssty Torres


Roberta Giarrusso


Ilaria Abrate


Gianni Riccio


Daniele Venturelli


Lorenzo Crea e Marco Bottiglieri

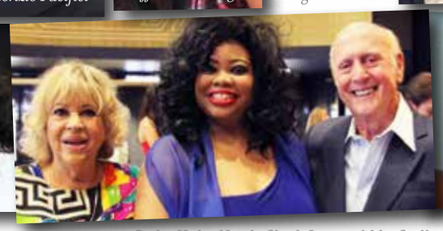

Elena Santarelli e Fabrizio Pacifici

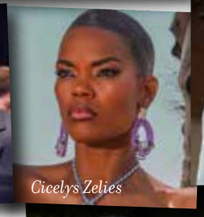

Raffaella Modugno


Margarita Focsa


Adalberto e Rossella Cuomo


Sarah Harrar


Corky Hale, Nicole Slack Jones e Mike Stoller

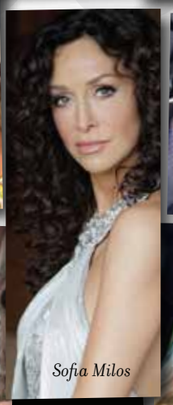

Cicelys Zelies

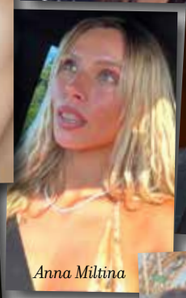

Ciera Foster


Alex Pacifico


Francesca Fabbri Fellini e Graziano Villa


Cilles Rocca e Roberta Mastromichele


Sofia Milos

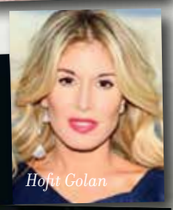

Anna Miltina

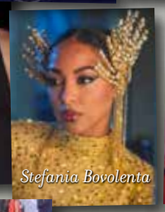

Stefano Reali


Claudia Marchiori

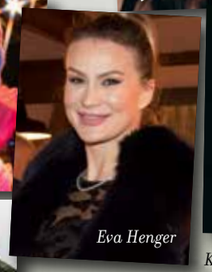

Barrie Moskowitz e Melissa Odabash


Rym Saidi


Hofit Golan


Stefania Bovolenta


Joshua Jack


Eva Henger


Karolina Kurkova e Archie Drury


Simone Godano


Amanda Plasch

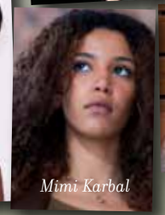

Justine Mattera

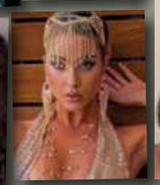

Gianluca Pignatelli

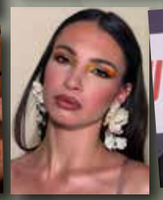

Quisisona Band

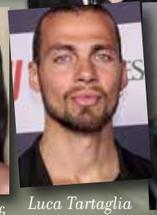



Patricia Gloria Contreras


Mimi Karbal


Sofia Bartoli


Sabrina Sicondolfi


Luca Tartaglia


Moreno


Antonella Salvucci


Anna Falchi


Virginia, Ilaria e Francesca Bergesio

VIAGGI nel Golfo di Napoli

Biglietteria on-line
www.caremar.it

7 Porti un'unica compagnia

caremar

Da Oggi acquistare un biglietto è ancora più facile e semplice: www.caremar.it

Call Center 081 18 96 66 90

Scarica l'APP MyCaremar per consultare sul tuo smartphone* orari e partenze.
* Apple • Android • Windows

caremar
Campania Regionale Marittima S.p.A.

GIANLUCA ISAIA

STILE *napoletano* NEL MONDO

Tutte le star di Hollywood fanno a gara per indossare l'alta sartoria del 'corallo rosso'



Nei capi del brand partenopeo Isaia&Isaia, una delle icone della sartoria italiana nel mondo, si fondono l'eccellenza dell'hand made in Italy, il rispetto della tradizione e il gusto dell'innovazione. Oltre all'eleganza e all'ironia tutte napoletane. Fondata nel 1957 da Enrico Isaia, dopo una lunga storia di sartoria su misura che risale agli anni '20, l'azienda ha saputo reinterpretare i codici dell'eleganza maschile in chiave contemporanea, proponendo un guardaroba per il "gentleman" moderno, cittadino del mondo dall'anima e verve mediterranee.

Oggi a incarnare il marchio (e la sua filosofia) è Gianluca Isaia, erede di terza generazione di una maison riconosciuta dappertutto come sinonimo di qualità ed eccellenza, esempio brillante e vincente della sartoria tradizionale che, dalla Campania, ha saputo confrontarsi con le sfide della contemporaneità e dei mercati globali. Costruendo, attorno al legame che lega ogni buon sarto al suo cliente, un patrimonio di fiducia e affidabilità che ha condotto il brand del corallo rosso a un fortunato processo di industrializzazione ed espansione sui mercati internazionali.

Una vocazione glocal che mescola le sofisticate campagne pubblicitarie firmate da Helmut Newton negli anni Ottanta alla confezione su misura del "Chistu ccà è fatto apposta pe' tte"; le mani esperte e meticolose nei laboratori di Casalnuovo di Napoli (il paese dei sarti), alla clientela, vip e internazionale, che anima le boutique di Mosca e New York; un look pratico e sofisticato, sensibile all'evoluzione della moda, e sottolineato dai dettagli curati nei minimi particolari alle autoironiche t-shirt che ammiccano ai classici gesti napoletani (scaramantici e no). Sono sempre più numerose le celebrità oltreoceano che, per le scintillanti serate sotto i riflettori nella stagione dei premi, non vogliono rinunciare a un abbigliamento d'alto artigianato e pieno di charme come quello di Isaia. Nessuna sorpresa: la stoffa dei sogni ha la foggia dello stile italiano. Anzi, napoletano.



UNA FONDAZIONE TRA CULTURA E IMPEGNO SOCIALE


Maria Pepillo ed Enrico Isaia

A ottobre 2018 è nata la "Fondazione Enrico Isaia e Maria Pepillo", che del binomio moda e cultura fa la propria ragione di esistere. «La neonata Fondazione ha la missione di promuovere nuovi e più complessi progetti - ha dichiarato Gianluca Isaia, ad dell'omonima azienda e presidente della Fondazione – per dare nuove opportunità ai giovani e lustro all'arte della sartoria». Valorizzazione del patrimonio culturale napoletano, tutela e trasmissione alle nuove generazioni dei saperi artigianali, iniziative in campo medico e sanitario. Perché la napoletanità continui a rappresentare esempio di genio e passione in tutto il mondo.

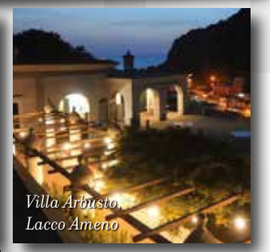
IL CINEMA DIFFUSO DI *Ischia Global Festival*

Un festival di cinema e musica come Ischia Global Fest non è semplicemente una carrellata di proiezioni, anteprime e protagonisti del mondo dello spettacolo. È, prima di tutto, un appuntamento per la valorizzazione del territorio e la sua promozione; obiettivi che passano anche attraverso la riscrittura dello spazio urbano e della memoria collettiva. Quando le luci si spengono e i proiettori si accendono, l'architettura circostante cessa di essere un mero fondale per trasformarsi in una componente fondamentale della geografia delle emozioni che un festival sa regalare al suo pubblico. Dai templi sacri delle sale cinematografiche alle piazze pubbliche fino alle residenze storiche, l'identità geografica di una rassegna cinematografica plasma l'esperienza profonda dello spettatore, creando un legame indissolubile tra le storie, le emozioni e il territorio.

La sala cinematografica rappresenta il cuore pulsante e tradizionale di ogni festival: il cinema "Excelsior" di Ischia Porto, con le sue due sale, è il centro principale delle proiezioni. L'unico luogo in cui il film si compie esattamente come è stato concepito dal suo autore, trasformando la visione in un vero e proprio rito collettivo e culturale. Se la sala è il luogo del raccoglimento e del rigore, la piazza è lo spazio della condivisione e della festa collettiva, come avverrà quest'anno per Piazza Marina a Casamicciola Terme, Piazza San Girolamo a Ischia Porto e Piazza Santa Restituta a Lacco Ameno. Esistono poi luoghi capaci di sospendere il tempo, dove la visione cinematografica si fonde con la grande storia e l'archeologia del paesaggio mediterraneo. È il caso emblematico di Villa Arbusto a Lacco Ameno, sede del prestigioso Museo Archeologico di Pithecusae. Questa splendida dimora settecentesca, che fu anche la residenza del produttore Angelo Rizzoli, diventa regolarmente un palcoscenico d'eccezione per dibattiti, proiezioni internazionali e incontri con i protagonisti del Global.


Pascal Vicedomini e Andrew Garfield
Cinema Excelsior, Ischia

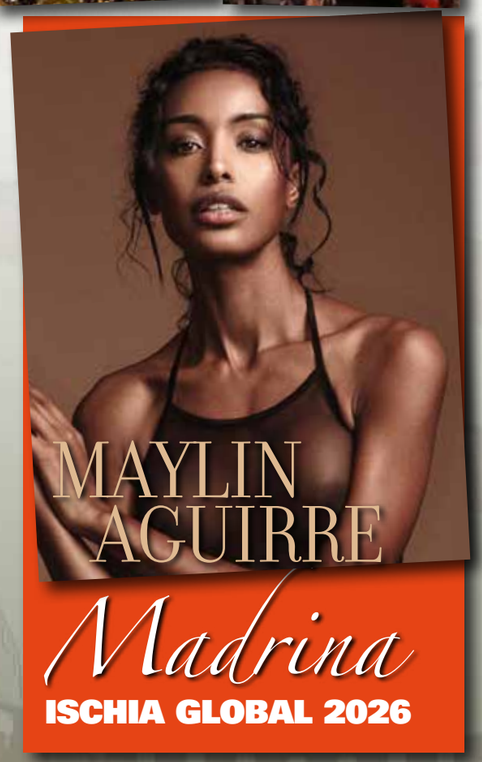

Piazza Santa Restituta, Lacco Ameno


Villa Arbusto, Lacco Ameno


Piazza Marina, Casamicciola Terme


Piazza San Girolamo, Ischia





GLI AWARDS
IL CAVALLUCCIO DI LELLO ESPOSITO


Lello Esposito

ALDO ARCANGIOLI *presidente* DELL'ACCADEMIA ARTE ISCHIA

Al via una nuova edizione dell'Ischia Global Film & Music Festival: Aldo Arcangioli riconfermato nel prestigioso ruolo di Presidente dell'Accademia Arte Ischia.

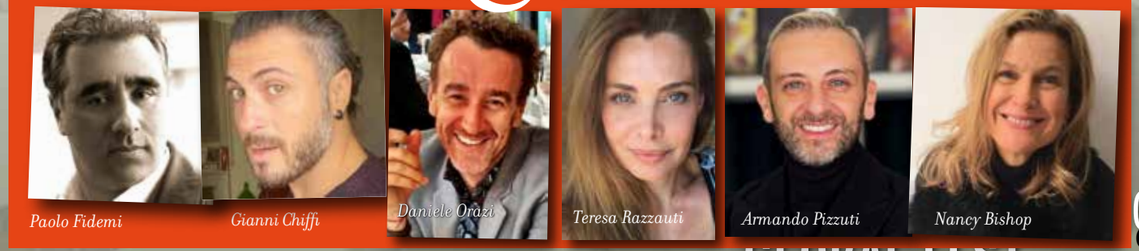
Da 24 anni sulla cresta dell'onda, l'Ischia Global Fest è un fiore all'occhiello per il nostro territorio, che nel corso della kermesse ospita sull'isola di Ischia personalità internazionali di spicco del mondo cinematografico, televisivo e musicale. Il festival si conferma un'opportunità unica per promuovere le bellezze del nostro territorio. Grande sostenitore del Festival fin dai suoi albori, Aldo Arcangioli, dichiara: «È per me un grande onore la riconferma nel prestigioso ruolo di Presidente dell'Accademia. La mia stima per Pascal Vicedomini e per il suo team, che da anni garantiscono il successo di questo grande evento, è immensa. Grazie all'Ischia Global Fest il golfo di Napoli diventa la cornice mozzafiato e la vetrina perfetta per la promozione del Made in Italy su scala internazionale, coinvolgendo personalità di grande spicco ed elevato spessore culturale. E questo anche grazie al connubio di imprenditori visionari spinti da un intento comune».

Aldo Arcangioli, di origini partenopee e con un ampio background internazionale, è il CEO & Founder di UnicoGO: attraverso la sua azienda ha investito e investe ogni giorno nel territorio, mettendo tutta la sua esperienza in iniziative che ne valorizzano le eccellenze.

«Un augurio di buon festival a tutti voi, con la certezza che anche quest'anno attraverso la kermesse verranno valorizzate le nostre bellezze e saranno accesi i riflettori non solo sul mondo del cinema, della musica e dell'arte e dei loro protagonisti, ma anche su rilevanti tematiche di forte impatto culturale e sociale».



TALENT AGENTS & CASTING DIRECTOR


Paolo Fidemi *Gianni Chiffi* *Daniele Orazi* *Teresa Razzauti* *Armando Pizzuti* *Nancy Bishop*

FILM & MUSIC
ISCHIA
GLOBAL FEST

join us on

FRIENDS club

L'Ischia Global Film & Music Fest è un appuntamento irrinunciabile per tanti amici della kermesse che ogni anno attendono l'invito che il padrone di casa, Pascal Vicedomini, rivolge loro. Il Club degli Amici dell'Ischia Global Fest diventa perciò ogni anno più numeroso, ricco di tante personalità dello spettacolo che, attraverso il passaparola, desiderano partecipare alle giornate del festival e tanti protagonisti dei media e dello show business sono attesi per questo appuntamento dedicato ai grandi premi dell'estate cinematografica mondiale.
Nell'era dei social network e della diffusione capillare della Rete, migliaia seguono l'evento anche da lontano.
Esprimendo consensi, formulando suggerimenti, facendo diventare virali gli scatti più amati dei loro beniamini. Sono gli amici della pagina Facebook del Festival, i migliaia di follower su Twitter, Instagram e i tanti contatti registrati dal sito ufficiale dell'evento per seguire day by day la cronaca del festival: **www.ischiaglobal.com**

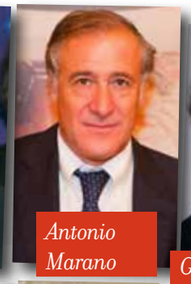

Aurelio e Jacqueline De Laurentiis


Nicole Avant e Ted Sarandos


Diego Della Valle e Richard Gere


Luca Cordero di Montezemolo


Jason Weinberg

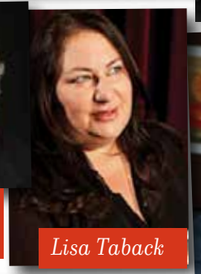

Antonio Marano


Giampaolo Rossi


Danilo Iervolino


Fiorello


Stefano Lucchini


Lisa Taback


Alessandro Salem


Giovanni Minoli


Simona Agnes


Gennaro Sangiuliano


Andrea Crippa


Piero De Luca


Gimmi Cangiano


Angelo Mellone

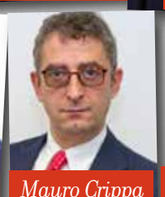

Pietrangelo Buttafuoco


Paolo Barletta


Vincenzo Di Vincenzo


Giorgio Bergesio


Gian Marco Chiocci


Mauro Crippa


Gerardo Capozza

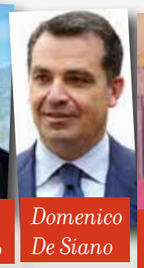

Williams di Liberatore

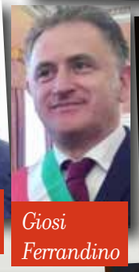

Cheryl Boone Isaacs


Luigi Fammiano

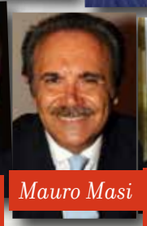

Stani Verde


Enzo Ferrandino


Domenico De Siano


Giosi Ferrandino


Roberto Napoletano


Mauro Masi

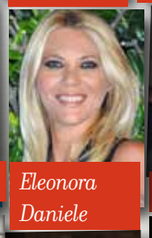

Gianluigi Cimmino


Allen Shapiro


Amadeus


Matteo Di Raimondo


Clemente Mimun


Eleonora Daniele


Andrea Pucci


Mario Orfeo


Adalberto Cuomo


Stefano Coletta


Federico Zurzolo


Annamaria e Paolo Chiariello




Luca d'Ambra


Ray Costa


Claudio Velardi


Michele Sarno


Michele Schiano di Visconti


Raffaele Ranucci

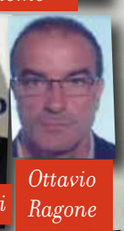

Sara Testa e Giorgio Restelli


Giancarlo Vasquez


Enzo D'Errico

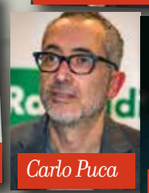

Giuseppe e Ferruccio De Lorenzo


Paola Marchesini


Ottavio Ragone


Gianluca Cantalamessa


Riccardo Monti


Carlo Puca


Antonio Sasso


Luigi Contu


Pierpaolo Sileri

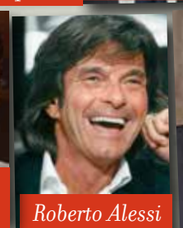

Fabia Bettini e Gianluca Giannelli

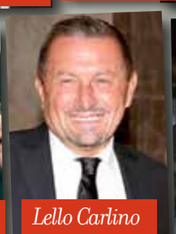

Bruno Cesario


Francesco Pionati


Gianluca Guzzo


Flavio Natalia


Roberto Alessi


Lello Carlino

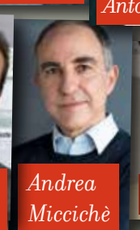

Alessandro Cannavò

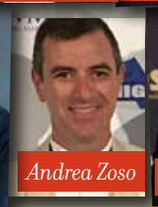

Pietro ed Elena Lorenzetti


Dennis Dellai


Marcello Veneziani


Alvaro Moretti

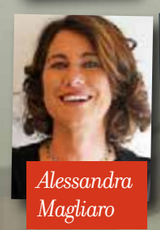

Andrea Miccichè


Andrea Zoso


Giovanni Acanfora e Pina Lodovico


Gianfranco Coppola


Giacomo Pascale

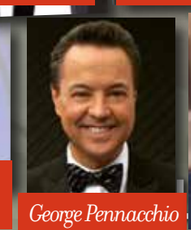

Alessandra Magliaro


Raffaele Di Martino


Donatella Rizzo


Alan Siegel and David Meister


Francesco de Core


George Pennacchio


Nick Vivarelli


Scott Feinberg

FILM & MUSIC
ISCHIA
GLOBAL FEST

www.ischiaglobal.com
info@ischiaglobal.com

IGF&MF Founder and Producer
Pascal Vicedomini

Honorary Chairman
Tony Renis, *presidente onorario Accademia Internazionale Arte Ischia*

Honorary President
Trudie Styler (UK)

Executive Chairs
Aldo Arcangioli, *presidente Accademia Internazionale Arte Ischia*

Honorary Board
Bille August (Dan)
Maria Pia Ammirati
Asligul Atasalgun (Tur)
Alessandro Bertolazzi
Dorothy Canton (USA)
Mark Canton (USA)
Giancarlo Carriero
Godfrey Deeny (Fra)
Paolo Del Brocco
Dante Ferretti
Andrea Griminelli
Kerry Kennedy (USA)
Andrea Leone
Francesca Lo Schiavo
Avi Lerner (Isr)
Enrico Lucherini
Bobby Moresco (USA)
Elettra Morini
Franco Nero
Darina Pavlova (Bul)
Michael Radford (UK)
Steven Zaillian (USA)

ACCADEMIA INTERNAZIONALE ARTE ISCHIA

Presidente
Aldo Arcangioli

Presidente onorario
Tony Renis



Al Newman, stratega della comunicazione globale

Grazie a
Polizia di Stato
Carabinieri
Guardia di Finanza
Capitaneria di Porto
Vigili del Fuoco
Croce Rossa Italiana
Siae
Le istituzioni tutte
Giancarlo Carriero
Salvatore Varriale
Luigi Lonigro
Massimo Proietti
Davide Novelli
Giampaolo Letta
Riccardo Tinnirello
Arturo De Simone
Andrea Goretti
Roberto Proia
Guglielmo Marchetti
Enrico Bufalini
Antonio Medici
Matilde Marinai
Marco Bottiglieri
Massimo Zivelli
Luciano Fontana
Alessandro Cannavò
Roberta Scorranese
Roberto Napoletano
Mario Orfeo
Conchita Sannino
Francesco De Core
Federico Monga
Enzo D'Errico
Antonio Parlati
Gianfranco Coppola
Ottavio Ragone
Anna Maria Chiariello
Paolo Chiariello
Angelo Cerulo
Franco Tortora
Gianni Matarrese
Luca D'Ambra
Anna Olmo e Ciro Calise
Luigi Schiano
Marco e Angela Bottiglieri
Patrizia Matarrese
Antonio Allocca
Rosalinda Di Meglio
Gianluca Isaia
Lello Esposito

Special thanks
- STUDIO VASQUEZ
  STUDIO VARRIALE
- Concetta Presicci
  David Lawrence Körner
  Matteo

e inoltre

TRANSFER
Di Sarno Group Srl
Schiano Bus

COORDINAMENTO LOGISTICO
Raffaele Damiano
Emanuele De Angelis
Sara Brestolli
Momo Assad

DIRETTORE ARTISTICO
Antonella Cocco

ACCOUNT
Mattia Arena

DIGITAL ACCOUNT
Irene Pochini

PUBBLICHE RELAZIONI
Marianna Sasso

UFFICIO STAMPA
Francesca De Lucia

ADVERTISING E BROCHURE
Federico Pignataro
4bit adv srl

PUBLISHING
Gianluca Castagna

TV
OB Live
Reset Productions
Nino Baldi

Foto
Eugenio Blasio
Gigi Iorio
Daniele Venturelli
Orlando Faiola
e Pietro Coccia (forever)

Stampa
Vulcanica Srl
Pensieri e Parole



Concetta Presicci e Matteo

LA SQUADRA DEL FESTIVAL



Antonella Cocco



Gianluca Castagna



Francesca De Lucia



Marianna Sasso



Sara Brestolli



Graziano Scarabicchi

UN TEAM IMBATTIBILE



David Lawrence Koerner



Mattia Arena



Nino Baldi



Emanuele De Angelis



Eugenio Blasio



Irene Pochini



Carlo Fontanella



UNICA COME TE

eCampus unisce il meglio dell'università tradizionale e di quella online

› Corsi di laurea triennali e magistrali ad accesso libero
› Lezioni online sempre disponibili
› L'unica con tutor in presenza nella tua città
› App dedicate per restare in contatto con docenti e studenti
› Sedi in tutta Italia

Info su uniecampus.it | 800 410 300

eCAMPUS
UNIVERSITÀ

ANTEPRIME SOTTO LE STELLE

Tutte le novità che appassioneranno il pubblico internazionale nel prossimo futuro

ONE OF US

DI **Stefan van de Graaff (UK, 2025) - 97'**

Cast: Kit Connor, Sienna Guillory, Douglas Henshall, Charlotte Hope

Sceneggiatura: Stefan van de Graaff Fotografia: Bianca Cline

Compositore: Michael Whittle Prod. The Jung School



Una famiglia devastata dal dolore per la perdita della nonna. Nel giorno del funerale, improvvisamente, i membri della famiglia iniziano a morire uno ad uno. Toccherà al giovane protagonista indagare su quanto stia avvenendo, unendo i pezzi del puzzle prima che la sua intera famiglia venga spazzata via.

ESPINA

DI **Daniel Poler (Messico, 2025) - 89'**

Cast: Jonathan Benaim, Aarón Díaz, Paulina Mondragón, Juliette Roy, Lola Ponce, Mimì Lazo, Jaime Newball

Sceneggiatura: Daniel Poler

Fotografia: Jorge Abarca Montaggio: Daniel Poler

Prod. SLAY5, The New Yorker Distr. SLAY5, The New Yorker



Stanco di essere trattato come un bambino da tutti a causa delle sue limitazioni fisiche, Jonathan, 29 anni, decide di raccogliere dei fondi per una fantomatica "operazione" a Panama. Non potendo viaggiare da solo, ingaggia due improbabili aiutanti: un'attrice in difficoltà e un playboy cinico. Il viaggio da Città del Messico a Panama City si trasforma in una rocambolesca avventura, dove non è più chiaro se il ragazzo stia cercando una semplice distrazione o se voglia vendicarsi del medico che ha causato la sua disabilità.

THE THRIFT STORE DRESS

DI **Suresh Cedrick Pereira (Canada, 2026) - 86'**

Cast: Abigail Adams, Tyler Lito, Matthew Harmantis, Audrey Willdig

Sceneggiatura: Suresh Cedrick Pereira Fotografia: Colin Evans, Randal Plunkett

Prod. Sergecedrick



Una giovane ragazza dell'Oklahoma si innamora di un compagno di classe durante la Grande Depressione a metà degli anni '30. In un contesto ambientale sempre più catastrofico come il Dust Bowl americano, questo incontro dà vita a un'epica storia d'amore che si snoda nell'arco di 60 anni e attraversa due continenti: l'America e l'Irlanda.

LUNAR SWAY

DI **Nick Butler (Canada, 2025) – 100'**

Cast: Noah Parker, Liza Weil, Grace Glowicki

Sceneggiatura: Nick Butler Fotografia: Dmitry Lopatin Montaggio: Nick Butler

Prod. Canada Council for the Arts, Cloudy Pictures



Cliff è un giovane artista bisessuale che sta attraversando un periodo difficile nella sua vita sentimentale in una cittadina nel deserto, quando inaspettatamente si imbatte nella sua madre biologica, con cui non aveva più rapporti da tempo. Dopo aver scoperto una serie di segreti della madre, Cliff si ritrova coinvolto in una rocambolesca avventura, mentre allo stesso tempo trascorre del tempo con Stew, il ragazzo di cui è innamorato.

SHAKKAR

DI **Nasim Kiani (USA, 2025) - 97'**

Cast: Mariam Vardanyan, Mehdi Bajestani, Beno Movsisyan, Mohammad Aghebati

Sceneggiatura: Nasim Kiani, Mariam Vardanyan

Prod. Kiani Pictures



A Calmaco, Shakkar, una donna affranta dal dolore e intrappolata in un matrimonio senza amore, ritrova la speranza quando incontra Ara, un bambino di dieci anni vittima di abusi. Mossa da un forte istinto materno, rischia tutto per salvarlo e offrirgli la possibilità di una vita migliore.

RING OF KIBO

DI **Christian Filippella, Vincent De Paul, Kimberly Skyrme (USA, 2025) - 73'**

Cast: James Oliver Wheatley, Jamie Ward , Robert Knepper

Sceneggiatura: Mauro Borrelli, John Collins Fotografia: Vladislav Opelyants - Montaggio: Vance Null

Produzione: Pinnacle Peak Pictures, Canyon Productions, Grand Canyon University, Great American/Pure Flix, Wellspring Entertainment, Skyrun Pictures



Due amici usano un anello magico per viaggiare nel tempo alla ricerca di tesori antichi. Decidono cosí di fare squadra con gli alleati per trovare l'Anello di Kibo nella loro storica missione.

SENTIENT

DI **Daniel Simpson (UK, 2026) – 90'**

Cast: Vincent Leroi

Sceneggiatura: Daniel Simpson Fotografia: Daniel Simpson

Prod. Transition Films



Un'utopia surreale e inquietante: nella desolazione della solitudine dettata dalla fredda logica dell'intelligenza artificiale vive un'altra forza, l'amore. Un potere misterioso capace di risvegliare persino una macchina, trasformando i freddi circuiti in un essere pensante e senziente in un essere che un giorno potrebbe trascendere la propria natura e dare vita alla vita stessa.

TEX MCKENZIE

DI **Armando Barberi e Ronn Moss (Italia, USA, 2026) - 94'**

Cast: Ronn Moss, Stefano Sala, Devin Devasquez, Yassmin Pucci, Piero Cardano, Tiziano Cavaliere - Sceneggiatura: Tiziano Cavaliere, Donatella Corrado Fotografia: Armando Barberi Montaggio: Roberto Baeli - Prod. Bros Group Italia, 11:11 Films International, Adamantis Europe



Tex McKenzie è un cacciatore di taglie schivo e solitario. Non dà fiducia a nessuno se non al suo inseparabile cavallo, Mr. Chester. Durante il suo cammino, McKenzie si troverà a fronteggiare spietate bande di fuorilegge, le insidie di una natura ostile e i tormenti di un passato che continua a riaffiorare prepotentemente nonostante tutto.

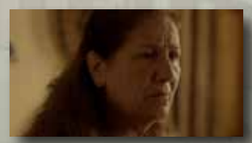
THE FINALE

DI **Rodolphe Monzer Chedid (Libano, 2026) – 72'**

Cast: Fadia Souaiby, Jean Issa

Sceneggiatura: Rodolphe Monzer Chedid

Prod. Rodolphe Monzer Chedid



Dopo cinquant'anni di matrimonio, Amal e Naeem conducono una vita tranquilla e serena in un isolato villaggio libanese. I loro figli sono partiti durante la guerra più di trent'anni prima e Amal sente ancora la loro mancanza. Nel tentativo di ritrovare un senso e un legame, Amal chiede a Naeem di scrivere la loro storia, sperando di riportare alla luce gli aspetti straordinari del loro passato condiviso.

GUARDIAN OF THE FIELD

DI **Seyed Mohamadreza Kheradmandan (Iran, 2025) -104'**

Cast: Hadi Hejazifar, Mirsaeid Molavian

Sceneggiatura: Seyed Mohamadreza Kheradmandan, Hamid Akbari-Khamaneh

Prod. Mehdi Faraji



Ahmad Piran, una figura rispettata nel suo villaggio in Iran, si sta preparando per recarsi in città e sostenere il figlio in un'importante competizione sportiva. Tuttavia, quando viene a sapere che la figlia di un suo amico è scomparsa, decide di rimanere. Nonostante i ripetuti suggerimenti del suo apprendista di andare alla competizione, sapendo quanto suo figlio si sia impegnato per ottenerla, Ahmad sente un forte senso di responsabilità verso la sua comunità e decide di partecipare alle ricerche.

OUT OF ORDER

DI **Guy Jacobson (Usa, 2025) – 90'**

Cast: Brandon Routh, Brooke Shields, Sam Huntington, Sandra Bernhard

Sceneggiatura: Guy Jacobson, Megan Freels Johnston

Prod. Chris Bongirne, Isen Robbins, Stephen Tedeschi, Aimee Schoof



Un avvocato che cerca di dare una svolta alla sua vita tentando di riconquistare la ex fidanzata, si ritrova in una situazione doppiamente difficile quando accetta un nuovo caso legale importante. Convinto di poter gestire due lavori per il momento, decide di accettare entrambe le posizioni: ma presto si rende conto che il suo vecchio studio e il suo nuovo studio rappresentano parti opposte nella stessa causa.

BROKEN SPEAR

DI **Chuanlin Sun (Cina, 2025) – 94'**

Cast: Junyu Yang, Fanyi Zeng

Sceneggiatura: Wenguang Bai

Prod. Yining Jia, Rong Hu



Nel crepuscolo della dinastia Tang, un leggendario maestro di lancia, un tempo immerso nei conflitti sanguinosi della sua terra, deve impugnare nuovamente la sua arma spezzata, quando i fantasmi del suo passato tornano a dargli la caccia.

ISCHIA GLOBAL CHALLENGE 2026

EL GUERO

DI **Lucía Lalor, Wenceslao Arias (Argentina, Mexico 2026) – 17'**
Sceneggiatura: Lucía Lalor, Wenceslao Arias

Un uomo straniero incaricato di sovrintendere alla costruzione del primo hotel turistico in una cittadina costiera rurale, si ritrova coinvolto in una crescente tensione con gli abitanti del luogo, i quali, stanchi dell'invasione delle loro spiagge, lo spingono verso un inquietante confronto.



THE DOGLEG

DI **Piotr Szubra (Polonia, 2026) – 25'**
Cast: Adam Wietrzyński, Hubert Czajka, Oliwia Durczak
Sceneggiatura: Oliwia Durczak; fotografia: Jakub Kaźmierczak
Prod. Krystyna Doktorowicz



In un villaggio polacco dei primi anni 2000, giovani piloti di motocross trascorrono l'estate immersi nella loro passione. L'idillio viene violentemente interrotto dal ritorno del famigerato Henryk. Il suo arrivo innesca una catena di eventi che conduce a un inevitabile, tragico scontro.

UNA, DUE, CENTO

DI **Emanuele Gallo (Italia, 2025) – 9'**
Cast: Carolina Signore, Penelope Flamma
Sceneggiatura: Carola Carulli



Su una spiaggia selvaggia di Circeo, una giovane donna rivive i ricordi della madre defunta, una figura distante, immersa nel proprio mondo. Camminando tra rocce e dune, la ragazza incontra una bambina sulla sabbia: un incontro simbolico che risveglia ricordi d'infanzia di desideri inespressi e silenzi.

TOO FAR TOO LATE

DI **Reza Daghagh (Iran, 2026) – 15'**
Cast: Babak Karimi, Tino Salehi - Sceneggiatura: Reza Daghagh - Prod. Reza Daghagh



Durante un breve tragitto in auto tra due città vicine per procurarsi delle medicine, Morteza riceve una notizia che cambia tutto. Decide di non dirlo al padre e lascia che il viaggio prosegua come previsto. In macchina, il silenzio si fa pesante mentre riaffiorano vecchie tensioni e ricordi repressi tra padre e figlio.

THE FLAME OF SYRACUSE

DI **Stefan Jankovic (USA, 2025) - 25'**
Cast: Beatrice Fiorentini, David Cardali
Sceneggiatura: Audrey Wanner Fotografia: Stefan Jankovic
Montaggio: Stefan Jankovic - Prod. Origins



Un fotografo americano si reca a Siracusa, in Italia, alla ricerca di tracce di sua madre, partita anni prima per intraprendere la carriera operistica. Lì, incontra inaspettatamente una giovane siciliana. Non parlano la stessa lingua, ma la silenziosa tensione tra loro rivela un desiderio reciproco di essere visti. Attraverso di lei, intravede un barlume di quella stessa libertà che un tempo aveva spinto sua madre ad andarsene.

CLOUT

DI **Jordan Murphy Doidge (UK, 2025) - 16'**
Cast: Archie Yates, Nadine Marshall, Obi Laughton Oleforo, Samuel Leakey
Sceneggiatura: Jordan Murphy Doidge, Tom Duthie Prod. Pimlico Pictures

Oskar è un dodicenne che cerca disperatamente popolarità e approvazione sui social media. Quando crede di aver scoperto un cadavere vicino alla sua scuola, nessuno dei suoi amici lo prende sul serio. Determinato a dimostrare di dire la verità, Oskar li convince a trasmettere in diretta streaming la scoperta, ma quella che inizia come una ricerca di fama online si trasforma presto in qualcosa di molto più sinistro.



DISAMISTADE

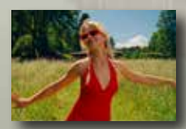
DI **Tommaso Ferrero (Italia, 2026) – 20'**
Cast: Giancarlo Martini, Fulvio Accogli, Gianfranco Cudrano, Riccardo Origudu - Sceneggiatura: Tommaso Ferrero, Alberto Fumagalli - Fotografia: Edoardo Matacena; Montaggio: Tommaso Ferrero - Prod. Newgen Entertainment; Terra de Punt; Mediaflow, Cattive Produzioni



Una storia corre di bocca in bocca, di focolare in focolare, di accampamento in accampamento. Il gigante ed il nano, i leggendari fratelli banditi, si sono spinti dove mano umana e mente di ladro non dovrebbero osare. Hanno rubato le monete dei defunti e ora stanno fuggendo dall'inviato della morte il demone S'Erchidu per cercare redenzione.

FICK MICH!

di **Fabiana Russo (Italia, 2026) – 18'**
Cast: Alida Baldari Calabria, Federica Bonocore
Sceneggiatura: Fabiana Russo; Prod. Fabiana Russo



Durante le estati infinite che Eva e Maria trascorrono al lago, l'unica cosa che non le stanca mai è guardare i ragazzi sulla riva. Maria non riesce a smettere di fissarli. Eva è più discreta, si sdraia sulla schiena e non li guarda mai direttamente. Delle due, è lei quella più sveglia, e più di una volta è finita a letto con qualcuno, o almeno così dice. Maria, invece, non aveva mai pensato ai ragazzi in quel modo.

GOODBYE BAGHDAD

DI **Simone Manetti (Italia, 2025) - 20'**
Cast: Sergio Albelli, Galatea Ranzi, Alessio Praticò
Prod. LABA - Libera Accademia di Belle Arti, 5e6



Marzo 2005. Giuliana Sgrena viene rilasciata a un mese dal suo sequestro avvenuto a Baghdad ad opera di un gruppo jihadista. Nicola Calipari, alto dirigente del SISMI, dopo aver condotto personalmente le trattative si occupa della sua liberazione. Un viaggio in auto verso la salvezza e attraverso silenzi, preoccupazioni, timori e speranze.

ORESTE

DI **Alessandro Cedola (Italia, 2026) - 20'**
Cast: Alessandro Cedola, Sveva Romana Candeletta, Dario Naglieri, Christian Carere
Sceneggiatura: Alessandro Cedola
Prod. Irene Pochini



Oreste, un ragazzo sconclusionato e pieno di dubbi sul futuro, è alle prese con la ricerca ossessiva di una ragazza che si allinei perfettamente ai suoi bizzarri ideali. In una torrida Roma estiva viene travolto da appuntamenti fallimentari, amici stravaganti e consigli improbabili, che lo porteranno a realizzare che l'unico modo di trovare qualcosa è smettere di cercarlo.

EL PÜTÍ PERS

DI **Paolo Baiguera (Italia, 2025) - 13'**
Cast: Claudio Metelli
Sceneggiatura: Paolo Baiguera
Prod. Tommaso Bertani, Graziano Chiscuzzu, Filippo Montalto
Distr. Gioia Film



Nei boschi della Fobbia, Claudio passa le sue giornate intagliando ossessivamente il legno. Anni prima, in quei boschi, scomparve suo figlio. Di lui è rimasta solo una maglietta rossa, ritrovata sotto un pino. Da allora, Claudio sradica tronchi e li lavora, convinto che il figlio si nasconda lì dentro.

LINEA PARALLELA

DI **Blanca Passaro (Italia, 2025) - 20'**
Cast: George Li Tourniaire, Dario Naglieri
Sceneggiatura: Blanca Passaro - Fotografia: Pietro Lupo Borghi, Noè Cornago
Montaggio: Lorenzo Colugnati - Prod. Igor Borghi



Le vite di due persone nell'arco di due giorni: Filippo, un ragazzo di 21 anni a Roma, e Léa, della stessa età, a Parigi. Léa e Filippo si risvegliano alla fine della notte, smarriti in un mondo in cui faticano a trovare il proprio posto. Con il passare del giorno e l'arrivo della sera, i due sprofondano nell'abisso delle loro ansie quotidiane, perdendo ogni punto di riferimento.

RICCIOLIDO' di Francesca Lepore (Italia, 2025) – 13'

Cast: Marta Moschetti, Mario Autore
Sceneggiatura: Francesca Lepore; fotografia: Rosario Cammarota; montaggio: Isabella Guglielmi
Prod. Francesca Lepore, Walter De Majo, Alessandro Elia



Cosa si prova ad essere una donna minuscola in un mondo costruito su altre misure? 'Riccioli d'oro' è costretta a confrontarsi quotidianamente con questo disagio, tutto è più grande di lei, tutto la fa sentire scomoda e fuori luogo. Ma è proprio nel momento di necessità, quello della lotta per la sopravvivenza, che 'Riccioli d'oro' dimostrerà la sua enorme forza.

A GOOD MAN di Juli Suàrez (Spagna, 2026) – 11'

Cast: Fernando Guillén Cuervo, César Tormo, Lupe Cartié, Mariana Cordero
Sceneggiatura: Juli Suàrez
Prod. Juli Suàrez



In una giornata qualunque nella nostra dolce e sognante società, tutto procede normalmente, ma Antonio entra nella mensa e annuncia che Vicente, un uomo benvoluto nel quartiere, è stato colpito alla testa e si trova in gravissime condizioni in ospedale.

WHY HER di Jonathan Elia, Tommaso Furgione (Italia, 2025) - 7'

Cast: Federica Pagliaroli, Filippo Librando
Sceneggiatura: Simona Albanese, Guilio Tallarcio
Prod. TheGseven, Lavi Company



In una tranquilla giornata autunnale, una ragazza comincia a sparare uno alla volta ai componenti di una banda sadica in un violento atto di vendetta, costringendoli ad affrontare la straziante verità dei loro peccati.

THE STAIN di Nima Shabqareh (Iran, 2026) – 13'

Cast: Nili Shabghareh
Sceneggiatura: Nima Shabqareh



Un pomeriggio, una bambina di undici anni, di ritorno da scuola, si ritrova divisa tra il mondo incontaminato e protetto dei figli dell'alta borghesia e la dura realtà della vita di suo padre, confrontandosi con una "macchia" che non riesce a cancellare.





Programma Film Ischia

Ingresso libero sino ad esaurimento posti

Cinema Excelsior

SALA 1

Domenica 12 luglio
19:00 **MICHAEL** di Antoine Fuqua – 127′
21:00 **BENVENUTI IN CAMPAGNA** di Giambattista Avellino – 96′
Presenta l'attrice Giulia Bevilacqua
22:45 **NEL TEPORE DEL BALLO** di Pupi Avati – 107′

Lunedì 13 luglio
19:15 **TOY STORY 5** di Andrew Stanton – 102′
21:00 **THE BIG CITY** di Vasil Hristov (5′) – *Presenta il regista*
A seguire **SECOND VERSE** di Kristian Georgiev (5′) - *Presenta la produttrice Dessy Tenekedjieva*
A seguire **BUEN CAMINO** di Gennaro Nunziante – 90′
22:45 **IL DIO DELL'AMORE** di Francesco Lagi – 117′
Presenta l'attore Corrado Fortuna

Martedì 14 luglio
19:00 **IL DIAVOLO VESTE PRADA 2** di David Frankel – 119′
21:00 **THE FLAME OF SYRACUSE** di Stefan Jankovic – 25′- *Presenta il produttore David Cardali*
A seguire **SENTIENT** di Daniel Simpson - 90′- *Anteprima Italiana – Presentano il regista e la produttrice Dessy Tenekedjieva*
23:00 **LE CITTÀ DI PIANURA** di Francesco Sossai – 100′

Mercoledì 15 luglio
19:30 **SUPER MARIO GALAXY - IL FILM** di Michael Jelenic, Aaron Horvath – 98′
21:00 **UNA, DUE, CENTO** di Emanuele Gallo – 9′ – *Presentano il regista e la sceneggiatrice Carola Caruli*
A seguire **ANNA** di Monica Guerritore – 108′- *Presenta la regista*
23:00 **RING OF KIBO** di Christian Filippella, Vincent De Paul, Kimberly Skyrme – 73′ – *Anteprima Italiana – Presentano i registi*

Giovedì 16 luglio
19:15 **ELLIE E LA CITTÀ DI SMERALDO** di Igor Voloshin – 104′
21:00 **THE THRIFT STORE DRESS** di Suresh Cedrick Pereira – 90′ - *Presenta il regista e membri del cast – Anteprima Mondiale*
22:45 **THE TRUTH WILL OUT** di Hector Abaunza, Amanda Eliasch (110′) – *Presentano i registi*

Venerdì 17 luglio
19:15 JUMPERS - **UN SALTO TRA GLI ANIMALI** di Daniel Chong – 105′
21:00 **ONE OF US** di Stefan van de Graaff – 97′ – *Presentano il regista, l'attrice Charlotte Hope, il compositore Michael Whittle, il produttore Raquel Baldwin – Anteprima Italiana*
22:45 **ESPINA** di Daniel Poler – 92′- *Presentano gli attori Lola Ponce e Aaron Diaz - Anteprima Italiana*

Dabato 18 luglio
19:15 **ZOOTROPOLIS 2** di Byron Howard, Rich Moore, Jared Bush – 108′
21:00 **TEX MCKENZIE** di Ronn Moss – 94′ - *Presentano il regista Ronn Moss e lo sceneggiatore Tiziano Cavaliere – Anteprima mondiale*
22:45 **GLI OCCHI DEGLI ALTRI** di Andrea De Sica – 90′

Domenica 19 luglio
19:00 **È L'ULTIMA BATTUTA** di Bradley Cooper – 121′
21:00 **L'AMORE STA BENE SU TUTTO** di Giampaolo Morelli – 96′
22:45 **AMARGA NAVIDAD** di Pedro Almodóvar – 111′

Cinema Excelsior

SALA 2

Domenica 12 luglio
20:15 **LA GRAZIA** di Paolo Sorrentino – 133′
22:30 **LA LEZIONE** di Fabrizio Mordini – 107′

Lunedì 13 luglio
20:30 **FIGLIO DI GIANO** di Luigi Grispello – 62′ – *Presenta il regista*
21:45 **PRIMAVERA** di Damiano Michieletto – 110′

Martedì 14 luglio
20:30 **CLOUT** di Jordan Murphy Doidge (16′)
A seguire **SHAKKAR** di Nasim Kiani – 90′ – *Presenta la regista – Anteprima Italiana*
22:30 **ILLUSIONE** di Francesca Archibugi – 110′

Mercoledì 15 luglio
20:30 **LOVITA** di Vito Vinci – 136′- *Presenta il regista*
22:45 **ALLA FESTA DELLA RIVOLUZIONE** di Arnaldo Catinari – 98′
23:00 **RING OF KIBO** di Christian Filippella, Vincent De Paul, Kimberly Skyrme – 73′ – *Anteprima Italiana – Presentano i registi*

Giovedì 16 luglio
20:30 **GOODBYE BAGHDAD** di Simone Manetti – 20′ I
A seguire **IL BENE COMUNE** di Rocco Papaleo – 102′
22:30 **UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA** di Paul Thomas Anderson – 162′

Venerdì 17 luglio
20:30 **WHY HER** di Jonathan Elia, Tommaso Furgione – 7′
A seguire **HAMNET** di Chloé Zhao – 125′
22:45 **LA GIOIA** di Nicolangelo Gelormini – 108′

Dabato 18 luglio
20:30 **CANDIDO** di Giorgio Clementelli – 15′
A seguire **BREVE STORIA D'AMORE** di Ludovica Rampoldi – 100′
22:30 **INNAMORARSI E ALTRE PESSIME IDEE** di Simone Aleandri – 97′

Domenica 19 luglio
20:30 **LA SPOSA** di Maggie Gyllenhaal – 126′
22:30 **LUNAR SWAY** di Nick Butler – 100′ – *Anteprima Italiana*

Piazza San Girolamo

Domenica 12 luglio
21:00 **SIRENS** di Valter D'Errico – 18′ – *Presentano il regista e l'attrice Rajae Bezzaz*

Lunedì 13 luglio
21:30 **OMAGGIO A VITTORIO DE SICA**
Proiezione speciale - **IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI** di Vittorio De Sica – 94′ - *Presenta l'attore Fabio Testi*

Giovedì 16 luglio
21:30 **NAPOLI 2500+10** di Carlo Puca – 65′- *Presenta il regista*

Programma Film Lacco Ameno

Ingresso libero sino ad esaurimento posti

Villa Arbusto

Domenica 12 luglio
21.30 **CENA DI CLASSE** di Francesco Mandelli – 101′

Lunedì 13 luglio
21:30 **LO CHIAMAVA ROCK AND ROLL** di Saverio Smeriglio – 100′

Martedì 14 luglio
21:30 **TAO** di James La Motta – 20′ – *Presenta il regista*
A seguire **UN BEL GIORNO** di Paolo Ruffini – 93′

Mercoledì 15 luglio
21:30 **CHIAMATEMI NINÌ** di Michele Schiano – 17′- *Presenta il regista*
A seguire **LA VOCE DELLA MEMORIA – ALLA RICERCA DELL'IDENTITÀ** di Carla Zickfeld – 53′

Giovedì 16 luglio
21:30 **ORESTE** di Alessandro Cedola – 20′ – *Presentano il regista e la produttrice Irene Pochini*
A seguire **RINO GAETANO – SEMPRE PIÙ BLU** di Giorgio Verdelli – 90′

Venerdì 17 luglio
21:30 **SOGNANDO ROSSO** di Manish Pandey e Christopher M. Armstrong – 108′

Domenica 13 luglio
21:30 **SOTTO LE NUVOLE** di Gianfranco Rosi – 114′

Piazza Santa Restituta

Domenica 18 luglio
21:30 **IL MIO NOME È RICCARDO COCCIANTE** di Stefano Salvati – 92′- *Presenta il maestro Riccardo Cocciante, il regista e la produttrice Raffaella De Tommasi*

Programma Film Casamicciola

Ingresso libero sino ad esaurimento posti

Piazza Marina

Domenica 12 luglio
21.30 **NESSUN UOMO È UN'ISOLAA** di di Lorenzo Cammisa – 10′
A seguire **LA VITA VA COSÌ** di Riccardo Milani – 118′

Lunedì 13 luglio
21:30 **LA MANCANZA** di Lina Sastri – 18′- Presenta la regista
A seguire **IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI** di Vittorio De Sica – 94′ - *Presenta l'attore Fabio Testi*

Martedì 14 luglio
21:30 **IL TEMPO DEL MARE** di Sarah Ottaiano – 12′ – *Presentano la regista e il direttore della fotografia Roberto Di Costanzo*
A seguire **LA DIVINA SCENEGGIATA** di Alessandro Cataneo – 11′
A seguire **L'ORO DEL RENO** di Lorenzo Pullega – 90′ – *Presentano il regista e l'attrice Lucianna De Falco*

Mercoledì 15 luglio
21:30 **OMAGGIO A GINO PAOLI E ORNELLA VANONI**
A seguire **NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 3.0** di Tommaso Renzoni – 95′ – *Presenta il regista*

Giovedì 16 luglio
21:30 **VITTORIO DE SICA. LA VITA IN SCENA** di Francesco Zippel – 100′- *Presentano il regista e la produttrice Federica Paniccia*

Venerdì 11 luglio
21:30 **THE NIGHT IN THE MIDDLE OF THE STORY** di Chiara Lotti – 16′
A seguire **FASTING AND LONGEVITY REVOLUTION** di Barry Alexander Brown – 100′ – *Presentano la produttrice Chiara Tilesi e il prof. Valter Longo*

Sabato 18 luglio
21:30 **IL MIO NOME È RICCARDO COCCIANTE** di Stefano Salvati – 92′- *Presenta il maestro Riccardo Cocciante, il regista e la produttrice Raffaella De Tommasi*

Inquadra il rispettivo QR code per la programmazione online sulle piattaforme my movies ed eventive

Il programma è soggetto a variazioni.
Aggiornamenti in tempo reale sul sito www.ischiaglobal.com
Per eventuali informazioni: info@ischiaglobal.com

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
LINK

CORSO DI LAUREA TRIENNALE
DAMS
PRODUZIONE AUDIOVISIVA & TEATRALE
DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO

Il corso di laurea - incentrato sui **media audiovisivi** e le **arti performative** - consente di approfondire la cultura e la pratica del **cinema** e del **teatro** italiano in un **contesto internazionale**. Al termine del percorso di studio lo studente sarà in grado di dare un contributo attivo nell'ideazione e realizzazione di eventi performativi per il **teatro**, nella gestione dei contenuti multimediali e audiovisivi per il **cinema**, la **televisione**, la **pubblicità**, il **web** e il **branded content**.

INDIRIZZI
Filmmaker/Theatre maker

ROMA Via del Casale di San Pio V, 44 | Per info **800 200 228** | **www.unilink.it**

OCCHIO AL FUTURO

MARCO BELLOCCHIO RACCONTA SERGIO MARCHIONNE



"Falcon" è il nuovo film biografico diretto dal regista Marco Bellocchio e dedicato alla vita di Sergio Marchionne. La pellicola ripercorre la straordinaria e frenetica avventura manageriale che ha portato l'imprenditore a sfidare due colossi americani come General Motors e Chrysler. La sceneggiatura è stata scritta dallo stesso Bellocchio insieme a Ludovica Rampoldi, Andrea Di Stefano e Stefano Rulli, con la partecipazione di Oliviero Del Papa. Il protagonista sarà Pierfrancesco Favino.

'NELLA GIOIA E NEL DOLORE' IL RITORTNO DI OZPETEK



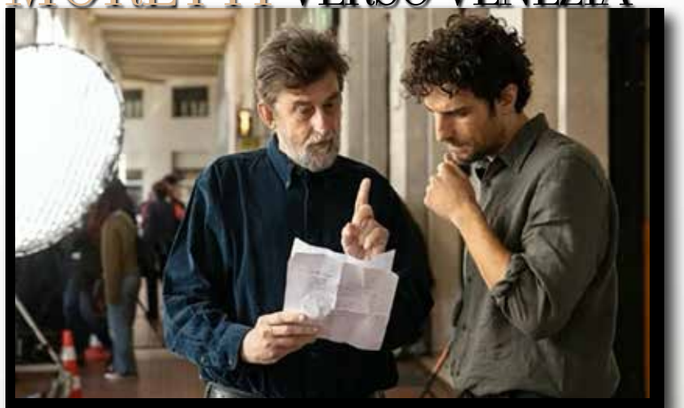
Il cineasta turco-italiano Ferzan Özpetek è attualmente impegnato a Roma nelle riprese del suo nuovo film intitolato "Nella gioia e nel dolore". Le riprese si svolgeranno fino al 31 luglio 2026, e la pellicola uscirà nelle sale italiane a Natale 2026, distribuita da Vision Distribution.Il cast è composto da Vanessa Scalera, Sabrina Ferilli, Luca Argentero, Miguel Ángel Silvestre, Mara Venier, Geppi Cucciari e Amanda Lear.

STORIA D'ADULTERIO PER DANIELE LUCHETTI



È l'estate del 1965 quando Giuseppe e Lucia arrivano a Roma. Hanno con sé la figlia di otto mesi, sono innamorati, ma non riescono a liberarsi dall'inquietudine che prova chi è braccato. Lucia è fuggita da un marito violento che la umiliava ogni giorno, ma per la legge dell'epoca la donna si è macchiata di gravi reati: relazione adulterina e abbandono del tetto coniugale. E questo il fulcro narrativo dell'ultimo film di Daniele Luchetti "Dove non mi hai portata". Nel cast Tecla Insolia, Margherita Buy, Alessandro Preziosi, Marcello Fonte.

'ACCADRÀ STANOTTE' MORETTI VERSO VENEZIA



"Accadrà Stanotte" è il nuovo film di Nanni Moretti. Basato sulla raccolta di racconti "Legàmi" di Eshkol Nevo (autore di "Tre piani"), vede protagonisti Louis Garrel e Jasmine Trinca in una narrazione che intreccia diverse storie di paure e speranze contemporanee. Il film uscirà in autunno e sarà quasi certamente in concorso alla prossima Mostra d'arte cinematografica di Venezia.

MICK JAGGER PER ALICE ROHRWACHER



La regista italiana Alice Rohrwacher, nota per opere originali come "Le Meraviglie", "Lazzaro felice" e "La Chimera" ha terminato le riprese del suo ultimo film: "Tre sorelle incestuose". Il film vanta un cast stellare con Dakota Johnson, Saoirse Ronan, Jessie Buckley, Josh O'Connor, Isabella Rossellini, Alba Rohrwacher e la partecipazione straordinaria di Mick Jagger. La pellicola è un libero adattamento dell'omonima graphic novel. Tra le location, Roma e l'isola di Stromboli.

GIANNI AMELIO GIRA 'NESSUN DOLORE'



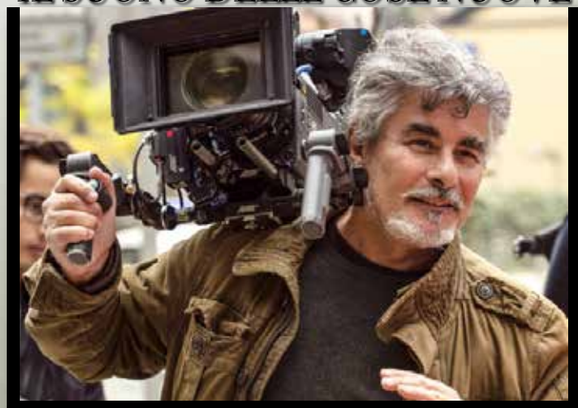
La vita di Davide viene sconvolta da un tragico evento, involontariamente causato da lui stesso. Devastato dal senso di colpa, intraprenderà una serie di azioni che lo porteranno a pagare delle gravi conseguenze. La nuova opera cinematografica di Gianni Amelio promette intensità e rigore. Nel cast di "Nessun dolore" Valeria Golino Alessandro Borghi e Valerio Mastandrea.

LO 'SCHERZETTO' DI MARIO MARTONE



Tra quattro mura e un balcone, nell'arco di pochi giorni, si consuma un vero e proprio duello. A fronteggiarsi nel nuovo film di Mario Martone "Scherzetto" ci sono un nonno e un nipote. Toni Servillo interpreta Daniele Mallarico, noto illustratore che vive e lavora da anni in solitudine; lo affianca Lorenzo Perrotta che interpreta il nipote Mario, un bambino molto piccolo e molto scatenato.

PAOLO GENOVESE TORNA CON 'IL SUONO DELLE COSE NUOVE'



Sono terminate le riprese del nuovo film di Paolo Genovese, "Il suono delle cose nuove", tratto dall'omonimo romanzo del regista del 2023. Il cast comprende Claudia Pandolfi, Stefano Accorsi, Emanuela Fanelli, Edoardo Pesce, Vittoria Puccini e Lino Musella. Un cast corale per una storia che segue i destini intrecciati di tre famiglie.

isaia.it

ISAIA
NAPOLI

REGIONE CAMPANIA



“Campania, dove la potenza dei vulcani incontra il fascino dell’antichità, la meraviglia della natura e la freschezza della creatività. Un mondo di contrasti che regala magia

— Lonely Planet

Scoprila con › › › › ›

campania >artecard

Il pass con oltre 80 luoghi della cultura
Pompei, Ercolano, Reggia di Caserta, Paestum, il Centro Storico di Napoli, Museo Archeologico Nazionale e tanto altro ancora
A partire da 16 €



MINISTERO DELLA CULTURA

REGIONE CAMPANIA

scabec
società campana beni culturali

UNICO CAMPANIA

Scopri di più su

campaniartecard.it

#mycampania